



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Lunedì, 23 dicembre 1991

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1992 secondo quanto disposto dal decreto del Ministero del tesoro 21 ottobre 1991 (G. U. n. 286 del 6 dicembre 1991).

Per evitare l'interruzione dell'invio è indispensabile rinnovare l'abbonamento entro la data del 31 dicembre 1991.

Per accelerare le operazioni di rinnovo degli abbonamenti è consigliabile l'utilizzo dei moduli di c/c personalizzati già spediti.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunci commerciali	» 17

Annunci giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 36
— Ammortamenti	» 37
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 43
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 43
— Proposte di concordato	» 44

Avvisi d'asta e bandi gara:

— Avvisi d'asta	» 44
— Bandi di gara	» 44

Altri annunci:

— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 59
---	------

— Rettifiche	» 62
------------------------	------

— <i>Indice degli annunci commerciali</i>	Pag. 62
---	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

SOGEN FIDITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, largo Corsia dei Servi n. 3

Capitale sociale L. 53.000.000.000

Tribunale di Milano n. 261517 vol. 6812 fasc. 17

Il giorno 20 gennaio 1992 alle ore 18 in Milano, negli uffici di via Ciardi n. 9, in prima convocazione ed il giorno 21 gennaio 1992 alla stessa ora e nello stesso luogo in seconda convocazione, si terrà l'assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede legale;
2. Modifica di sedi secondarie.

Le azioni devono essere depositate presso la sede sociale o presso la Società Generale.

Il presidente: Guido Rosa.

M-10375 (A pagamento).

OPEFIN - S.p.a.

Sede in Milano, via Borgonuovo n. 3
 Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 253958 reg. soc. di Milano
 vol. 6661 fasc. n. 8 Tribunale di Milano

È convocata l'assemblea ordinaria della Opefin S.p.a. per il 14 gennaio 1992 alle ore 15, presso la sede sociale.

Ordine del giorno:

Analisi situazione al 30 novembre 1991.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il Consigliere delegato: dott. Franco Monguzzi

M-10369 (A pagamento).

AGEFIN - S.p.a.

Sede legale in Milano, corso Matteotti n. 5
 Sede amministrativa in Milano, via Carlo Porta n. 1
 Capitale sociale L. 20.500.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano n. 139395
 C.C.I.A.A. n. 782127
 Codice fiscale e Partita IVA n. 00859840159

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 28 gennaio 1992 alle ore 11, presso la Cassa Lombarda S.p.a. in Milano, via Manzoni n. 14, ed occorrendo, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per il giorno 25 febbraio 1992 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima, dell'assemblea presso le casse della società in Milano oppure presso uno dei seguenti Istituti Bancari: Banca della Svizzera Italiana, Lugano, Privat Kredit Bank, Lugano.

Milano, 12 dicembre 1991

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'Amministratore delegato: dott. Bruno Panigadi

M-10370 (A pagamento).

VEAM FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Manzoni n. 41/A
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

I signori azionisti della Veam Finanziaria S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 23 gennaio 1992, alle ore 11, e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 24 gennaio 1992 alle ore 11, presso la sede legale in Milano, via Manzoni 41/A, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Milano, 13 dicembre 1991

p. Il Consiglio di amministrazione: dott. Sandro Petz.

M-10371 (A pagamento).

VEAM - S.p.a.

Sede in Milano, via Manzoni, n. 41/A
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

I signori azionisti della Veam S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 23 gennaio 1992 alle ore 10 e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 24 gennaio 1992, alle ore 10, presso la sede legale in Milano, via Manzoni 41/A, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Milano, 13 dicembre 1991

p. Il Consiglio di amministrazione: dott. Sandro Petz.

M-10372 (A pagamento).

LITTON PRECISION PRODUCTS - S.p.a.

Sede in Cinisello Balsamo, viale Fulvio Testi n. 126
 Capitale sociale L. 200.000.000

I signori azionisti della Litton International S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 23 gennaio 1992 alle ore 11,30, e occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 24 gennaio 1992 alle ore 11,30 presso lo studio del dott. Antonio Ferraro, via Manzoni 41/A, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Milano, 13 dicembre 1991

p. il Consiglio di amministrazione: Renato Cargnelutti.

M-10373 (A pagamento).

MANACORE INVESTUR - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Turati n. 7
 Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Milano, via Turati n. 7, il giorno 15 gennaio 1992 alle ore 15 in prima convocazione ed eventualmente il giorno 16 gennaio 1992 in seconda convocazione alla stessa ora e località per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere di cui all'articolo 2364 Codice civile.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno ai sensi della legge 29 dicembre 1962 n. 1945 depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

Il presidente: avv. Pierluigi Martinelli.

M-10377 (A pagamento).

DAVID RICARDO - S.r.l.

Sede sociale in Milano, via Luca Beltrami n. 2
 Capitale sociale L. 11.134.000.000 interamente versato
 Canc. Soc. Comm. Tribunale di Milano n. 197036/5542/36
 C.C.I.A.A. di Milano n. 1048847
 Codice fiscale e Partita IVA n. 05911050150

I signori soci sono convocati in assemblea presso lo studio notarile Bassani-Friedman in Milano, via S. Antonio n. 14, in prima convocazione per il giorno 15 gennaio 1992 alle ore 11, ed eventualmente in seconda convocazione, per il giorno 23 gennaio 1992, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
 Nomina del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:
 Deliberazioni ai sensi degli art. 2446/2447 Codice civile.

Milano, 13 dicembre 1991

Il presidente: dott. Pietro Minelli.

M-10378 (A pagamento).

PBA - S.p.a.

Sede sociale in Agrate Brianza (Milano), via Paracelso n. 20
 Centro direzionale Colleoni, Palazzo Andromeda
 Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in Milano, via Cesare Battisti, n. 23, in assemblea straordinaria per il giorno 15 gennaio 1992, alle ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 24 gennaio 1992 stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Adempimenti ai sensi art. 2447 Codice civile.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare presso la sede sociale le azioni nei termini di legge.

Il presidente: Marco Pancotti.

M-10379 (A pagamento).

OTTAVIO RICCADONNA - S.p.a.

Sede in Novara, Baluardo Partigiani n. 13
 Capitale sociale L. 13.000.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 00622240059

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso lo studio del notaio Pasquale Lebano in Milano, via Vittor Pisani n. 9, in prima convocazione, per il giorno 16 gennaio 1992 alle ore 9,30, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 gennaio 1992, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento sede sociale in corso Ventitre Marzo n. 204, Novara e conseguente modifica dello statuto.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire a termini di legge.

Milano, 10 dicembre 1991

Un amministratore: Sergio Girolidi.

M-10382 (A pagamento).

RICCADONNA - S.p.a.

Sede in Novara, Baluardo Partigiani n. 13
 Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 00059490052

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso lo studio del notaio Pasquale Lebano in Milano, via Vittor Pisani n. 9, in prima convocazione, per il giorno 16 gennaio 1992 alle ore 10, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 gennaio 1992, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento sede sociale in corso Ventitre Marzo n. 204, Novara e conseguente modifica dello statuto.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire a termini di legge.

Milano, 10 dicembre 1991

Un amministratore: Sergio Girolidi.

M-10383 (A pagamento).

G.EL.ME. - S.p.a.

Gestione Elaborazioni Meccanografiche
 Sede in Novara, Baluardo Partigiani n. 13
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 03767360153

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso lo studio del notaio Pasquale Lebano in Milano, via Vittor Pisani n. 9, in prima convocazione, per il giorno 16 gennaio 1992 alle ore 11, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 gennaio 1992, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento sede sociale in corso Ventitre Marzo n. 204, Novara e conseguente modifica dello statuto.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire a termini di legge.

Milano, 10 dicembre 1991

Un amministratore: Sergio Girolidi.

M-10384 (A pagamento).

CYNAR - S.p.a.
SOCIETÀ ITALIANA PER IL CYNAR - S.p.a.
 Sede legale in Novara, Baluardo Partigiani n. 13
 Capitale sociale L. 260.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 00418680039

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso lo studio del notaio Pasquale Lebano in Milano, via Vittor Pisani n. 9, in prima convocazione, per il giorno 16 gennaio 1992 alle ore 9, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 gennaio 1992 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento sede sociale in corso Ventitre Marzo n. 204, Novara e conseguente modifica dello statuto.

In assemblea ordinaria che si terrà presso la sede secondaria in Milano, via Fabio Filzi n. 27/A, in prima convocazione, per il giorno 17 gennaio 1992 alle ore 9, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 gennaio 1992 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica emolumenti amministratori e sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire a termini di legge presso il Credito Italiano sede di Milano.

Milano, 10 dicembre 1991

Un amministratore: Sergio Giroldi.

M-10385 (A pagamento).

INTERAPPIA PUBBLICITÀ - S.p.a.
 Sede legale in Novara, Baluardo Partigiani n. 13
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 00736880154

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà presso lo studio del notaio Pasquale Lebano in Milano, via Vittor Pisani n. 9, in prima convocazione, per il giorno 16 gennaio 1992 alle ore 10,30, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 gennaio 1992 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento sede sociale in corso Ventitre Marzo n. 204, Novara e conseguente modifica dello statuto.

In assemblea ordinaria che si terrà presso la sede secondaria in Milano, via Fabio Filzi n. 27/A, in prima convocazione, per il giorno 17 gennaio 1992 alle ore 10,30, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 gennaio 1992 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica emolumenti amministratori e sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire a termini di legge presso il Credito Italiano sede di Milano.

Milano, 10 dicembre 1991

Un amministratore: Sergio Giroldi.

M-10386 (A pagamento).

TERME DI CRODO - S.p.a.
 Sede legale in Novara, Baluardo Partigiani n. 13
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 00889130159

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede secondaria in Milano, via Vittor Pisani n. 22, in prima convocazione, per il giorno 16 gennaio 1992 alle ore 17, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 gennaio 1992 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Ricomposizione Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale a seguito di dimissioni.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire a termini di legge presso il Credito Italiano sede di Milano.

Milano, 10 dicembre 1991

Un amministratore: Sergio Giroldi.

M-10387 (A pagamento).

CRODO SUD - S.p.a.
 Sede in Sulmona (Aquila), Statale 17 km 96, Nucleo Industriale
 Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 00693720708

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede secondaria in Milano, via Fabio Filzi n. 27/A, in prima convocazione, per il giorno 17 gennaio 1992 alle ore 11,30, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 24 gennaio 1992 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica emolumenti amministratori e sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire a termini di legge.

Milano, 10 dicembre 1991

Un amministratore: Sergio Giroldi.

M-10388 (A pagamento).

ERVEN LUCAS BOLS ITALIA - S.p.a.
 Sede in Pozzilli, (Isernia), Strada Comunale Cerqueto
 Capitale sociale L. 2.800.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 00631530706

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede secondaria in Milano, via Fabio Filzi n. 27/A, in prima convocazione, per il giorno 17 gennaio 1992 alle ore 11, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 gennaio 1992 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica emolumenti amministratori e sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire a termini di legge presso il Credito Italiano sede di Milano.

Milano, 10 dicembre 1991

Un amministratore: Sergio Giroldi.

M-10389 (A pagamento).

TERME DI CRODO - S.p.a.

Sede legale in Novara, via Baluardo Partigiani n. 13
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 00889130159

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede secondaria in Milano, via Fabio Filzi n. 27/A, in prima convocazione, per il giorno 17 gennaio 1992 alle ore 15, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 gennaio 1992 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Determinazione emolumenti amministratori e sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire a termini di legge presso il Credito Italiano sede di Milano.

Milano, 10 dicembre 1991

Un amministratore: Sergio Giroldi.

M-10390 (A pagamento).

S.I.P.A.N. - S.p.a.**Società Italiana Prodotti Alcolici Naturali**

Sede in Termoli (Campobasso), nucleo di Industrializzazione della Valle del Biferno, agglomerato di Termoli
Capitale sociale L. 8.500.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 00771130705

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede secondaria in Milano, via Fabio Filzi n. 27/A, in prima convocazione, per il giorno 17 gennaio 1992 alle ore 12, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 gennaio 1992 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica emolumenti amministratori e sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà avvenire a termini di legge.

Milano, 10 dicembre 1991

Un amministratore: Sergio Giroldi.

M-10391 (A pagamento).

T.V.R. - S.p.a.
Trino Vercellese Resine
(in liquidazione)

Sede in Trino (Vercelli), via Marconi, 187
Capitale sociale L. 1.250.000.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, viale Certosa n. 269, per il giorno 30 gennaio 1992 alle ore 11 (eventuale seconda convocazione il giorno 31 gennaio 1992 stesso luogo ore 15) con il seguente

Ordine del giorno:

Nomina Collegio sindacale.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalla legge e dallo statuto.

Il liquidatore: rag. Giuseppe Farello.

M-10393 (A pagamento).

FIDUCIARIA ICCRI - BRUXELLES LAMBERT LAMBERT
Società per azioni

Sede in Milano, via Filippo Turati n. 40
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano reg. soc. n. 116857/30337/7
Codice fiscale n. 00731430153

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Milano, c/o Jolly Hotel Touring, via Tarchetti n. 2, in prima convocazione per il giorno 30 gennaio 1992 alle ore 11,30 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio 1992 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 30 settembre 1991 e deliberazioni relative;
3. Adempimenti ex art. 2401 Codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima dell'adunanza e che abbiano, entro tale termine, depositato le azioni presso la Fiduciaria ICCRI - Bruxelles Lambert S.p.a. in Milano, via F. Turati n. 40, oppure presso l'I.C.C.R.I. - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - Roma, o la Banca Commerciale Italiana - Sede di Milano.

Milano, 12 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. avv. Gianguido Sacchi Morsiani

M-10394 (A pagamento).

FIDUCIARIA ICCRI - BRUXELLES LAMBERT LAMBERT
Società per azioni

Sede in Milano, via Filippo Turati n. 40
Capitale sociale L. 50.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano reg. soc. n. 153076
Codice fiscale n. 01627420159

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Milano, via F. Turati n. 40, in prima convocazione per il giorno 30 gennaio 1992 alle ore 10 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio 1992 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 30 settembre 1991 e deliberazioni relative.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima dell'adunanza e che abbiano, entro tale termine, depositato le azioni presso la Fiduciaria ICCRI - Bruxelles Lambert S.p.a. in Milano, via F. Turati n. 4), oppure presso l'I.C.C.R.I. - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - Roma, o la Banca Commerciale Italiana - Sede di Milano.

Milano, 12 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. avv. Gianguido Sacchi Morsiani

M-10395 (A pagamento).

WORTHINGTON - S.p.a.

Sede in Milano, via Pirelli, 19

Capitale sociale L. 9.720.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Milano reg. soc. n. 17889

Codice fiscale n. 00756730156

Gli azionisti della Worthington S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 16 gennaio 1992 alle ore 11,30 presso la sede sociale di via Pirelli 19, Milano, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20 gennaio 1992, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione Concob del 25 ottobre 1991;
2. Bilancio al 31 ottobre 1990, relazione degli amministratori, dei sindaci e della società di revisione. Delibere relative.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti i quali, ancorché già iscritti nel libro soci, abbiano effettuato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza il deposito delle proprie azioni presso la sede sociali o presso qualunque sede o filiale delle banche ed istituti qui di seguito elencati, o presso banche estere da essi incaricati ai sensi di legge:

Banca Commerciale Italiana, Banca del Monte di Milano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banco di Roma, Banco Lariano, Cassa di Risparmio e delle Province Lombarde, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano, Montetitoli S.p.a. per i titoli dalla stessa amministrati.

Milano, 13 dicembre 1991

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Antonio Bonaso

M-10396 (A pagamento).

JOUCOMATIC - S.p.a.

Sede in Milano, via Inverigo, 14

Capitale sociale L. 450.000.000 interamente versato

Gli azionisti della Joucomatic S.p.a. iscritta al Tribunale di Milano al n. 119895 registro delle società, sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Inverigo, 14, per il giorno 27 gennaio 1992 in prima convocazione, alle ore 11, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 gennaio 1992 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 30 settembre 1991 e delibere relative di cui all'art. 2364 del Codice civile;
4. Rinnovo del Consiglio di amministrazione e determinazione degli emolumenti;
5. Rinnovo del Collegio sindacale;
6. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire direttamente o per delega i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale o presso il Credit Commercial de France.

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Guido Amati

M-10399 (A pagamento).

MEMOREX TELEX ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Caldera n. 21

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano, reg. soc. 259350, vol. 6768, fasc. 50

Camera di commercio 1217377

Codice fiscale n. 08355710156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, corso Sempione n. 15/a presso lo studio del notaio Santa Picciolo, per il giorno 14 gennaio 1992 alle ore 15 in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile.

Hanno diritto ad intervenire, a norma dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, gli azionisti che almeno cinque giorni prima dell'assemblea abbiano depositato le loro azioni presso le casse sociali o presso la Banca Morgan Guaranty Trust Company of New York sede di Milano, corso Venezia n. 54.

Milano, 12 dicembre 1991

p. Il Consiglio di amministrazione
Un sindaco: Angelo Ciavarella

M-10400 (A pagamento).

AZIMUT PUGLIA - S.p.a.

Sede in Bari, via Sparano n. 125

Capitale sociale L. 500.000.000

Tribunale di Bari n. 25072/1172/89

Codice fiscale e partita iva n. 04058210727

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria in Bari, via Sparano n. 125, per il giorno 15 gennaio 1992 alle ore 12 in prima convocazione, ed eventualmente occorrendo, per il giorno 16 gennaio 1992, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Trasferimento della sede sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Modificazione degli artt. 2, 3, 9 dello statuto sociale;
3. Adozione di nuovo testo di statuto sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 Codice civile;
2. Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la cassa sociale o presso la cassa incaricata Cofircont Compagni Fiduciaria S.p.a., Milano, corso Italia n. 3.

Un amministratore: Roberto De Rubertis.

M-10401 (A pagamento).

SOGESFIT - S.p.a.

Sede in Milano, via Michele Barozzi n. 3
 Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Milano al n. 232684 reg. soc.
 vol. 6255, fasc. 34
 Codice fiscale e partita iva n. 07392830150

I signori azionisti della Sogesfit S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 29 gennaio 1992 alle ore 10 presso la sede legale in Milano, via Michele Barozzi n. 3 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio 1992 stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazioni ai regolamenti dei fondi Rendifit, Capitalfit, Sogesfit Blue Chips e Sogesfit Contovivo;
2. Nomina di amministratori.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale, il Credito Emiliano o presso l'Istituto Centrale di Banche e Banchieri a norma di legge.

L'amministratore delegato: Giorgio Angiolini.

M-10402 (A pagamento).

OFFICINE BREVETTI SISTI - S.p.a.

Sede in Liscate, via San Paolo della Croce n. 2/A
 Capitale sociale L. 480.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Liscate, via San Paolo della Croce 2/A, per il giorno 20 gennaio 1992 alle ore 15, in prima convocazione e per il giorno 21 gennaio 1992, stessa ora e luogo in eventuale seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Determinazione compensi agli amministratori.

L'amministratore unico: Sisti Riccardo.

M-10404 (A pagamento).

BOC - S.p.a.

Sede in Trezzano sul Naviglio (Milano), via Carpaccio, 33
 Capitale sociale L. 3.011.960.000
 Iscritta al Tribunale di Milano ai nn. 38737-1451-363

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 31 gennaio 1992, alle ore 10, presso la sede della società in Trezzano sul Naviglio (Milano), via Carpaccio n. 33, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 3 febbraio 1992 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 30 settembre 1991, della relazione del Consiglio di amministrazione, del rapporto del Collegio sindacale e delibere conseguenti;
2. Ratifica della nomina per cooptazione di un amministratore;
3. Varie ed eventuali.

Per intervento all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali o presso gli istituti di credito autorizzati.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Un amministratore: Carlo Campiotti

M-10406 (A pagamento).

C.I. NUOVO CONSORZIO INDUSTRIALE - S.p.a.

Sede in Novara, via Sottile, 16/A
 Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato
 Iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Novara al n. 11917

I signori azionisti della «C.I. Nuovo Consorzio Industriale S.p.a.» sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Novara, via Sottile 16/A, per il giorno 16 gennaio 1992 alle ore 10 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasformazione della S.p.a. in S.r.l.;
2. Diminuzione del capitale sociale a L. 99.000.000;
3. Abolizione del Collegio sindacale;
4. Modifica dell'oggetto sociale.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni entro il 10 gennaio 1992 presso la sede sociale.

Nel caso in cui l'assemblea non risultasse in numero legale per questa convocazione, fin d'ora viene fissata la seconda convocazione per il giorno 17 gennaio 1992 alle ore 10 nel medesimo luogo.

Novara, 6 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Pizzale Giovanni

M-10412 (A pagamento).

WALDE - S.p.a.

Sede in Milano, Galleria del Corso n. 2
 Capitale sociale L. 500.000.000

I signori azionisti della società Walde S.p.a. sono convocati presso la sede sociale in Milano, Galleria del Corso n. 2, il giorno 16 gennaio 1992 alle ore 10 in prima convocazione ed il giorno 30 gennaio 1992 alla stessa ora e nello stesso luogo in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ex art. 2364 codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Sono ammessi all'assemblea gli azionisti che siano iscritti al libro soci e che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

L'amministratore unico: Luigi Valdemarca.

M-10415 (A pagamento).

SOITRA - S.p.a.

Sede in Milano

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Gli azionisti della Soitra S.p.a. con sede in Milano e capitale sociale L. 200.000.000 sono convocati in assemblea generale straordinaria presso lo studio del dott. Italo Tarsia, via S. Tomaso n. 2 Milano, per il giorno 16 gennaio 1992 alle ore 10 in prima convocazione ed ove occorresse una seconda convocazione per il giorno 16 gennaio 1992 alle ore 15,30, stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento della sede di Milano, da via Giovanni Ventura, n. 7/15 a via Giovanni Segantini n. 75;
Modifiche statuto.

Ai sensi di legge possono intervenire all'assemblea i signori azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: dott. ing. Carlo Raffa

M-10421 (A pagamento).

S.B.C. - S.r.l.

(in liquidazione)

Sede sociale in Pozzuoli (Napoli)

alla via Provinciale Pianura Loc. S. Martino n. 5

Capitale sociale L. 20.000.000

Tribunale di Napoli al n. 2033/84 reg. soc.

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 15 gennaio 1992 alle ore 12 in prima convocazione ed, occorrendo il 16 gennaio 1992 alle ore 12 in seconda convocazione presso lo studio del notaio Luigi Coppola in Napoli alla Calata Trinità Maggiore 53 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina liquidatore;
2. Varie ed eventuali.

Dott. Oreste Celentano.

N-663 (A pagamento).

COSTRUZIONI MEDITERRANEE - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede sociale in Acqui Terme, Galleria Matteotti, 4

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Acqui Terme n. 873 reg. soc.

Vol. 1, fasc. 3

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che sarà tenuta presso la sede sociale in Acqui Terme, Galleria Matteotti, 4 il giorno 16 gennaio 1992 alle ore 10 in prima convocazione ed il giorno 17 gennaio 1992 alle ore 10, stesso luogo in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta revoca dello stato di liquidazione e delibere conseguenti;
2. Trasformazione della società da Società per azioni in società a responsabilità limitata e delibere conseguenti.

Intervento a sensi di legge.

Acqui Terme, 6 dicembre 1991

(firma illeggibile).

G-1230 (A pagamento).

SIL SOCIETÀ ITALIANA LEASING - S.p.a.

Sede in Genova, via Roma 1/9

Capitale statutario di L. 60.000.000.000, versato

interamente L. 30.000.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Genova, via Roma 1/9 per il giorno 27 gennaio 1992, alle ore 9 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 28 gennaio 1992, alle ore 11, stesso luogo, in seconda convocazione, per delibere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di modifiche degli articoli 1, 10, 11, 23, 26 e 28 dello Statuto sociale; eliminazione dell'attuale testo dell'art. 33 ed introduzione della clausola compromissoria sotto la numerazione dell'art. 33 dello statuto sociale.

Per la partecipazione all'assemblea straordinaria gli azionisti dovranno depositare i certificati azionari, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, presso la sede sociale o i seguenti Istituti di Credito: Banca del Monte di Lombardia, Cassa di Risparmio di Alessandria, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano, Cassa di Risparmio della Spezia, Carimonte Banca S.p.a., Cassa di Risparmio di Puglia, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa di Risparmio di Venezia, Banca Carige S.p.a., Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - I.C.C.R.I.

Genova, 9 dicembre 1991

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: prof. Giuliano Segre

G-1233 (A pagamento).

S.A.R. AUTOLINEE RIVIERA - S.p.a.

Sede in Cisano sul Neva, via Benessea n. 12

Capitale sociale L. 1.573.000.000

Iscritta al Tribunale di Savona al n. 5306-6685

Codice fiscale n. 00228290094

I legali rappresentanti degli enti azionisti sono convocati in assemblea generale presso la sede sociale di via Benessea, 12, Cisano sul Neva (Savona), alle ore 24 del giorno 22 gennaio 1992 in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione, alle ore 17,30 del successivo 23 gennaio 1992, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***A) Parte straordinaria:**

1. Variazione della sede legale della società con relativo aggiornamento dell'art. 2 dello Statuto sociale.

B) Parte ordinaria:

1. Determinazione del numero dei consiglieri per la composizione del nuovo Consiglio di amministrazione;

2. Nomina degli amministratori, dei sindaci e del Presidente del Collegio sindacale;

3. Esame lettera inviata dal Comune di Laigueglia in merito alla distribuzione delle quote azionarie di partecipazione;

4. Varie ed eventuali.

Cisano sul Neva, 11 dicembre 1991

Il presidente: rag. Gianni Carbone.

G-1234 (A pagamento).

VILLA RUSSO - S.p.a.

Sede sociale in Napoli, via Miano n. 94

Capitale sociale L. 1.008.000.000 interamente versato

Tribunale di Napoli al n. 582/1966 reg. soc.

Codice fiscale n. 00292520632

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il 19 gennaio 1992, ore 11, presso la sede sociale, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il 20 gennaio 1992 alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione;

2. Nomina del collegio sindacale;

3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni presso le casse sociali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Bruno Russo

N-664 (A pagamento).

GIOVANNI E CESARE F.LLI CERESA - S.p.a.

Sede legale in Torino, piazza Statuto n. 16

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 600/53

Codice fiscale n. 00529980013

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria in Beinasco (Torino), via San Luigi n. 10, per il giorno 30 gennaio 1992 alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 febbraio 1992 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti a' mente art. 2364 Codice civile, bilancio al 30 settembre 1991;

2. Varie ed eventuali.

Ai sensi art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni possedute almeno cinque giorni prima presso le casse sociali.

L'amministratore unico: dott. Franco Ceresa.

T-2638 (A pagamento).

GOING TOUR OPERATOR - S.p.a.

Sede legale in Torino, via Arcivescovado n. 9

Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 3226/80

Alle ore 9 del giorno 29 gennaio 1992, presso lo studio Montrucchio-Pellegrino in Torino, Corso Luigi Einaudi 18, è convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti della società, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di trasferimento della sede legale;

2. Proposta di integrazione della denominazione sociale con la sigla «Going S.p.a.»;

3. Proposta di aumento del capitale sociale da nominali L. 300.000.000 a nominali lire 1.020.000.000 da assegnare ai soci a titolo interamente gratuito;

4. Modifiche statutarie conseguenti;

5. Varie ed eventuali.

Qualora l'assemblea andasse deserta o non potesse giungere a deliberazione, si intende riconvocata per il giorno 30 gennaio 1992, alla medesima ora e luogo.

Per la partecipazione all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni presso la Banca d'America e d'Italia, sede di Torino, via Arcivescovado 7, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione:

Il presidente: Ronco Giuseppe

T-2642 (A pagamento).

GESTINTER - S.p.a.

Sede Torino, Piazza Lagrange n. 2

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 2760/86

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 05083320019

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà in Torino, via Valeggio n. 41, presso lo Studio Segre, il giorno 24 gennaio 1992 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 27 gennaio 1992 alle ore 15, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale da due a tre miliardi con conseguente modifica dello Statuto sociale.

Deposito delle azioni ai sensi di legge e statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott.ssa Franca Bruna in Segre

T-2644 (A pagamento).

**INTERMOBILIARE NEGOZIAZIONE
SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE - S.p.a.**

Torino, piazza Lagrange n. 2
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 3566/91
Codice fiscale n. 97541060014
Partita I.V.A. n. 06182700010

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà in Torino, via Valeggio n. 41, presso lo studio Segre, il giorno 24 gennaio 1992 alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 27 gennaio 1992 alle ore 16, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del Capitale sociale da uno a due miliardi e mezzo con conseguente modifica dello statuto sociale;

Deposito delle azioni ai sensi di legge e di statuto.

Torino, 16 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Gianfranco Preziuso

T-2645 (A pagamento).

TEODORO CARNIELLI & C. - S.p.a.

Sede in Vittorio Veneto
Capitale sociale L. 1.620.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Treviso al n. 1588 reg. soc.
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00179190269

L'assemblea generale straordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 14 gennaio 1992 alle ore 22 in Vittorio Veneto, via Nannetti, presso lo studio del notaio dott. Giuseppe Coco in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15 gennaio 1992 alle ore 11 stesso luogo col seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.620.000.000 a lire 2.120.000.000;
2. Proposta di emissione nuovo prestito obbligazionario fino a lire 1.000.000.000;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i titoli azionari almeno cinque giorni prima presso la sede sociale, o presso la Banca Nazionale del Lavoro filiale di Milano.

Vittorio Veneto, 10 dicembre 1991

Il Consigliere delegato: rag. Teodoro Carnielli.

C-35070 (A pagamento).

S.I.FIN. - S.p.A.

Sede in Messina, via A. Saffi 12
Capitale sociale L. 600.000.000
Iscritta al Tribunale di Messina al n. 4302
Codice fiscale n. 01256340835

È convocata per il giorno 18 gennaio 1992 alle ore 17 presso la sede sociale l'assemblea straordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di scioglimento e messa in liquidazione della società; nomina del liquidatore.

In caso di diserzione la seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 20 gennaio 1992, stesso luogo e ora.

L'amministratore unico: G. Cuttaia.

C-35071 (A pagamento).

SASSUOLO GAS - S.p.A.

Sede in Formigine - Direzione di esercizio in Sassuolo
Capitale sociale L. 4.650.000.000
Tribunale di Modena n. 14487 registro società
Codice fiscale 01283890364

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Sassuolo, presso la sede amministrativa, per il giorno 21 gennaio 1992 alle ore 16, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 gennaio 1992, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Sviluppo andamento trattative con i Comuni; Integrazione organo amministrativo;

Varie ed eventuali;

Per il deposito delle azioni valgono le norme di legge.

Il Presidente: ing. Angelo Carani.

C-35072 (A pagamento).

FINANZIARIA MERIDIONALE FIME - S.p.A.

Sede sociale in Roma, lungotevere R. Sanzio n. 15
Capitale sociale versato L. 225.000.000.000
Iscr. n. 1346/75 reg. soc. Tribunale di Roma

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede sociale in Roma, lungotevere Raffaello Sanzio n. 15, per il giorno 15 gennaio 1992 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 16 gennaio 1992, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Determinazione del numero degli amministratori.

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale possono intervenire gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale o presso i seguenti Istituti di credito e Banche: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banco di Sardegna, Cassa di Risparmio di Puglia, Cassa Centrale di Risparmio Vittorio Emanuele per le Province Siciliane.

per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente: prof. ing. Alessandro Petriccione

C-35086 (A pagamento).

FINANZIARIA MERIDIONALE FIME - S.p.A.

Sede sociale in Roma, lungotevere R. Sanzio n. 15
Capitale sociale versato L. 225.000.000.000
Iscr. n. 1346/75 reg. soc. Tribunale di Roma

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede sociale in Roma, lungotevere Raffaello Sanzio n. 15, per il giorno 15 gennaio 1992 alle ore 16,30 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 16 gennaio 1992, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei Consiglieri e dei Sindaci di propria pertinenza;
2. Determinazione dei compensi a norma degli articoli 18 e 20 dello statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale possono intervenire gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale o presso i seguenti Istituti di credito e Banche: Banca commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Istituto bancario S. Paolo di Torino, Banco di Sardegna, Cassa di Risparmio di Puglia, Cassa centrale di Risparmio Vittorio Emanuele per le Province Siciliane.

Il presidente: Alessandro Petriccione.

C-35087 (A pagamento).

SCEV - S.p.A.

Sede sociale in Catania zona industriale blocco Palma I°
Capitale sociale L. 4.500.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Catania al n. 4195 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Catania, zona industriale blocco Palma I°, il giorno 13 gennaio 1992 alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 14 gennaio 1992 alle ore 16 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;

2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;

3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea degli azionisti le azioni dovranno essere depositate nei termini di legge presso la sede sociale, oppure presso una delle seguenti banche:

Banco di Sicilia sede di Catania;
Banca Commerciale Italiana sede di Catania;
Credito Italiano sede di Catania.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Angelo Ursino

C-35088 (A pagamento).

ILSA - S.p.A.

Sede sociale in San Fior (Treviso) via Ferrovia
Capitale sociale L. 1.400.000.000 interamente versato
Tribunale di Treviso reg. soc. n. 25503

È convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti presso lo studio del not. dott. Alberto Sartorio, via Calvi n. 122 a Conegliano (Treviso) in prima convocazione per il 20 gennaio 1992 alle ore 18,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il 21 gennaio 1992, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche prestito obbligazionario 1ª emissione;
2. Eventuali e varie.

Le azioni dovranno essere depositate almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il Presidente: rag. Enrico Favaro

C-35091 (A pagamento).

SCATMETAL - S.p.a.

Sede sociale Certaldo (Firenze), via delle Regioni 265
Capitale sociale L. 800.000.000 interamente versato
Tribunale di Firenze reg. soc. n. 29393
Codice fiscale n. 01700570482

Gli azionisti della società suintestata sono convocati in assemblea straordinaria in Firenze, via Pratese 199 presso la società Promind S.p.a., in prima convocazione per il 14 gennaio 1992 alle ore 18, ed occorrendo in seconda convocazione, per il 21 gennaio 1992 stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento capitale sociale da L. 800.000.000 a L. 2.192.000.000 in parte gratuito e in parte a pagamento, così ripartito: L. 480.000.000 mediante utilizzo della «riserva straordinaria» per L. 478.959.282 e della «riserva legale» per L. 1.040.718, mediante emissione di n. 390 azioni ordinarie e n. 90 azioni privilegiate da L. 1.000.000 cadauna; L. 912.000.000 a pagamento mediante emissione di n. 741 azioni ordinarie e n. 171 azioni privilegiate di L. 1.000.000 cadauna;
2. Modifica consequenziale dell'art. 5 e rettifica degli articoli 6 e 41 dello statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti, che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Li, 17 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Luigi Di Marco

C-35092 (A pagamento).

SCOTTI FINANZIARIA - S.p.a.

Sede Milano, via Agnello n. 5
Capitale sociale L. 735.199.080.000
Tribunale di Milano nn. 230203/6206/3
Codice fiscale n. 01851680155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso il Centro Congressi Palazzo delle Stelline Milano, corso Magenta n. 61, per il 13 gennaio 1992 alle ore 11 in prima convocazione ed, eventualmente occorrendo, per il 20 gennaio 1992 stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione previa determinazione nel numero dei suoi componenti;
2. Nomina del Collegio sindacale, del suo presidente e determinazione dell'emolumento.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea presso l'ufficio titoli della sociale in Agrate Brianza (Milano) Centro Direzionale Colleoni Palazzo Perseo via Paracelso n. 12, 7° piano o presso le seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca Popolare di Bergamo, Credito Italiano, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano Veneto, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Credit Lyonnais, Monte Titoli S.p.a., per i titoli dalla stessa amministrati.

L'amministratore delegato: Giovanni Morcos.

C-35093 (A pagamento).

S.G.F. - S.p.a.**Società Generale Fondazioni**

Sede sociale Roma, viale Africa n. 120

Capitale sociale L. 3.280.000.000 interamente versato

Iscritta al reg. soc. Tribunale di Roma n. 7026/91

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede legale della Società Generale Fondazioni S.p.a. sita in Roma viale Africa 120 per il giorno 23 gennaio 1992 alle ore 15,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge e statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Roberto Ronchi

C-35094 (A pagamento).

ALCON ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via dell'Annunciata n. 21

Capitale sociale L. 200.000.000 versato

Tribunale di Milano reg. soc. n. 233216

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale il 9 gennaio 1992 ad ore 11 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il 10 gennaio 1992 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni almeno cinque giorni prima della riunione presso la sede sociale o presso la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde sede di Milano.

Li, 18 dicembre 1991

p. Il Consiglio di amministrazione
Il segretario dott. Alessandro Isacco

C-35096 (A pagamento).

EDITORIALE QUOTIDIANI VENETI - S.p.a.

Sede sociale in Padova, via Pellizzo n. 3

Capitale sociale L. 2.200.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Padova al n. 34022 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 29 gennaio 1992 alle ore 11 presso la sede della FIN.E.G.I.L. S.p.a. in Roma, via Po n. 12, in prima convocazione ed eventualmente il 31 gennaio 1992, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di conferimento dell'incarico di revisione contabile e certificazione dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 1992, 31 dicembre 1993 e 31 dicembre 1994;
2. Integrazione del Consiglio di amministrazione;
3. Organizzazione territoriale della società;
4. Varie ed eventuali.

Per gli interventi in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Il presidente: Pier Leone Mignanego.

C-35116 (A pagamento).

CAMPIONE D'ITALIA INIZIATIVE - S.p.a.

Sede in Campione d'Italia

Capitale sociale L. 1.600.000.000

Reg. soc. n. 18229, Tribunale di Como

L'assemblea straordinaria e ordinaria della Società è convocata presso l'Amministrazione Provinciale in Como, via Borgovico 148, per il giorno 21 gennaio 1992 ad ore 14,30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 25 febbraio 1992 ad ore 14,30 stesso luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

Modificazione dell'atto costitutivo ed esplicitamente dei seguenti articoli dello statuto vigente: art. 3 (per proroga della durata della Società), artt. 4 e 5 (per ampliamento dello scopo sociale), artt. 19 e 29 (per ampliamento possibilità di destinazione degli utili di esercizio) e artt. 22 e 24 (per previsione facoltà di delega di attribuzione ad un comitato esecutivo e ad uno o più consiglieri).

Parte ordinaria:

Reinvestimento degli utili accantonati nel fondo di cui all'art. 29 dello statuto;

Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, che abbiano depositato nel termine stesso le azioni presso la sede sociale o presso la Banca Popolare di Novara, sede di Como.

Li, 10 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giampietro Omati

C-35120 (A pagamento).

ICORI ESTERO - S.p.a.

Sede in Roma, viale Pinturicchio n. 84

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta alla cancelleria commer. Tribunale n. 48/76

Codice fiscale n. 02086710585

Partita IVA n. 01029811005

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, viale Pinturicchio n. 84, per il giorno 8 gennaio 1992 alle ore 12, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, per il 9 gennaio 1992, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo del Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Per il diritto di intervento all'assemblea valgono le disposizioni di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Tiziano Vecellio Segate

S-12469 (A pagamento).

**ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO - S.p.a.**

Sede sociale in Torino, piazza San Carlo n. 156
Capitale sociale L. 4.900 miliardi interamente versato
Iscritta al n. 4382/91 presso il Tribunale di Torino
Codice fiscale e partita IVA n. 06210280019

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Torino, piazza San Carlo n. 156, per il giorno 9 gennaio 1992 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il 10 gennaio 1992, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Determinazioni ai sensi dell'art. 2364 Codice civile;
2. Richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Torino e Milano;
3. Conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 1992, 1993 e 1994 ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 19975 n. 136.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale da L. 4.900 miliardi a L. 5.000 miliardi, mediante emissione di azioni privilegiate;
2. Ulteriore aumento del capitale sociale da L. 5.000 miliardi a L. 6.250 miliardi, mediante emissione di azioni ordinarie con esclusione del diritto di opzione;
3. Modifiche agli artt. 5 e 13 dello statuto. Nuovo art. 25.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Torino, 13 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gianni Zandano

S-12471 (A pagamento).

MARCONI SUD - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Campo nell'Elba 3
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Roma al n. 9234
Codice fiscale n. 04159131004

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Genova-Cornigliano, via A. Negrone 1A, per le ore 15 del giorno 15 gennaio 1992, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 16 gennaio 1992 stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Determinazione in nove del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione;
Nomina di due amministratori.

Parte straordinaria:

Aumento del capitale sociale da L. 200.000.000 a L. 5.000.000.000.

Roma, 16 dicembre 1991

Il presidente: dott. ing. Raffaele Piccini.

S-12476 (A pagamento).

G.E.F.I. - S.p.a.

Sede in Acicastello (Catania), via Mollica n. 69
Durata fino al 31 dicembre 2000
Capitale sociale L. 200.000.000
Oggetto impresa di costruzioni
Iscritta al Tribunale di Catania al n. 11949
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01143140877

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, Largo Goldoni n. 47, per il giorno 23 gennaio 1992 alle ore 12 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 24 gennaio 1992 alla stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Roma, 16 dicembre 1991

L'amministratore unico: dott. Alfio Zappalà.

S-12477 (A pagamento).

TEVERE LUNGO - S.p.a.

Roma, via Vittorio Veneto, 84
Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma n. 5783/88 reg. soc.
C.C.I.A.A. n. 658134
Codice fiscale n. 08451950581
Partita IVA n. 02059941001

È convocata l'assemblea ordinaria della Tevere Lungo S.p.a. per il giorno 8 gennaio 1992, alle ore 18, presso la sede sociale in Roma, via Vittorio Veneto n. 84, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 15 gennaio 1992 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cariche sociali e delibere conseguenti.

Potranno intervenire gli azionisti che avranno provveduto al deposito delle azioni nei termini di legge.

Roma, 16 dicembre 1991

Il presidente: Paolo Opromolla.

S-12481 (A pagamento).

INTERINDUSTRIA - S.p.a.

Sede sociale in S. Atto di Teramo, Nucleo Industriale
 Capitale sociale L. 1.950.000.000
 Iscritta la Tribunale di Teramo al n. 1409 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 9 gennaio 1992, alle ore 16, presso la sede sociale, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 10 gennaio 1992, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Ivano Lamberti

S-12489 (A pagamento).

FIN-NOVACETA - S.p.a.

Sede in Milano, via Borgonuovo 14/16
 Capitale sociale L. 2.000.000.000
 Iscritta al Tribunale di Milano reg. soc. n. 79966
 Codice fiscale n. 00743650152

L'assemblea ordinaria degli azionisti è indetta, in prima convocazione per il giorno 15 gennaio 1992 alle ore 12 in Milano, via Borgonuovo 14 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 gennaio 1992, nello stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di distribuzione di riserve.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi di legge presso la cassa sociale oppure presso la Banca Commerciale Italiana, servizio titoli, sede di Milano, o presso la Banca d'America e d'Italia di Milano.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: ing. Jaime Valls Roig

S-12490 (A pagamento).

ICOCIM - S.p.a.

Sede in Caserta, piazza Matteotti n. 68
 Capitale sociale L. 450.000.000
 Registro ditte n. 108202

È convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti della Società per il giorno 28 gennaio 1992 in prima presso lo studio Perini, via Mazzini - 40046 Porretta Terme - Bologna, alle ore 19, ed in seconda il 28 gennaio 1992 alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Messa in liquidazione della società.

Li, 13 dicembre 1991

Il presidente: Giuliano Mazzini.

S-12500 (A pagamento).

NON STOP - S.p.a.

Parma, via Affò n. 1
 Capitale sociale L. 9.000.000.000
 Tribunale di Parma n. 17981

A norma dell'art. 2406 il Collegio sindacale convoca l'assemblea ordinaria dei soci della Non Stop S.p.a. con sede in Parma, via Affò n. 1, in prima convocazione per il giorno 30 gennaio 1992 alle ore 10 presso la sede sociale, in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio 1992 stesso e ora per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Esame bilancio al 31 dicembre 1990 eventuale delibera di rettifica;
2. Sostituzione sindaci dimissionari;
3. Esame dimissioni consigliere e deliberazioni conseguenti;
4. Esame andamento economico finanziario della Società nell'anno 1991 e deliberazioni conseguenti;
5. Varie ed eventuali;
6. Esame possibilità richiamo residui decimi del capitale sociale.

Il presidente del Collegio: Pomelli Arialdo.

S-12501 (A pagamento).

REFEL - S.p.a.

Sede in S. Vito al Tagliamento (Pordenone)
 Zona Industriale Ponte Rosso, via Tolmezzo
 Capitale sociale L. 4.200.000.000 interamente versato
 Iscritta alla cancelleria del Tribunale di Pordenone al n. 8635 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria della società presso la sede dell'Icomsa Partecipazioni S.p.a. in Padova, via Venezia n. 86 per il giorno 11 gennaio 1992, alle ore 18,30 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 28 gennaio 1992, stesso luogo e stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della situazione patrimoniale della società al 30 novembre 1991; deliberazioni conseguenti.

Padova, 16 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Roberto Riccoboni

S-12502 (A pagamento).

ELITALIANA - S.p.a.

Palermo, via Ugo La Malfa, 169
 Capitale sociale L. 1.000.000.000
 Reg. soc. 10809 vol. 48/178
 Codice fiscale n. 00114300825

L'assemblea ordinaria degli azionisti della Società è convocata presso la sede sociale per il giorno 30 gennaio 1992 alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 febbraio 1992 alla stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi art. 2364 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire in assemblea i soci che abbiano depositato le azioni a termine di legge.

Il presidente: dott. Lodovico Zocca.

S-12505 (A pagamento).

PASTIFICIO BETTINI ZANNETTO - S.p.a.

Roma, via Pasquale Alecce 13
Capitale sociale L. 300.000.000
Partita IVA n. 00893481002

È convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria in prima seduta per le ore 5 del 10 gennaio 1992 ed in seconda convocazione per le ore 16 del 13 gennaio 1992 presso la sede sociale in Roma via Pasquale Alecce 13 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1990. Relazione dell'amministratore unico e del Collegio sindacale;

Modifica dell'attuale art. 9 dello statuto sociale con previsione di un Consiglio di amministrazione;

Nomina dell'amministratore unico ovvero degli amministratori e determinazione del compenso;

Varie ed eventuali.

Spitoni Giuseppe.

S-12567 (A pagamento).

SISA - S.p.a.**Società Immobiliare Stella Alpina**

Sede in Napoli, via G. Pergolesi n. 1

Capitale sociale L. 800.000.000 interamente versato

Tribunale Napoli, reg. società n. 157/67

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 14 gennaio 1992, alle ore 16,30, in Napoli presso lo studio del notaio dott. Catello D'Auria alla via Guantai Nuovi n. 16, in prima convocazione, e, occorrendo, per il successivo giorno 15 gennaio 1992, alla stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modifica dell'art. 4 dello statuto sociale con inclusione del seguente secondo comma «La Società ha per oggetto, altresì, l'esercizio delle attività alberghiera e di ristoro».

Deposito delle azioni come per legge.

Napoli, 10 dicembre 1991

L'amministratore unico: cav. Gennaro Gentile.

S-12594 (A pagamento).

FIMIT SOMMER - S.p.a.

Sede legale Napoli, via F. Caracciolo n. 15

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Napoli al n. 4850/90 reg. soc.

Codice fiscale n. 06144790638

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 23 gennaio 1992, alle ore 16, presso la sede legale, e, occorrendo, per il giorno 24 gennaio 1992, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento capitale sociale da L. 200.000.000 a L. 2.000.000.000.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

L'amministratore delegato: rag. Aldo De Valle.

S-12608 (A pagamento).

TEPLA MED - S.p.a.

Sede San Gregorio (Reggio Calabria) alla via delle Industrie 8

Capitale sociale L. 5.947.000.000

Iscritta al n. 179/81 reg. soc. Tribunale di Reggio Calabria

Gli azionisti, il Collegio sindacale della Soc. Tepla Med sono convocati in sede di assemblea ordinaria e straordinaria in Napoli presso lo studio del notaio Capuano Nicola alla via De Pretis 5 il giorno 13 gennaio 1992, alle ore 17 in sede di prima convocazione e per il giorno successivo, stesso luogo ed ora in sede di seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1990 e relazioni relative.

Parte straordinaria:

1. Eventuale scioglimento anticipato della Società con nomina del relativo liquidatore e/o domanda di concordato preventivo e relativa autorizzazione per compiere gli atti conseguenti;

2. Eventuali altri provvedimenti di cui al regio decreto 16 marzo 1942 n. 267 L.F.

Reggio Calabria, 13 dicembre 1991

L'amministratore unico: dott. Francesco Napoli.

S-12609 (A pagamento).

TIRSO TRASPORTI - S.p.a.

Sede legale in Cagliari, viale Monastir km 5,300

Sede amministrativa Santa Giusta (Oristano), s.s. 131 km 84

Capitale sociale L. 950.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 19777/bis reg. soc. Tribunale di Cagliari

Codice fiscale n. 07466260580

Partita IVA n. 01862600929

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede amministrativa della società in Santa Giusta (Oristano), s.s. 131 km 84, per il giorno 24 gennaio 1992, ore 10, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione nello stesso luogo il giorno 25 gennaio 1992 alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per il triennio 1992/1993/1994 ai sensi dell'art. 2364 Codice civile;
2. Determinazione ed attribuzione del compenso al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Per gli interventi in assemblea valgono le norme di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gastone Fabbri

S-12613 (A pagamento).

SO.ME.CO. - S.p.a.

(In liquidazione)

Sede sociale in Taranto, via De Cesare n. 12
Capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato
Partita I.V.A. n. 00149530735

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria nello studio del dott. Ruggiero Sbarra, alla piazza Ebalia n. 1 Taranto, per il giorno 20 gennaio 1992, alle ore 17, ed in seconda convocazione il 21 gennaio 1992, nello stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio e conto economico al 31 dicembre 1991, relazione del liquidatore e del Collegio sindacale;
2. Esame del bilancio di chiusura della liquidazione;
3. Rinnovazione del Collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Taranto, 14 dicembre 1991.

Il liquidatore: dott. Ruggiero Sbarra.

S-12614 (A pagamento).

IDRA - S.p.a.

Sede sociale in Prato, via Fonda di Mezzana, 35
Capitale sociale L. 900.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Prato al n. 493 reg. soc.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 28 febbraio 1992 alle ore 12,30 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 6 marzo 1992 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Partecipazione all'assemblea ai sensi art. 2370 del Codice civile.

L'amministratore unico: Giulio Roti.

S-12616 (A pagamento).

MARINO MARMI - S.p.a.

(In liquidazione)

Sede sociale in Serravezza (Lucca), via G. Lombardi, 14
Capitale sociale L. 220.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Lucca al n. 4605 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, via G. Lombardi, 14 in Serravezza (Lucca) per il giorno 24 gennaio 1992 alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio 1992, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione bilancio finale di liquidazione al 31 dicembre 1991 e delibere conseguenziali;
2. Relazione del liquidatore;
3. Relazione del Collegio sindacale.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Il liquidatore: Michele Lombardi.

S-12499 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**ENVIE - S.r.l.**

Sede in Torino, via Susa n. 35
Capitale sociale L. 201.000.000 interamente sottoscritto e versato
Iscritta presso la cancelleria del Tribunale di Torino
al n. 431/38 di soc. e fasc. Codice fiscale n. 00469250013

L'assemblea straordinaria della società, con verbale ricevuto in data 11 novembre 1991 dal dott. Antonio Maria Marocco, registrato a Torino il 14 novembre 1991 al n. 38114, omologato con decreto del Tribunale di Torino in data 2 dicembre 1991 ed ivi depositato il 12 dicembre 1991 al n. 56331 registro d'ordine e n. 431/48 di società e fascicolo, ha deliberato la fusione con la società «Iterfin S.r.l.» con sede in Torino, via Susa n. 35, mediante l'incorporazione in quest'ultima.

Non sono state deliberate modifiche statutarie.

Le operazioni della incorporanda «Envie S.r.l.», ai fini contabili e fiscali, saranno imputate al bilancio della società incorporante «Iterfin S.r.l.» a far data dalle ore ventiquattro dal 1° gennaio 1991.

Non è stato previsto concambio essendo l'incorporante «Iterfin S.r.l.» titolare dell'intero capitale sociale di L. 201.000.000 della società incorporanda «Envie S.r.l.».

Non è stato riconosciuto trattamento particolare ai soci, né particolari vantaggi a favore degli amministratori.

Zappata Italo - Rivotti rag. Sergio
Tacchetti rag. Oreste

S-12478 (A pagamento).

ITERFIN - S.r.l.

Sede in Torino, via Susa n. 35
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente sottoscritto e versato
Iscritta presso la cancelleria del Tribunale di Torino
al n. 4597/90 di soc. e fasc. Codice fiscale n. 06015230011

L'assemblea straordinaria della società, con verbale ricevuto in data 11 novembre 1991 dal dott. Antonio Maria Marocco, registrato a Torino il 14 novembre 1991 al n. 38115, omologato con decreto del Tribunale di Torino in data 2 dicembre 1991 ed ivi depositato il 12 dicembre 1991 al n. 56332 registro d'ordine e n. 4597/90 di società e fascicolo, ha deliberato la fusione con la società «Envie S.r.l.» con sede in Torino, via Susa n. 35, mediante l'incorporazione in quest'ultima.

È stata deliberata la modifica dell'art. 4 dello statuto relativamente all'oggetto sociale.

Le operazioni della incorporanda «Envie S.r.l.», ai fini contabili e fiscali, saranno imputate al bilancio della società incorporante «Iterfin S.r.l.» a far data dalle ore ventiquattro dal 1° gennaio 1991.

Non è stato previsto concambio essendo l'incorporante «Iterfin S.r.l.» titolare dell'intero capitale sociale di L. 201.000.000 della società incorporanda «Envie S.r.l.».

Non è stato riconosciuto trattamento particolare ai soci, né particolari vantaggi a favore degli amministratori.

Orsini dott.ssa Paola Maria.

S-12479 (A pagamento).

ISVEL - S.p.a.**Istituto per lo Sviluppo e l'Esercizio del Leasing****FINZIARIA PADANA - S.p.a.***Estratto per la pubblicazione*

(ai sensi dell'art. 2504 u.c. del Codice civile)

Con atto in data 9 dicembre 1991 rep. n. 44.631/10470 a rogito notaio Mario Lainati di Gallarate, registrato a Gallarate il 10 dicembre 1991 al n. 5495, serie I e depositato presso il Tribunale di Busto Arsizio in data 10 dicembre 1991 al n. 14531 reg. soc. e n. 13166 reg. d'ord. e di Lodi in data 11 dicembre 1991 al n. 3408/180/3468 reg. soc. e n. 5102 reg. d'ord., le società «ISVEL - Istituto per lo Sviluppo e l'Esercizio del Leasing - S.p.a.» con sede in Gallarate, via Ferrario 22, capitale sociale L. 5.000.000.000 e «Finziaria Padana - S.p.a.» con sede in Lodi, corso G. Mazzini n. 37, capitale sociale L. 2.000.000.000 si sono fuse mediante incorporazione della seconda nella prima.

Si fa constare che:

1) la fusione per incorporazione è stata eseguita senza aumento di capitale da parte della incorporante giacché questa possiede l'intero capitale sociale della incorporata e di conseguenza nessuna azione della incorporante è stata assegnata;

2) la data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante è quella del 1° gennaio 1991;

3) nessun trattamento speciale è stato riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni;

4) nessun vantaggio particolare è stato proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Gallarate, 12 dicembre 1991

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: dott. Ermenegildo Marelli

M-10374 (A pagamento).

GIANNI VERSACE - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via della Spiga n. 25

(già via Borgospesso n. 17)

Capitale sociale L. 12.000.000.000 versato

Iscritta al Tribunale di Milano nn. 188777/5377/27

Estratto della delibera di fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Con verbale di assemblea straordinaria 28 ottobre 1991 n. 36736/4233 di rep. dott. Giorgio Pozzi, notaio in Milano, omologato dal Tribunale di Milano con decreto in data 26 novembre 1991, n. 15980 ed iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Milano in data 4 dicembre 1991 al n. 110374 la società «Gianni Versace - S.p.a.» in testata, ha deliberato la fusione per incorporazione delle società «Fingivi - S.r.l.» con sede in Milano, via Borgospesso n. 17, col capitale di L. 20.000.000 versato, iscritta al Tribunale di Milano ai nn. 254875/6670/25 e «Finavers - S.r.l.» con sede in Milano, via Borgospesso n. 17, col capitale di L. 20.000.000 versato, iscritta al Tribunale di Milano ai nn. 254873/6679/23.

La fusione per incorporazione delle suddette società «Fingivi - S.r.l.» e «Finavers - S.r.l.» nella «Gianni Versace - S.p.a.» darà luogo:

all'annullamento degli interi capitali sociali delle società incorporate che sono direttamente ed interamente posseduti dalla società incorporante;

non comporterà alcuna variazione nel capitale sociale della società incorporante e non darà er conseguenza luogo ad emissione di nuove azioni della stessa da concambiarsi con quote delle società incorporande.

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza 1° gennaio 1992.

Nessun trattamento particolare è riservato a particolari categorie di soci né ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Nessun vantaggio particolare è previsto per gli amministratori delle tre società partecipanti alla fusione.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: Santo Versace

M-10407 (A pagamento).

FINGIVI S.r.l.

Sede sociale in Milano, via Borgospesso n. 17

Capitale sociale L. 20.000.000 versato

Iscritta al Tribunale di Milano nn. 254875/6670/25

Estratto della delibera di fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Con verbale di assemblea straordinaria 28 ottobre 1991 n. 36734/4231 di rep. dott. Giorgio Pozzi, notaio in Milano, omologato dal Tribunale di Milano con decreto in data 26 novembre 1991, n. 15982 ed iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Milano in data 4 dicembre 1991 al n. 110375 la società «Fingivi - S.r.l.», in testata, ha deliberato la fusione per incorporazione nella società «Gianni Versace - S.p.a.» con sede in Milano, via della Spiga n. 25 già via Borgospesso n. 17, col capitale di L. 12.000.000.000 versato, iscritta al Tribunale di Milano ai nn. 188777/5377/27.

La fusione per incorporazione della suddetta società «Gianni Versace - S.p.a.» della «Fingivi - S.r.l.» darà luogo:

all'annullamento dell'intero capitale della società incorporata che è direttamente ed interamente posseduto dalla società incorporante;

non comporterà alcuna variazione nel capitale sociale della società incorporante e non darà er conseguenza luogo ad emissione di nuove azioni della stessa da concambiarsi con quote della società incorporanda.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza 1° gennaio 1992.

Nessun trattamento particolare è riservato a particolari categorie di soci né ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Nessun vantaggio particolare è previsto per gli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

L'amministratore unico: Santo Versace.

M-10408 (A pagamento).

MADOR - S.r.l.

Sede in Milano, Galleria Passarella, 2

Capitale L. 20.000.000

Tribunale di Milano nn. 314479/7827/29

Avviso per pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* di atto di fusione in data 2 dicembre 1991 con atto n. 129938/13000 di rep. notaio Guarna.

È stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione tra le società:

Mador - S.r.l. con sede in Milano, Galleria Passarella, 2 - Capitale sociale L. 20.000.000 - iscritta alla Cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Milano ai nn. 314479/7827/29 - società incorporante;

Alba Prima - S.r.l. con sede in Milano, corso di Porta Vittoria, 50 - Capitale sociale L. 20.000.000, iscritta alla Cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Milano ai nn. 123565/3170/15 - società incorporata.

La fusione mediante incorporazione è avvenuta senza l'aumento del capitale sociale in quanto la Mador - S.r.l. - Società incorporante, possedeva la totalità delle quote rappresentative il capitale sociale della Alba Prima - S.r.l. - Società incorporata.

L'atto di fusione è stato iscritto presso la Cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Milano il 12 dicembre 1991 al n. 112952 reg. d'ordine.

A far data dal 1° luglio 1991 le operazioni dell'incorporata saranno imputate, ai fini economici, contabili e fiscali, nel bilancio dall'incorporante.

Non è stato previsto alcun trattamento diverso per particolari categorie di soci.

Non sono stati altresì previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Milano, 13 dicembre 1991

Il notaio, dott. Pietro Guarna.

M-10397 (A pagamento).

CENTRO EUROPA IMMOBILIARE - S.r.l.

Sede in Milano, corso Venezia, 61

Capitale L. 21.000.000

Tribunale di Milano nn. 315389/7890/39

Avviso per pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* di atto di fusione in data 5 dicembre 1991 con atto n. 129981/13010 di rep. notaio Guarna.

È stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione tra le società:

Centro Europa Immobiliare - S.r.l. con sede in Milano, corso Venezia, 61 - Capitale sociale L. 21.000.000 - Iscritta alla Cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Milano ai nn. 315389/7890/39 - società incorporante;

Delle Coste - S.r.l. con sede in Milano, piazza S. Ambrogio, 10 - Capitale sociale L. 300.000.000 - Iscritta alla Cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Milano ai nn. 107027/2838/27 - Società incorporata.

La fusione mediante incorporazione è avvenuta senza l'aumento del capitale sociale in quanto la Centro Europa Immobiliare - S.r.l. - società incorporante, possedeva la totalità delle quote rappresentative il capitale sociale della Delle Coste - S.r.l. - Società incorporata.

L'atto di fusione è stato iscritto presso la Cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Milano il 12 dicembre 1991 al n. 112953 reg. d'ordine.

A far data dal 5 dicembre 1991 le operazioni dell'incorporata saranno imputate, ai fini economici, contabili e fiscali, nel bilancio dall'incorporante.

Non è stato previsto alcun trattamento diverso per particolari categorie di soci.

Non sono stati altresì previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Milano, 13 dicembre 1991

Il notaio, dott. Pietro Guarna.

M-10398 (A pagamento).

DEDALO - S.r.l.

Milano, viale Regina Giovanna, 9

Capitale sociale L. 20.000.000

Tribunale di Milano numeri 310952/7801/2

Codice Fiscale e Partita Iva n. 10210790159

IMMOBILIARE LONDONIO 23 - S.r.l.

Milano, corso di Porta Romana, 46

Capitale sociale L. 20.000.000

Tribunale di Milano numeri 72616/2147/3426

Codice Fiscale e Partita Iva n. 03294490150

Estratto di atto di fusione

(redatto ai sensi dell'art. 2504 C.C.)

Si dà notizia dell'avvenuto deposito in data 25 novembre 1991 al n. 106806 d'ordine per la società Dedalo S.r.l. e al n. 106805 d'ordine per la società Immobiliare Londonio 23 S.r.l., presso il Tribunale di Milano, dell'atto di fusione tra le società Dedalo S.r.l. con sede in Milano, viale Regina Giovanna 9 e Immobiliare Londonio 23 S.r.l. con sede in Milano, corso di Porta Romana, 46.

La fusione è stata attuata mediante incorporazione della Immobiliare Londonio 23 S.r.l. nella Dedalo S.r.l., la quale possedeva il 100% delle quote della Immobiliare Londonio 23 S.r.l.; non si è dato luogo pertanto ad alcun concambio.

Le operazioni della società incorporanda sono state imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal giorno dell'atto di fusione.

Nulla è stato previsto ex art. 2501-bis numeri 7 e 8 del C.C.

Milano, 10 dicembre 1991

p. Dedalo S.r.l.

L'amministratore unico: dott. Gabriele Levratti

p. Immobiliare Londonio 23 - S.r.l.

Gli amministratori:

avv. Giancarlo Arnaboldi - dott. Giancarlo Germiniani

M-10392 (A pagamento).

FINANVERS - S.r.l.

Sede sociale in Milano, via Borgospesso, 17

Capitale sociale L. 20.000.000 versato

Iscritta al Tribunale di Milano numeri 254873/6679/23

Estratto della delibera di fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice Civile)

Con verbale di assemblea straordinaria 28 ottobre 1991 n. 36735/4232 di rep. dott. Giorgio Pozzi, notaio in Milano, omologato dal Tribunale di Milano con decreto in data 26 novembre 1991, n. 15981 ed iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Milano in data 4 dicembre 1991 al n. 110376 la società «Finanvers - S.r.l.» in testata, ha deliberato la fusione per incorporazione nella società «Gianni Versace S.p.a.» con sede in Milano, via della Spiga n. 25 già via Borgospesso n. 17, col capitale di L. 12.000.000.000 versato, iscritta al Tribunale di Milano ai numeri 188777/5377/27.

La fusione per incorporazione nella suddetta società «Gianni Versace - S.p.a.» della «Finanvers - S.r.l.» darà luogo:

all'annullamento dell'intero capitale della società incorporata che è direttamente ed interamente posseduto dalla società incorporante;

non comporterà alcuna variazione nel capitale sociale della società incorporante e non darà per conseguenza luogo ad emissione di nuove azioni della stessa da concambiarsi con quote della società incorporanda.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza 1° gennaio 1992.

Nessun trattamento particolare è riservato a particolari categorie di soci né ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Nessun vantaggio particolare è previsto per gli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

L'amministratore unico: Santo Versace.

M-10409 (A pagamento).

ENRISORSE - S.p.a.

Sede in Milano, via Santa Sofia n. 27

Capitale sociale L. 930.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano registro società numeri 278550/7151/50
Partiva Iva n. 09104270153
Codice fiscale n. 00153220249

Estratto dell'atto di fusione

Estratto dell'atto di fusione in data 11 dicembre 1991 n. 15.213/1.291 di repertorio, a rogito notaio Giovanni Ballardini di Milano, con il quale la Società: «Enrisorse S.p.a. ha incorporato la Società: Snam S.p.a.» con sede in Milano, corso Venezia n. 16 - capitale sociale L. 1.000.000.000.000 interamente versato - codice fiscale e partiva Iva: 00771870151 - sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 1991 ed al 31 agosto 1991, stabilendo, ai sensi dell'art. 2504-bis codice civile, secondo comma, che l'effetto della fusione si verifichi alle ore 24 del 31 dicembre 1991.

La fusione è attuata:

senza far luogo ad aumento di capitale in quanto le azioni della società incorporata sono portate per intero dalla Società incorporante e quindi si procederà, per effetto della fusione, all'annullamento delle stesse;

mediante imputazione al bilancio della Società incorporante delle operazioni della società incorporata a partire dal 1° gennaio 1991, e, pertanto, dalla stessa data ai fini delle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 123, comma settimo del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, decorrono gli effetti della fusione;

dando atto che non esistono particolari categorie di soci, né di possessori di titoli diversi dalle azioni, e che nessuno vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione.

In dipendenza dell'attuazione della fusione, con l'efficacia della stessa, in conformità alla deliberazione assembleare del 21 ottobre 1991, come da verbale in pari data, n. 14.990/1.267 di rep. ricevuto dal notaio dott. Giovanni Ballardini di Milano, la Società incorporante «Enrisorse S.p.a.»:

modifica la denominazione sociale in «Snam S.p.a.»;

trasferisce la sede legale, in Milano, Corso Venezia n. 16;

è retta dallo Statuto sociale approvato dall'assemblea del 21 ottobre 1991.

Atto di fusione depositato presso la Cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Milano il 13 dicembre 1991 ed iscritto al n. 113640 registro d'ordine.

p. Enrisorse S.p.a.
Il presidente: ing. Pio Pigorini

M-10410 (A pagamento).

SNAM - S.p.a.

Sede in Milano, corso Venezia n. 16

Capitale sociale L. 1.000.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Milano registro società numeri 458080/1605/4691
Codice fiscale e Partiva Iva n. 00771870151

Estratto dell'atto di fusione

Estratto dell'atto di fusione in data 11 dicembre 1991 n. 15.213/1.291 di repertorio, a rogito notaio Giovanni Ballardini di Milano, con il quale la Società: «Snam S.p.a. e stata incorporata nella Società: Enrisorse S.p.a.» con sede in Milano, via Santa Sofia n. 27 - capitale sociale L. 930.000.000.000 interamente versato - codice fiscale n. 00153220249 e partiva Iva n. 09104270153 - sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 1991 ed al 31 agosto 1991, stabilendo, ai sensi dell'art. 2504-bis codice civile, secondo comma, che l'effetto della fusione si verifichi alle ore 24 del 31 dicembre 1991.

La fusione è attuata:

senza far luogo ad aumento di capitale in quanto le azioni della società incorporata sono portate per intero dalla Società incorporante e quindi si procederà, per effetto della fusione, all'annullamento delle stesse;

mediante imputazione al bilancio della Società incorporante delle operazioni della società incorporata a partire dal 1° gennaio 1991, e, pertanto, dalla stessa data ai fini delle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 123, comma settimo del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, decorrono gli effetti della fusione;

e dando atto che non esistono particolari categorie di soci, né di possessori di titoli diversi dalle azioni, e che nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione.

Atto di fusione depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Milano il 13 dicembre 1991 ed iscritto al n. 113639 registro d'ordine.

p. Snam S.p.a.
Il presidente: ing. Pio Pigorini

M-10411 (A pagamento).

ALBANELLA S.r.l.

PART. IMMO. - Partecipazioni Immobiliari S.r.l.

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione della società Albanella S.r.l. nella società PART. IMMO. - Partecipazioni Immobiliari S.r.l. stipulato in data 28 novembre 1991.

Con atto di fusione in data 28 novembre 1991 a rogito notaio Ciro De Vincenzo, verificato che le società partecipanti alla fusione hanno adempiuto a tutto quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di fusione per incorporazione e che, nonostante non sia trascorso il termine di cui all'art. 2503, si può procedere alla deliberata fusione in quanto i creditori delle società anteriori agli adempimenti di cui all'art. 2501-bis (terzo e quanto comma) e non ancora tacitati hanno rilasciato il loro assenso alla fusione, si è stipulato e convenuto quanto segue:

1. le società «PART. IMMO. - Partecipazioni Immobiliari S.r.l.» e «Albanella S.r.l.», entrambe con sede in Milano, via Fontana n. 22, vengono fuse mediante incorporazione della seconda nella prima, sulla base dei progetti di fusione pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 7 agosto 1991 foglio delle inserzioni n. 184 Rif. M-7830 e delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 30 giugno 1991.

La fusione si attua ai sensi dell'art. 2503 e seguenti del codice civile mediante: annullamento di tutte le quote della società incorporata, già interamente della società incorporante.

2. In conseguenza della fusione la società «PART. IMMO. - Partecipazioni Immobiliari S.r.l.» subentra di pieno diritto, ai sensi dell'art. 2504 del codice civile, alla incorporata società «Albanella S.r.l.» in tutti i rapporti giuridici di qualsiasi natura facenti capo alla stessa anche se posteriori alla data del 30 giugno 1991, nonché nella situazione anche di fatto della società incorporata, con conseguente acquisto ed assunzione da parte di essa società incorporante dei relativi diritti ed obblighi.

(*Omissis*).

5. In dipendenza della presente fusione, che avrà decorrenza ad ogni effetto dalla data odierna, vengono a cessare tutte le cariche sociali della società incorporata nonché tutte le procure rilasciate dai suoi organi sociali. Ai soli fini delle imposte sui redditi, gli effetti della fusione si intendono decorrenti dalle ore zero del 1° gennaio 1991 ex art. 123 n. 7 del testo unico n. 917 del 22 dicembre 1986.

6. Le parti si danno atto, inoltre, che dalla data odierna ha effetto la modifica della denominazione sociale della incorporante in «Albanella S.r.l.», coma da delibera in data 16 settembre 1991.

L'atto di fusione di cui sopra è stato depositato il 9 dicembre 1991 ed iscritto al n. 111691.

p. PART. IMMO. - Partecipazioni Immobiliari S.r.l.
L'amministratore unico: Sergio Grieco

M-10414 (A pagamento).

DSM ITALIA - S.r.l.

Sede in Como, via Silvio Pellico, 12
Capitale sociale L. 55.000.000.000 int. vers.
Tribunale di Como n. 19750 registro società
Codice fiscale n. 00928750132

Estratto (ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice Civile)

Deposito e iscrizione dell'atto di fusione:

Società incorporante: «DSM Italia S.r.l.» con sede in Como, via Silvio Pellico 12, capitale sociale L. 55.000.000.000 interamente versato, iscritta presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Como con il n. 19750 reg. soc.;

Società incorporata «Alex Schueli S.p.a.» con sede in Milano, via F.lli Gabba 9, capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato, iscritta presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Milano col n. 183114 registro società, vol. 5264, fasc. 14.

Lo statuto della «DSM Italia S.r.l.» non ha subito modificazioni e non ha avuto luogo nessun aumento di capitale, in quanto la società incorporante «DSM Italia S.r.l.» possedeva l'intero capitale sociale della società incorporata «Alex Schueli S.p.a.», mediante il possesso diretto del 90% del capitale della società incorporata mentre il restante 10% del capitale era di proprietà dell'incorporata stessa.

Le operazioni della società incorporata «Alex Schueli S.p.a.» saranno imputate nel bilancio della «DSM Italia S.r.l.» con decorrenza 1° gennaio 1991.

L'atto di fusione in data 5 dicembre 1991 n. 41584 di rep. a rogito dott. Carlo Pedraglio, notaio in Como, è stato iscritto per la società incorporata nel Registro delle Imprese presso il Tribunale di Milano in data 6 dicembre 1991 n. 111.259 ordine e per la società incorporante nel Registro delle Imprese presso il Tribunale di Como in data 7 dicembre 1991 al n. 16.239 ordine.

Nulla da segnalare ai sensi dei punti 7. e 8. dell'art. 2501-bis del Codice Civile.

Como, 13 dicembre 1991

p. la Società incorporante «DSM Italia S.r.l.»
Un amministratore: dott. Ettore Mazzoli

M-10413 (A pagamento).

SVILUPPO GRAFICA - S.r.l.

Estratto verbale di assemblea

Estratto del verbale di assemblea straordinaria redatto dal notaio dott. Giuseppe Gasparrini di Milano in data 7 ottobre 1991 rep. n. 6425/1969 depositato presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Milano in data 6 dicembre 1991 al n. 111276 d'ordine: L'assemblea straordinaria della società Sviluppo Grafica S.r.l. con sede in Milano, corso Venezia n. 61, ha approvato il progetto di fusione tra essa Società Sviluppo Grafica S.r.l. e la Società Celteco di Avogadro Enrico & C. - S.a.s., con sede in Varese, mediante incorporazione della seconda nella prima.

È stata deliberata la modificazione della ragione sociale della incorporante in Celteco S.r.l., nonché l'ampliamento dell'oggetto sociale della medesima incorporante. La suddetta fusione per incorporazione della Celteco di Enrico Avogadro & C. S.a.s., nella Sviluppo Grafica S.r.l. non dà luogo ad aumento di capitale, in quanto l'incorporante ha il possesso dell'intero capitale sociale della Società incorporanda. Le operazioni della incorporanda Celteco di Enrico Avogadro & C. S.a.s. saranno imputate al bilancio della Sviluppo Grafica S.r.l., a decorrere dalla data della delibera di fusione (7 ottobre 1991).

Non esistono particolari categorie di soci.

Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle Società partecipanti alla fusione.

Dott. Giuseppe Gasparrini, notaio.

M-10381 (A pagamento).

INTERMEDIA SERVIZI FINANZIARI IMMOBILIARI Società a responsabilità limitata

Sede in Milano, via Freguglia n. 8/A
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Estratto

(ai sensi dell'art. 2502-bis Codice Civile)

Con verbale di assemblea straordinaria in data 11 ottobre 1991 n. 72431/3420 di repertorio notaio dott. Riccardo Ivaldi di Milano, omologato dal Tribunale di Milano con decreto in data 21 novembre 1991, n. 15289 depositato presso la Cancelleria commerciale in data 28 novembre 1991 n. 107697 è stata approvata la fusione per incorporazione della società nella Acqua Viva S.r.l. con sede in Milano, largo Richini n. 6.

Il capitale della Società è interamente posseduto dalla Società incorporante e pertanto non venne stabilito rapporto di cambio né da farsi luogo a conguagli in danaro.

L'effetto della fusione avverrà con la data dell'atto di fusione.

p. L'Intermedia S.r.l.
L'amministratore unico: dott. Attilio Chiesa

p. L'Acqua Viva S.r.l.
I consiglieri: dott. Attilio Chiesa, arch. Piero Giorgio Brambilla
dott. Roberto Pasini, ing. Corradino Franzini

M-10416 (A pagamento).

LORO - S.r.l.

FINIM - S.p.a.

Estratto atto di fusione

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione redatto dal notaio Canio Restaino in data 14 novembre 1991, rep. n. 78574 rac. n. 16802, depositato presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Napoli:

il 4 dicembre 1991 al n. 58582 - 1622/89 per la società Loro S.r.l.;

il 5 dicembre 1991 al n. 58778 - 4448/87 per la Finim S.p.a.

Le Società:

Loro S.r.l., iscritta al registro delle società del Tribunale di Napoli al numero 1622/89, con sede legale in Napoli, via Tasso n. 428/A, con capitale sociale di L. 77.000.000, interamente versato, codice fiscale n. 05804980638;

Finim S.p.a., iscritta al registro delle società del Tribunale di Napoli al n. 4448/87, con sede in Napoli, via Tasso n. 428 con capitale sociale di L. 880.000.000, interamente versato, codice fiscale n. 05268320636 in esecuzione del progetto di fusione approvato dalle rispettive assemblee straordinarie in data 12 giugno 1991, si sono fuse mediante incorporazione della prima nella seconda.

Il capitale della incorporata è stato annullato senza sostituzione, in quanto posseduto interamente dalla incorporante.

La società incorporante, ai sensi dell'art. 2504 ultimo comma Codice civile, ha assunto i diritti e gli obblighi della società incorporata.

Le operazioni delle società fuse saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 5 dicembre 1991, data in cui è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice civile.

Il notaio, Canio Restaino.

N-660 (A pagamento).

Estratto atto di fusione

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione redatto dal notaio Canio Restaino in data 14 novembre 1991, rep. n. 78573, racc. n. 16801, depositato presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Napoli:

il 4 dicembre 1991 al n. 58583 - 2319/80 per la società Darwin S.r.l.;

il 4 dicembre 1991 al n. 58584 - 1509/79 per la società CI.AN. S.r.l.;

il 4 dicembre 1991 al n. 58585 - 5109/84 per la società Videofotomarket S.r.l.;

il 4 dicembre 1991 al n. 58586 - 5864/88 per la società Mavidas S.r.l.;

il 5 dicembre 1991 al n. 58777 - 584/76 per la società Mediterranea Foto Cine Quaglia S.p.a.

Le società:

Darwin S.r.l., iscritta al registro delle società del Tribunale di Napoli al n. 2319/80, con sede legale in Napoli, Calata San Marco n. 25, con capitale sociale di L. 90.000.000, interamente versato, codice fiscale n. 03256770631;

CI.AN. S.r.l., iscritta al registro delle società del Tribunale di Napoli al n. 1509/79, con sede legale in Napoli, Galleria Vanvitelli n. 32, con capitale sociale di L. 250.000.000, interamente versato, codice fiscale n. 01790160632;

Videofotomarket S.r.l., iscritta al registro delle società del Tribunale di Napoli al n. 5109/84, con sede legale in Napoli, via Colonnello Lahalle n. 17/b, con capitale sociale di L. 20.000.000, interamente versato, codice fiscale n. 04545920631;

Mavidas S.r.l., iscritta al registro delle società del Tribunale di Napoli al n. 5864/88, con sede legale in Napoli, via Onofrio Fragnito n. 24, con capitale sociale di L. 20.000.000, interamente versato, codice fiscale n. 05661620632;

Mediterranea Foto Cine Quaglia S.p.a., iscritta al registro delle società del Tribunale di Napoli al n. 584/76, con sede legale in Napoli, Calata San Marco n. 6, con capitale sociale di L. 499.000.000, interamente versato, codice fiscale n. 80042000630,

in esecuzione del progetto di fusione approvato dalle rispettive assemblee straordinarie in data 12 giugno 1991, si sono fuse mediante incorporazione delle prime quattro nella quinta.

I capitali delle incorporate sono stati annullati senza sostituzione, in quanto posseduti interamente dalla incorporante.

La società incorporante, ai sensi dell'art. 2504, ultimo comma Codice civile, ha assunto i diritti e gli obblighi delle società incorporate.

Le operazioni delle società fuse saranno imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio 1992, data dalla quale decorrono pertanto gli effetti fiscali della fusione stessa.

Il notaio, Canio Restaino.

N-661 (A pagamento).

IMMOBILIARE DE-GI - S.r.l.

Sede in Roma, via Monte Santo 10/A
Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato

Estratto del Progetto di fusione (depositato presso la Cancelleria delle società commerciali del Tribunale di Roma in data 23 luglio 1991 n. 446/67 registro società).

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Bernina S.r.l., con sede in Milano, largo Richini n. 6 - Codice fiscale e Partita Iva: 09529430151 - capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato;

società incorporata: Immobiliare DE-GI S.r.l., con sede in Roma, via Monte Santo n. 10/A - Codice fiscale n. 02511740587 - Partita Iva n. 01067941003 - Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato.

2. L'oggetto sociale, la sede, il capitale sociale, lo Statuto, saranno quelli della Società Incorporante Bernina S.r.l.

3. Non esiste rapporto di cambio in quanto il capitale sociale della Immobiliare DE-GI S.r.l. (società incorporata), è di proprietà al 100% della società Bernina S.r.l.

4. L'effetto della fusione avverrà con la data dell'atto di fusione.

p. La Immobiliare DE-GI S.r.l.

L'amministratore unico: dott. Attilio Chiesa

p. La Bernina S.r.l.

I Consiglieri:

dott. Franco Minardi de Michetti - dott. Camillo Pozzi -
dott.ssa Gabriella Ronzoni

M-10417 (A pagamento).

ACQUA VIVA - S.r.l.

Sede in Milano, largo Richini n. 6
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Estratto

(ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)

Con verbale di assemblea straordinaria in data 11 ottobre 1991 n. 72432/3421 di repertorio notaio dott. Riccardo Ivaldi di Milano, omologato dal Tribunale di Milano con decreto in data 21 novembre 1991 n. 15290 depositato presso la Cancelleria commerciale in data 28 novembre 1991, n. 107702 è stata approvata la fusione per incorporazione della Intermedia servizi finanziari immobiliari - S.r.l. con sede in Milano, via Freguglia n. 8/A nella società Acqua Viva S.r.l.

Il capitale della società incorporanda è interamente posseduto dalla società e pertanto non venne stabilito rapporto di cambio né da farsi luogo a conguagli in danaro.

L'effetto della fusione avverrà con la data dell'atto di fusione.

p. La Intermedia S.r.l.

L'amministratore unico: dott. Attilio Chiesa

p. L'Acqua Viva S.r.l.

I consiglieri:

dott. Attilio Chiesa - arch. Pier Giorgio Brambilla
dott. Roberto Pasini - ing. Corradino Franzi

M-10418 (A pagamento).

IMMOBILIARE ALCOR - S.r.l.

Sede in Milano, via Torino n. 51

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Estratto (ai sensi dell'art. 2502-bis C.C.).

Con verbale di assemblea straordinaria in data 11 ottobre 1991 n. 72433/3422 di repertorio notaio dott. Riccardo Ivaldi di Milano, omologato dal Tribunale di Milano con decreto in data 21 novembre 1991 n. 15291 depositato presso la Cancelleria commerciale in data 28 novembre 1991 n. 107698 è stata approvata la fusione per incorporazione della «Immobiliare Alcor - S.r.l.» nella società «Bernina S.r.l.» - con sede in Milano, largo Richini n. 6.

Il capitale della Società è interamente posseduto dalla Società incorporante e pertanto non venne stabilito rapporto di cambio né da farsi luogo a conguagli in danaro.

L'effetto della fusione avverrà con la data dell'atto di fusione.

p. La Immobiliare Alcor - S.r.l.
L'amministratore unico: Pessina Giovanni

p. La Bernina - S.r.l.
I consiglieri: dott. Franco Minardi de Michetti -
dott. Camillo Pozzi - dott.ssa Gabriella Ronzoni

M-10419 (A pagamento).

BERNINA - S.r.l.

Sede in Milano, largo Richini n. 6

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Estratto (ai sensi dell'art. 2502-bis C.C.).

Con verbale di assemblea straordinaria in data 11 ottobre 1991 n. 72435/3424 di repertorio notaio dott. Riccardo Ivaldi di Milano, omologato dal Tribunale di Milano con decreto in data 21 novembre 1991 n. 15292 depositato presso la Cancelleria commerciale in data 28 novembre 1991 n. 107699 è stata approvata la fusione per incorporazione della «Immobiliare Alcor - S.r.l.» con sede in Milano, via Torino n. 51 nella società «Bernina S.r.l.».

Il capitale della Società incorporanda è interamente posseduto dalla Società e pertanto non venne stabilito rapporto di cambio né da farsi luogo a conguagli in danaro.

L'effetto della fusione avverrà con la data dell'atto di fusione.

p. La Immobiliare Alcor - S.r.l.
L'amministratore unico: Pessina Giovanni

p. La Bernina - S.r.l.
I consiglieri: dott. Franco Minardi de Michetti -
dott. Camillo Pozzi - dott.ssa Gabriella Ronzoni

M-10420 (A pagamento).

CA.LI.SA. - S.p.a.**Carichi Liquidi Società Azionaria**

Sede in Augusta

Tribunale di Siracusa reg. soc. n. 1035

Codice fiscale n. 00039960893

Si dà atto che l'assemblea straordinaria degli azionisti in data 29 ottobre u.s., con verbale a rogito del notaio G.L. Schiaffino di Genova, ha approvato la fusione con la SA.PE.NA. Sarda Petrolifera di Navigazione S.p.a., con sede in Cagliari, secondo tutte le indicazioni previste nel progetto di fusione per incorporazione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 28 settembre u.s., inserzione n. G-1020; le deliberazioni della suddetta assemblea straordinaria sono state omologate dal Tribunale di Siracusa in data 4 c.m. e iscritte nel registro delle imprese di detto Tribunale in data 12 c.m.

Augusta, 13 dicembre 1991

L'amministratore unico: dott. Marco Novella.

G-1240 (A pagamento).

CA.PE.NA. - S.p.a.**Sarda Petrolifera di Navigazione**

Sede in Cagliari

Tribunale di Cagliari reg. soc. n. 5309

Codice fiscale n. 00144180924

Si dà atto che l'assemblea straordinaria degli azionisti in data 29 ottobre u.s., con verbale a rogito del notaio G.L. Schiaffino di Genova, ha approvato la fusione con la CA.LI.SA. Carichi Liquidi Società Azionaria S.p.a., con sede in Augusta, secondo le indicazioni previste nel progetto di fusione per incorporazione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 28 settembre u.s., inserzione n. G-1019; le deliberazioni della suddetta assemblea straordinaria sono state omologate dal Tribunale di Cagliari in data 14 novembre n. 5 e iscritte nel registro delle imprese di detto Tribunale in data 22 novembre u.s.

Cagliari, 13 dicembre 1991

L'amministratore unico: Liliana Mangini.

G-1241 (A pagamento).

EMPA GAS - S.r.l.

Sede in Milano, via Fabio Filzi n. 33

Con atto del notaio in Pianello V.T. dr. Francesco Astrua del 16 settembre 1990 rep. 31128/7044, omologato dal Tribunale di Milano il 28 ottobre 1991 ed iscritto alla cancelleria del Tribunale di Milano l'8 novembre 1991 al n. 101550 reg. d'ordine, la società ha deliberato la incorporazione nella «Gastecnica Reggiana S.r.l.» con sede in Milano, via Fabio Filzi n. 33; siccome dalla fusione non risulterà una nuova società, la incorporante Gastecnica Reggiana S.r.l., (che detiene tutte le quote della (Empa Gas S.r.l.), continuerà ininterrottamente ad imputare a bilancio le proprie operazioni, mentre quelle della Empa Gas S.r.l., incorporata, verranno imputate a bilancio della Gastecnica Reggiana S.r.l. dal 1° gennaio 1992.

L'incorporazione non prevede trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

Per gli amministratori delle due società non vi sono vantaggi particolari.

Francesco Astrua.

C-35047 (A pagamento).

GASTECNICA REGGIANA - S.r.l.

Sede in Milano, via Fabio Filzi n. 33

Con atto del notaio in Pianello V.T. dr. Francesco Astrua del 16 settembre 1990 rep. 31127/7043, omologato dal Tribunale di Milano il 28 ottobre 1991 ed iscritto alla cancelleria del Tribunale di Milano l'8 novembre 1991 al n. 101549 reg. d'ordine, la società ha deliberato di incorporare la «Empa Gas S.r.l.», con sede in Milano, via Fabio Filzi n. 33; siccome dalla fusione non risulterà una nuova società, la incorporante Gastecnica Reggiana S.r.l., (che detiene tutte le quote della (Empa Gas S.r.l.), continuerà ininterrottamente ad imputare a bilancio le proprie operazioni, mentre quelle della Empa Gas S.r.l., incorporata, verranno imputate a bilancio della Gastecnica Reggiana S.r.l. dal 1° gennaio 1992.

L'incorporazione non prevede trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

Per gli amministratori delle due società non vi sono vantaggi particolari.

Francesco Astrua.

C-35048 (A pagamento).

CENTRO COMMERCIALE PAMPIÙ - S.r.l.

Vigone, via Cesano n. 3
 Capitale sociale L. 175.000.000
 Tribunale di Pinerolo n. 5124
 Partita I.V.A. n. 06025400018

PAMPIGLIONE VIGONE DI PAMPIGLIONE G. e C. - S.n.c.

Vigone, via Colombo n. 2
 Capitale sociale L. 20.000.000
 Tribunale Pinerolo n. 3199
 Partita I.V.A. n. 09423340014

PAM+PIÙ DI CORNIGLIA M. e C. - S.n.c.

Vigone, via Colombo n. 2
 Capitale sociale L. 100.000.000
 Tribunale Pinerolo n. 2552
 Partita I.V.A. n. 02934400017

Estratto di progetto di fusione

1. Società incorporante: Centro Commerciale Pampìù S.r.l.;
 Società incorporande: Pampiglione Vigone di Pampiglione G. e C. S.n.c. e Pam+Più di Corniglia M. e C. S.n.c.

2. L'incorporazione avverrà mediante l'aumento del cap. soc. della S.r.l. con emissione di quote da assegnarsi ai soci nella misura in cui questi detenevano le quote delle incorporande.

3. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della incorporante dal 31 dicembre 1991.

4. Non esistono vantaggi per i soci, e per gli amministratori, delle società partecipanti alla fusione.

I progetti di fusione sono stati depositati al Tribunale di Pinerolo il 9 dicembre 1991 ai n. 2674 - 2675 - 2676.

p. Centro Commerciale Pampìù - S.r.l.:
 Giuseppe Pampiglione

p. Pampiglione Vigone di Pampiglione G. e C. - S.n.c.:
 Giuseppe Pampiglione

p. Pam + Più di Corniglia M. e C. - S.n.c.:
 Maria Corniglia

T.2643 (A pagamento).

G.S.B. - S.r.l.

Sede in Clavesana, via Gerino n. 3
 Capitale sociale L. 21.000.000 interamente versato
 Tribunale di Mondovi, reg. soc. n. 2618
 Codice fiscale n. 01910560042

Estratto della delibera di fusione

Con atto del 25 novembre 1991, a rogito notaio Fabrizio Donotti di Alba n. 24316 di repertorio, registrato ad Alba il 3 dicembre 1991 al n. 1371, omologato dal Tribunale di Mondovi con decreto n. 4575 del 3 dicembre 1991 e depositato nella cancelleria società commerciali del Tribunale medesimo il 13 dicembre 1991 al n. 1597 registro d'ordine, l'assemblea straordinaria dei soci della «G.S.B. S.r.l.» ha deliberato di:

approvare la fusione per incorporazione della società «Saratex S.r.l.» con sede in Alba, c.so Piave n. 96 nella società «G.S.B. S.r.l.» sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 1991, regolarmente approvate e con effetto dal 1° gennaio 1991;

stabilire che la fusione avvenga mediante annullamento del capitale sociale della società incorporanda, essendo tale capitale interamente posseduto dalla incorporante «G.S.B. S.r.l.»;

approvare il nuovo Statuto sociale che regolerà la società incorporata conseguentemente alla stipula dell'atto di fusione.

Li, 13 dicembre 1991

p. G.S.B. - S.r.l.:
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Cibellino Piero

C-35063 (A pagamento).

SARATEX - S.r.l.

Sede in Alba, C.so Piave n. 96
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Tribunale di Alba, reg. soc. n. 3339
 Codice fiscale n. 01711870046

Estratto della delibera di fusione

Con atto del 25 novembre 1991, a rogito notaio Fabrizio Donotti di Alba n. 24317 di repertorio, registrato ad Alba il 3 dicembre 1991 al n. 1371, omologato dal Tribunale di Alba con decreto n. 4823 del 10 dicembre 1991 e depositato nella Cancelleria società commerciali del Tribunale medesimo il 12 dicembre 1991 al n. 2961 registro d'ordine, l'assemblea straordinaria dei soci della «Saratex S.r.l.» ha deliberato di:

approvare la fusione per incorporazione della società «Saratex S.r.l.» nella società «G.S.B. S.r.l.» con sede in Clavesana via Gerino n. 3, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 1991, regolarmente approvate e con effetto dal 1° gennaio 1991;

stabilire che la fusione avvenga mediante annullamento del capitale sociale della società incorporanda, essendo tale capitale interamente posseduto dalla incorporante «G.S.B. S.r.l.»;

approvare il nuovo Statuto sociale che regolerà la società incorporante conseguentemente alla stipula dell'atto di fusione.

Li, 13 dicembre 1991

p. Saratex - S.r.l.:
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Tagliaferro Maria Sara

C-35064 (A pagamento).

FINGILDO - S.r.l.

Sede legale in Massa, via Longobarda n. 3
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Massa Carrara al reg. soc. n. 2742

L'assemblea straordinaria della società in epigrafe in data 9 ottobre 1991 con verbale n. 20086 di rep. del notaio Carlo Cardi Cigoli di Carrara, iscritto al Tribunale di Massa Carrara il 30 ottobre 1991, reg. ord. n. 4722, ha deliberato di approvare il progetto di fusione mediante incorporazione della Sami S.p.a., con sede legale in Massa, via Dorsale n. 5, sulla base delle situazioni patrimoniali risultanti al 31 luglio 1991, alle seguenti condizioni:

a) la fusione avrà retroattivamente effetto dal 1° gennaio 1991 e da tale data le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della Fingildo S.r.l.; anche ai fini fiscali (art. 2501-bis, primo comma n. 6);

b) stante il fatto che la società Fingildo S.r.l. detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda non si farà luogo a scambio di quote-azioni, né ad aumento di capitale sociale, né a modifica dello statuto attualmente vigente della Fingildo S.r.l. (art. 2501-bis, primo comma nn. 2, 3, 4 e 5);

c) nessun trattamento particolare verrà riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni e non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis, primo comma nn. 7, 8).

Carrara, 13 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giorgio Conti

C-35065 (A pagamento).

SAMI - S.p.A.

Sede legale in Massa, via Dorsale n. 5

Capitale sociale L. 720.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Massa Carrara al reg. soc. n. 2565

L'assemblea straordinaria della società in epigrafe in data 9 ottobre 1991 con verbale n. 20085 di rep. del notaio Carlo Cardi Cigoli di Carrara, iscritto al Tribunale di Massa Carrara il 30 ottobre 1991, reg. ord. n. 4723, ha deliberato di approvare il progetto di fusione mediante incorporazione della Fingildo S.r.l., con sede in Massa, via Longobarda n. 3, sulla base delle situazioni patrimoniali risultanti al 31 luglio 1991, alle seguenti condizioni:

a) la fusione avrà retroattivamente effetto dal 1° gennaio 1991 e da tale data le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della Fingildo S.r.l., anche ai fini fiscali (art. 2501-bis, primo comma n. 6);

b) stante il fatto che la società Fingildo S.r.l. detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda non si farà luogo a scambio di quote-azioni, né ad aumento di capitale sociale, né a modifica dello statuto attualmente vigente della Fingildo S.r.l. (art. 2501-bis, primo comma nn. 2, 3, 4 e 5);

c) nessun trattamento particolare verrà riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni e non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis, primo comma nn. 7, 8).

Carrara, 13 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giorgio Conti

C-35066 (A pagamento).

ELLEBI - S.p.A.

DI GI - S.p.A.

Estratto atto di fusione (ex art. 2504 C.C.)

Si dà atto che in data 15 novembre 1991 per rogito rep. n. 62109/7928 del dott. Nello Bigi, notaio in Reggio Emilia, ivi registrato il 28 novembre 1991 al n. 4217, iscritto alla Cancelleria commerciale del Tribunale di Reggio Emilia il 29 novembre 1991 al n. 16949 del reg. d'ord. ed al n. 7550 del registro società, è stata attuata la fusione tra le società «Ellebi - S.p.a.» con sede in Santa Vittoria di Gualtieri, strada statale 63 n. 189, capitale sociale di L. 6.480.000.000 versato, iscritta al n. 7550 nel registro società del Tribunale di Reggio Emilia, codice fiscale n. 00505010355 e la Società «GI DI - S.p.A.» con sede in Guastalla, zona industriale San Giacomo, capitale sociale di L. 400.000.000 versato, iscritta al n. 8354 nel registro società del Tribunale di Reggio Emilia, codice fiscale n. 00531040350; mediante incorporazione di quest'ultima nella «Ellebi - S.p.a.» sulla base dei rispettivi bilanci dell'ultimo esercizio, entrambi alla data del 31 dicembre 1990 e sostitutivi delle rispettive situazioni patrimoniali ai sensi dell'art. 2501-ter del C.C., senza riservare alcun trattamento speciale a particolari categorie di soci od amministratori delle società partecipanti alla fusione; senza alcun aumento di capitale della

Incorporante, per essere quest'ultima l'unico socio portatore dell'intero capitale sociale dell'incorporata; con effetto sostanziale della fusione dalla data di iscrizione dell'atto di fusione presso il Tribunale di Reggio Emilia, mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati fatti retroagire, ai sensi di legge, al 1° gennaio 1991, convenendosi che le operazioni della Società incorporata siano imputate al bilancio dell'Incorporante a decorrere da tale ultima data.

Reggio Emilia, 29 novembre 1991

Il presidente dell'Incorporante:
geom. Benaglia Vittorio

C-35067 (A pagamento).

SOCIETÀ EMILIANA OSIGENO - S.r.l.

Sede sociale in Milano, via Castelmorrone n. 30

Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

Tribunale di Milano reg. soc. n. 82964

Estratto di delibera di fusione (ai sensi dell'art. 2502-bis C.C.)

Estratto dal verbale di delibera di fusione redatto dal not. degli esposti di Milano del 15 novembre 1991 omologato dal tribunale di Milano il 17 dicembre 1991 n. 16928 iscritto alla cancelleria commerciale di detto tribunale al n. 114643-17/12/91.

Società incorporante: Società Italiana Acetilene e Derivati - SIAD S.p.a., sede in Bergamo, via San Bernardino n. 92, capitale sociale L. 2.300.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 1403 reg. soc.

Società incorporanda: Società Emiliana Ossigeno - SEO S.r.l. sede in Milano, via Castelmorrone n. 30, capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Milano al n. 82964 reg. soc.

La fusione per incorporazione avverrà senza concambio in quanto la società incorporante possiede interamente le quote della società incorporanda.

La data di cui all'art. 2501-bis, n. 6 del C.C. è il 1° gennaio 1992.

Non sono previsti trattamenti o vantaggi di cui ai punti 7 e 8 dell'art. 2501-bis C.C.

Il presidente: dott. Paolo Collina.

C-35082 (A pagamento).

CERAMICA ARIANA - S.p.A.

Sede in Sassuolo (Modena), via XXIII Aprile 7/A

Capitale sociale L. 7.700.000.000

Tribunale di Modena n. 14579

Estratto del progetto di fusione della società Ceramica Ariana S.p.a. con sede in Sassuolo (Modena) per incorporazione unitamente alla Silver Ceramiche S.r.l. nella P.M.S. S.r.l. con sede in Sassuolo via XXIII Aprile 7/A (art. 2501-bis Codice civile).

Società incorporante: P.M.S. S.r.l. con sede in Sassuolo (Modena) via XXIII Aprile 7/A, iscritta al Tribunale di Modena al n. 14885 reg. società.

Società incorporande:

Ceramica Ariana S.p.a. con sede in Sassuolo (Modena), via XXIII Aprile 7/A iscritta al Tribunale di Modena al n. 14579;

Silver Ceramiche S.r.l. con sede in Fiorano Modenese via Flumendosa n. 5 iscritta al Tribunale di Modena al n. 5118.

Lo statuto della società incorporante non subisce modificazione alcuna per effetto della fusione.

Non esiste alcun rapporto di concambio di quote sociali in quanto la società incorporante è detentrica dell'intero capitale sociale delle incorporande, pertanto non trovano applicazione nella fattispecie l'art. 2501-bis primo comma numeri 3, 4, 5 e degli articoli 2501-*Quater* e 2501-*quinqies* del codice civile.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione verranno imputate al bilancio della società incorporante a far data dal 1° gennaio 1992.

Non sono previsti trattamenti e vantaggi di cui ai punti 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la cancelleria del Tribunale di Modena in data 18 dicembre 1991.

Li, 10 dicembre 1991

p. Il Consiglio di amministrazione:
Ferrarini Alfonso

C-35083 (A pagamento).

SILVER CERAMICHE - S.r.l.

Sede in Fiorano Modenese (Modena), via Flumendosa, 5
Capitale sociale L. 1.303.000.000
Tribunale di Modena n. 5118

Estratto del progetto di fusione della società Silver Ceramiche S.r.l. con sede in Fiorano Modenese (Modena) per incorporazione unitamente alla Ceramica Ariana S.p.a. nella società P.M.S. S.r.l. con sede in Sassuolo via XXIII Aprile 7/A.

Società incorporante: P.M.S. - S.r.l., con sede in Sassuolo (Modena), via XXIII Aprile, 7/A, iscritta al Tribunale di Modena al n. 14885 società.

Società incorporande:

Ceramica Ariana S.p.a. con sede in Sassuolo (Modena) via XXIII Aprile 7/A iscritta al Tribunale di Modena al n. 14579;

Silver Ceramiche S.r.l. con sede in Fiorano Modenese via Flumendosa n. 5 iscritta al Tribunale di Modena al n. 5118.

Lo statuto della società incorporante non subisce modificazione alcuna per effetto della fusione.

Non esiste alcun rapporto di concambio di quote sociali in quanto la società incorporante è detentrica dell'intero capitale sociale delle incorporande, pertanto non trovano applicazione nella fattispecie l'art. 2501-bis primo comma numeri 3, 4, 5 e degli articoli 1501-*quater* e 2501-*quinqies* del Codice civile.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione verranno imputate al bilancio della società incorporante a far data dal 1° gennaio 1992.

Non sono previsti trattamenti e vantaggi di cui ai punti 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la cancelleria del Tribunale di Modena in data 18 dicembre 1991.

Li, 10 dicembre 1991

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Ferrarini Alfonso

C-35084 (A pagamento).

P.M.S. - S.r.l.

Sede in Sassuolo (Modena), via XXIII Aprile 7/A
Capitale sociale L. 20.000.000
Tribunale di Modena n. 14885

Estratto del progetto di fusione della società P.M.S. S.r.l. con sede in Sassuolo (Modena) per incorporazione della Ceramica Ariana S.p.a. e della Silver Ceramiche S.r.l. (art. 2501-bis Codice civile).

Società incorporante:

P.M.S. S.r.l. con sede in Sassuolo (Modena) via XXIII Aprile 7/A, iscritta al Tribunale di Modena al n. 14885 società.

Società incorporande:

Ceramica Ariana S.p.a. con sede in Sassuolo (Modena), via XXIII Aprile 7/A iscritta al Tribunale di Modena al n. 14579;

Silver Ceramiche S.r.l. con sede in Fiorano Modenese via Flumendosa n. 5 iscritta al Tribunale di Modena al n. 5118.

Lo statuto della società incorporante non subisce modificazione alcuna per effetto della fusione.

Non esiste alcun rapporto di concambio di quote sociali in quanto la società incorporante è detentrica dell'intero capitale sociale delle incorporande, pertanto non trovano applicazione nella fattispecie l'art. 2501-bis primo comma numeri 3, 4, 5 e degli articoli 2501-*Quater* e 2501-*quinqies* del codice civile.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione verranno imputate al bilancio della società incorporante a far data dal 1° gennaio 1992.

Non sono previsti trattamenti e vantaggi di cui ai punti 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la cancelleria del Tribunale di Modena in data 18 dicembre 1991.

Li, 10 dicembre 1991

p. Il Consiglio di amministrazione:
Vandelli Francesco

C-35085 (A pagamento).

MTS - S.r.l.

Sede legale in Mansuè, via Portobuffolè n. 43
Tribunale di Treviso reg. soc. n. 19163
Codice fiscale n. 01754640264

Estratto (a sensi articolo 2502-bis Codice civile)

Società partecipanti alla fusione:

Nuova M.T.S. S.r.l. con sede in Mansuè via Portobuffolè n. 43, Capitale sociale L. 67.000.000 interamente versato, iscritta al n. 11327 reg. soc. Tribunale di Treviso, codice fiscale 00234100261, società incorporata;

MTS - Società a responsabilità limitata con sede in Mansuè via Portobuffolè n. 43, capitale sociale di L. 99.000.000 interamente versato iscritta al n. 19163 Tribunale di Treviso, codice fiscale 001754640264, società incorporante.

Il capitale sociale della società incorporata è interamente posseduto dalla società incorporante.

Nessun trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di Soci.

Nessun vantaggio particolare proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La fusione avrà decorrenza ai fini contabili e fiscali al 30 giugno 1991 e pertanto da tale data tutte le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante.

Nel caso la fusione non avvenisse entro il corrente anno 1991 la stessa avrà decorrenza dal 1° gennaio 1992.

Le deliberazioni di fusione di cui sopra sono state assunte dalla delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 11 novembre 1991 di cui a verbale n. 33539/6766 dei rep., dott. Giovanni Battista Dall'Armi, notaio in Treviso ivi registrato il 22 novembre 1991 al n. 3783 pub. e omologato dal Tribunale di Treviso con decreto in data 4 dicembre 1991 al n. 3145 R.C.C.

L'incaricato: dott. Telese Paolo.

C-35089 (A pagamento).

NUOVA M.T.S. - S.r.l.

Sede legale in Mansuè, via Portobuffolè n. 43

Tribunale di Treviso reg. soc. n. 11327

Codice fiscale n. 00234100261

Estratto (a sensi articolo 2502-bis Codice civile)

Società partecipanti alla fusione:

Nuova M.T.S. S.r.l. con sede in Mansuè via Portobuffolè n. 43, capitale sociale L. 67.000.000 interamente versato, iscritta al n. 11327 reg. soc. Tribunale di Treviso, codice fiscale n. 00234100261, società incorporata;

MTS - Società a responsabilità limitata con sede in Mansuè via Portobuffolè n. 43, capitale sociale di L. 99.000.000 interamente versato iscritta al n. 10163 Tribunale di Treviso, codice fiscale 01754640264, società incorporante.

Il capitale sociale della società incorporata è interamente posseduto dalla società incorporante.

Nessun trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci.

Nessun vantaggio particolare proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La fusione avrà decorrenza ai fini contabili e fiscali al 30 giugno 1991 e pertanto da tale data tutte le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante.

Nel caso la fusione non avvenisse entro il corrente anno 1991 la stessa avrà decorrenza dal 1° gennaio 1992.

Le deliberazioni di fusione di cui sopra sono state assunte dalla delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 11 novembre 1991 di cui a verbale n. 33540/6767 di rep., dr. Giovanni Battista Dall'Armi, notaio in Treviso ivi registrato il 22 novembre 1991 al n. 3782 pub. e omologato dal Tribunale di Treviso con decreto in data 4 dicembre 1991 al n. 3146 R.C.C.

L'incaricato: dott. Telese Paolo.

C-35090 (A pagamento).

OLICAR - S.p.a.**OLICAR INVESTIMENTI - S.r.l.****OLICAR P.V. - S.r.l.**

Estratto dell'atto di scissione di società con costituzione simultanea di due società a responsabilità limitata in data 30 novembre 1991 rogito notaio Carlo Degioannini di Bra, repertorio n. 91.795 raccolta n. 10.323 registrato a Bra, il 6 dicembre 1991 n. 525 vol. I atti pubblici, depositato nella cancelleria del Tribunale di Alba il 6 dicembre 1991 ed iscritto: al n. 2906 registro d'ordine e n. 283 registro società per Olicar S.p.a. con sede in Bra, via Don Orione 39, capitale sociale di L. 750.000.000, codice fiscale: 00165610049, al n. 2907 registro d'ordine e n. 6307 registro società per la Olicar Investimenti S.r.l. con sede in Bra, via Don Orione n. 39, capitale sociale di L. 568.750.000 codice fiscale 02246790048, al n. 2911 registro d'ordine e n. 6308 registro società per Olicar P.V. S.r.l. con sede in Bra, via Don Orione, 39 con capitale sociale di L. 125.000.000 codice fiscale 02246800045, per la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 2504-novies ultimo comma codice civile e articolo 2504 codice civile richiamato dallo stesso nella sua edizione aggiornata.

Con il predetto atto, in esecuzione del progetto di scissione approvato dalla Olicar S.p.a. nella assemblea generale straordinaria in data 1° agosto 1991, rogito notaio Carlo Degioannini di Bra, repertorio

n. 90.623, raccolta n. 10262, registrata a Bra il 5 agosto 1991 al n. 342 vol. I atti pubblici, omologata con decreto del Tribunale di Alba ed iscritta e pubblicata per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a sensi di legge e come nell'atto indicato:

1) veniva costituita la Olicar Investimenti S.r.l. con sede in Bra, via Don Orione 39, retta, oltre che dalle disposizioni legislative in materia, dallo statuto sociale, già contenuto nel progetto di scissione.

La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2000 e potrà essere prorogata.

La società ha per oggetto l'acquisizione e l'utilizzo economico di impianti di deposito oli minerali e prodotti affini e complementari sia mediante l'esercizio diretto dello stoccaggio di prodotti petroliferi o complementari per conto di terzi, sia mediante la concessione in uso a terzi degli impianti stessi dietro corrispettivo.

Il capitale sociale è di L. 568.750.000 suddiviso in quote multiple di L. 1.000 a norma di legge e veniva attribuito ai soci proporzionalmente alla partecipazione dei soci stessi nella Olicar S.p.a.

Detto capitale di L. 568.750.000 e le correlative riserve di complessive L. 3.431.981.010 (come individuate nel progetto «C» allegato al prospetto di scissione) venivano conferiti dalla Olicar S.p.a. con sede in Bra, come nell'atto indicato ed in conformità del progetto di scissione.

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

La società è amministrata per i primi tre anni da un Consiglio di amministrazione composto da numero sei amministratori che venivano nominati nelle persone dei signori, cittadini italiani:

Bertello Stefano, nato a Cherasco il 10 giugno 1922, residente in Bra, via Parpera 9, industriale;

Bertello Corrado nato a Bra l'11 luglio 1946 ivi residente, via Fratelli Carando 20/c, dirigente industriale;

Bertello Luisa, nata a Bra il 25 settembre 1948, ivi residente strada Sabeco n. 1/I, impiegata;

Sandri Carlo, nato a Bra il 7 dicembre 1925, ivi residente via Parpera n. 9, avvocato;

Cai Piergiorgio, nato ad Alba il 12 luglio 1946, residente in Diano d'Alba via Alba Cortemilia n. 18, dirigente industriale;

Dadone Ottavio, nato a Mondovi il 22 febbraio 1937, residente in Cuneo, via Beppe Fenoglio, 14/B, dirigente industriale,

e tra di essi il signor Bertello Stefano, presidente del Consiglio di amministrazione, al quale spetterà la firma sociale libera, disgiunta e da solo, con tutti i poteri di cui allo statuto sociale.

La gestione sociale è controllata da tre sindaci effettivi e due supplenti.

A comporre il Collegio sindacale per i primi tre anni venivano eletti i signori cittadini italiani:

Ghione dott. Luciano nato ad Alessandria il 14 ottobre 1920 ivi residente, corso Cento Cannoni n. 32;

Manganelli rag. Marino, nato a Vezzano Ligure il 3 novembre 1919 residente in Alba via Cocito 24;

Valsecchi Ersilia in Pucci nata a Lecco il 30 luglio 1922, residente in Alessandria, via De Giorgi, n. 9,

sindaci effettivi e tra essi il signor Ghione dottor Luciano, presidente, revisore ufficiale dei conti.

Mensi dottor Lorenzo, nato ad Alessandria il 26 maggio 1939, ivi residente via XXIV Maggio 56, Cantini dottor Luciano, nato a Novi Ligure il 1° aprile 1958 residente in Alessandria via Tortona 18, sindaci supplenti e tra essi il dottor Mensi Lorenzo revisione ufficiale dei conti.

Non esistono particolari categorie di soci ne possessori di titoli diversi dalle azioni formanti il capitale della Olicar S.p.a. Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione;

2) veniva costituita la società Olicar P.V. S.r.l. con sede in Bra, via don Orione, 39, la quale sarà retta, oltre che dalle disposizioni legislative in materia dallo statuto sociale già contenuto nel progetto di scissione.

La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2000 e potrà essere prorogata.

La società ha per oggetto l'acquisizione di punti vendita stradali di carburanti per autotrazione e lubrificanti — i cosiddetti P.V. il capitale sociale è di L. 125.000.000 suddiviso in quote multiple di L. 1.000 a norma di legge e veniva attribuito ai soci proporzionalmente alla partecipazione di soci stessi nella Olicar S.p.a.

Detto capitale di L. 125.000.000 e le correlative riserve di complessive L. 714.825.927 (come individuate nel prospetto «C» allegato al progetto di scissione venivano conferiti dalla Olicar S.p.a. con sede in Bra, come nell'atto indicato ed in conformità del progetto di scissione.

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

La società è amministrata per i primi tre anni da un Consiglio di amministrazione composto da numero sei amministratori che venivano nominati nelle stesse persone formanti il Consiglio di amministrazione della Olicar Investimenti S.r.l. come avanti indicato. Ed a comporre il Collegio sindacale per i primi tre anni, venivano eletti le stesse persone, formanti il Collegio sindacale della Olicar Investimenti S.r.l.

Non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle azioni formanti il capitale della Olicar S.p.a.

Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione;

3) successivamente veniva dato atto che la Olicar S.p.a. rimarrà proprietaria di ogni altro cespite non conferito e così: fondi di Cassa e Banca residue, crediti e debiti, merci, titoli a reddito fisso, mobili, arredamenti, attrezzature mobili, impianti contabili e di telecontrollo, macchine d'ufficio ed ogni altro ente a bilancio al 31 dicembre 1990, il tutto per un valore netto patrimoniale, riserve comprese, di L. 375.354.180;

4) dalla data di iscrizione nel registro delle imprese delle nuove società beneficiare saranno imputate al bilancio delle stesse le operazioni relative ai beni conferiti.

Tuttavia a norma dell'ultimo capoverso dell'articolo 2504-*decies* codice civile gli effetti relativi a costi e ricavi di gestione da parte delle società beneficiarie, relativamente ai beni avuti in conferimento saranno stabiliti dal 1° luglio 1991.

Li, 13 dicembre 1991

Carlo Degioannini, notaio.

C-35095 (A pagamento).

AZZURRA - S.r.l.

Sede in Milano, via Giacomo Leopardi, 14

Capitale sociale versato di L. 20.000.000

Tribunale di Milano reg. soc. 221033 - 6022 vol. 33 fasc.

(06757170151)

Con atto in data 9 settembre 1991 di repertorio a rogito dott. Claudio Malberti notaio in Corsico, trascritto presso la Cancelleria del Tribunale di Milano in data 13 dicembre 1991 ai numeri 113701 d'ordine, 221033 reg. soc. 6022 vol. 33 fasc., la società in epigrafe ha deliberato di approvare il progetto di fusione allegato sotto la lettera «A» al sopra citato atto, costituito da n. 8 punti e che qui si trascrive:

1. Società incorporante: Barbella Gagliardi Saffirio S.r.l. con sede in Torino, Corso Galileo Ferraris, n. 24, codice fiscale n. 04561720014, iscritta al Tribunale di Torino al n. 1125/84 reg. soc. e fasc., capitale sociale L. 500.000.000.

Società incorporanda: Azzurra S.r.l. con sede in Milano, via G. Leopardi n. 14 codice fiscale 06757170151, iscritta al Tribunale di Milano, al n. 221033 soc. 6022 vol., 33 fasc., capitale sociale L. 20.000.000;

2. in allegato al presente progetto di fusione, sotto la lettera «A» si riporta lo statuto della società incorporante Barbella Gagliardi Saffirio S.r.l., che a seguito della fusione non subirà alcuna modificazione.

3, 4, 5. non applicabile ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* Codice civile in quanto la società incorporanda è interamente posseduta dalla società incorporante.

6. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 31 dicembre 1991.

7. Non applicabile in quanto non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

8. Non applicabile in quanto non è proposto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Si omette l'allegato «A» in quanto lo statuto della società incorporante non subirà alcuna modificazione.

Li, 17 dicembre 1991

Claudio Malberti, notaio in Corsico.

C-35098 (A pagamento).

FAITEL - S.r.l.

Fabbrica Italiana Elettrocoperte e Lavorazioni Affini

Sede in Azzano S. Paolo (Bergamo), piazza IV Novembre, 31

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 25978 registro società e n. 25027 volume

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Bergamo al n. 219968 registro ditte

Progetto di fusione

Publicazione per estratto ai sensi dell'art. 2501-*bis* del Codice civile del progetto di fusione, depositato presso il Tribunale di Bergamo in data 11 dicembre 1991, registrato al n. 27810 registro d'ordine ed al n. 25978 registro società, tra le sottoindicate società:

1. Tipo, denominazione sociale, sede delle società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Faitel - Fabbrica Italiana Elettrocoperte e Lavorazioni Affini - S.r.l., con sede in Azzano S. Paolo, piazza IV Novembre, 31, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, Tribunale di Bergamo n. 25978 registro società, 25027 vol.;

Società incorporate:

FA.I.TER - S.r.l., con sede in Curno (Bergamo), via Resistenza, 20, capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato, Tribunale di Bergamo n. 28487 registro società, 27536 vol.;

Eltex - S.r.l., con sede in Lallio (Bergamo), via delle Rose, 5, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, Tribunale di Bergamo al n. 26376 registro società, 25425 vol.

2. Atto costitutivo. Nessuna variazione risulterà a seguito della fusione.

3. Rapporto di cambio.

4. Modalità di assegnazione delle quote.

5. Data dalla quale le quote partecipano agli utili. Nessuna indicazione viene fornita in ordine ai punti 3., 4. e 5., dell'art. 2501-*bis* del Codice civile, in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale sociale delle società incorporate (art. 2504-*quinquies* del Codice civile).

6. Effetti della fusione. Le operazioni delle società incorporate FA.I.TER - S.r.l. ed Eltex - S.r.l., saranno imputate al bilancio della società incorporante Faitel - Fabbrica Italiana Elettrocoperte e Lavorazioni Affini - S.r.l., con decorrenza dal giorno 1° aprile 1992.

7. Trattamento eventuale riservato a particolari categorie di soci. Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci e la società non ha emesso titoli diversi da quote.

8. Vantaggi particolari eventualmente preposti a favore degli amministratori. Nessun vantaggio particolare è preposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Li, 11 dicembre 1991

p. Faitel - S.r.l.

Fabbrica Italiana Elettrocoperte e Lavorazioni Affini - S.r.l.

L'amministratore unico: Domenico Morgandi

C-35104 (A pagamento).

ITALSPIR - S.r.l.

Sede in Bergamo, via Per Curnasco, 32

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 26375 registro società e n. 25424 volume

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Bergamo al n. 221284 registro ditte

Progetto di fusione

Pubblicazione per estratto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile del progetto di fusione, depositato presso il Tribunale di Bergamo in data 11 dicembre 1991, registrato al n. 27811 registro d'ordine ed al n. 26375 registro società, tra le sottoindicate società:

1. Tipo, denominazione sociale, sede delle società partecipanti alla fusione:

Società incorporante: Italspir - S.r.l., con sede in Bergamo, via Per Curnasco, 32, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, Tribunale di Bergamo n. 26375 registro società, 25424 vol.;

Società incorporata: Gamma - S.r.l., con sede in Bergamo, via Grumello, 13/G, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, Tribunale di Bergamo n. 26377 registro società, 25426 vol.

2. Atto costitutivo. A seguito della fusione risulterà la sola variazione relativa all'art. 2 dello statuto sociale, come meglio descritto nel progetto di fusione integrale.

3. Rapporto di cambio.

4. Modalità di assegnazione delle quote.

5. Data dalla quale le quote partecipano agli utili. Nessuna indicazione viene fornita in ordine ai punti 3., 4. e 5., dell'art. 2501-bis del Codice civile, in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale sociale della società incorporate (art. 2504-quinquies del Codice civile).

6. Effetti della fusione. Le operazioni della società incorporata Gamma - S.r.l., saranno imputate al bilancio della società incorporante Italspir S.r.l., con decorrenza dal giorno 1° aprile 1992.

7. Trattamento eventuale riservato a particolari categorie di soci. Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci e la società non ha emesso titoli diversi da quote.

8. Vantaggi particolari eventualmente preposti a favore degli amministratori. Nessun vantaggio particolare è preposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Li, 11 dicembre 1991

p. Italspir - S.r.l.

L'amministratore unico: Francesco Morgandi

C-35105 (A pagamento).

LOVABLE ITALIANA - S.p.a.

SOLBERG - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione di Solberg - S.r.l. nella Lovable Italiana - S.p.a.

Società incorporante: Lovable Italiana - S.p.a., con sede in Grassobio (Bergamo), via Boschetti n. 53/55, capitale sociale L. 17.297.280.000 di cui 9.609.600.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 4782 del registro società, codice fiscale n. 00229260161.

Società incorporanda: Solberg - S.r.l., con sede in Milano, via Filippino Lippi n. 16, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Milano al n. 193674 del registro società, codice fiscale n. 01879210159.

A) La società incorporante detiene la totalità delle quote rappresentanti il capitale sociale della società incorporanda, pertanto nessuna variazione è prevista nel capitale sociale della incorporante.

B) Visto il terzo comma dell'art. 2504-bis del Codice civile e l'ultimo comma dell'art. 123 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, la data di effetto della fusione per incorporazione, a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante, viene fissata nel 1° gennaio dell'anno nel corso del quale sarà stipulato l'atto di fusione.

C) Non esistono trattamenti particolari riservati a determinate categorie di soci o azionisti.

D) Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

E) Il progetto di fusione è stato depositato presso il Tribunale di Bergamo il 12 dicembre 1991 al n. 27875 registro d'ordine per l'incorporante Lovable Italiana - S.p.a., ed al Tribunale di Milano il 12 dicembre 1991 al n. 113053 per l'incorporanda Solberg - S.r.l.

p. La società incorporante Lovable Italiana - S.p.a.

Il presidente: dott. Marcello Felli

p. La società incorporanda Solberg

L'amministratore unico: rag. Paolo Zangani

C-35068 (A pagamento).

TRA.S.E. - S.p.a.

Trasporti Servizi Ecologici

Sede in Brescia, via dei Santi, 58

Capitale sociale L. 400.000.000

Cancelleria società Tribunale di Brescia n. 11364

Estratto di atto di fusione

Ai sensi del quarto comma dell'art. 2504 del Codice civile si comunica che, con atto a rogito notaio M. Barca di Brescia in data 11 dicembre 1991, n. 54132/17807 di repertorio, depositato presso la cancelleria delle società del Tribunale di Brescia in data 13 dicembre 1991 al n. 31021 registro d'ordine e n. 11364 registro società è stato stipulato l'atto di fusione fra la TRA.S.E. - S.p.a. - Trasporti Servizi Ecologici, con sede in Brescia, via dei Santi, 58, capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato, iscritta presso la cancelleria commerciale di Brescia al n. 11364, incorporante e la SE.AM. - Servizi Ambientali - S.r.l., con sede in Castenedolo (Brescia), via S. d'Acquisto, 1, capitale sociale L. 24.000.000, iscritta al n. 43196 cancelleria società del Tribunale di Brescia, incorporata.

Quanto precede a seguito delle delibere dell'assemblea straordinaria delle due società in data 22 luglio 1991, depositate presso la cancelleria in data 28 ottobre 1991 al n. 27807 e n. 27808 registro d'ordine.

La fusione, avvenuta mediante totale annullamento delle quote della incorporata SE.AM. - S.r.l., totalmente posseduta dalla incorporante TRA.S.E. - S.p.a., ha effetto dal giorno 1° gennaio 1991.

Per effetto della fusione, la incorporante TRA.S.E. - S.p.a., subingredisce di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della incorporata SE.AM. - S.r.l.

Brescia, 16 dicembre 1991

p. TRA.S.E. - S.p.a.
Il presidente: Andreino Calubini

C-35069 (A pagamento).

SICILIANA CARBOLIO - S.p.a.

Estratto deliberazioni di fusione del 6 dicembre 1991

Con deliberazioni in pari data di tutte le società partecipanti la S.C. Servizi - S.r.l., con sede in Catania, via S.G. La Rena n. 90/A, ha deliberato l'incorporazione della Siciliana Carbolio - S.p.a., con sede in Catania, via S.G. La Rena, 90/A, della A.T.S. - Azienda Termica Siciliana - S.r.l., con sede in Catania, via Asiago, 24/26 e della Servizi Energia Catania - S.r.l., con sede in Catania, via Teramo n. 24.

In conseguenza la incorporante assume dall'atto di fusione la denominazione di Siciliana Carbolio - S.p.a., avendo effettuato anche trasformazioni e aumento di capitale a L. 1.000.000.000.

Non c'è rapporto di cambio né modalità di assegnazione di azioni o diritti agli utili possedendo l'incorporante l'intero capitale delle incorporate.

Ai fini fiscali e contabili la fusione decorre dal 1° novembre 1991.

Non vi sono trattamenti speciali per categorie di soci né per gli amministratori delle società partecipanti.

Le deliberazioni delle dette società sono state omologate dal Tribunale di Catania ed iscritti nel registro delle imprese.

Costanzo Giuseppe - Costanzo Sebastiano
Costanzo Francesco Domenico

C-35099 (A pagamento).

Società cooperativa a r.l. FLOR-COOP

Sede in Nebbiuno (Novara), fraz. Corciago
Case Sparse Lago Maggiore, 2

Iscritta al registro delle società al n. 3179 del Tribunale di Verbania
Codice fiscale e partita Iva n. 00421210030

Società cooperativa a r.l. VERBANIA FIORI

Sede in Casale Corte Cerro, vicolo Caraffa, 8

Iscritta al registro delle società al n. 4985 del Tribunale di Verbania
Codice fiscale e partita Iva n. 01010290037

*Estratto del progetto di fusione
(ex art. 2501-bis del Codice civile)*

1. Fusione per incorporazione nella Flor-Coop - S.c.r.l., con sede in Nebbiuno (Novara), Tribunale di Verbania al n. 3179 della Verbania Fiori - S.c.r.l., con sede in Casale Corte Cerro (Novara), iscritta al Tribunale di Verbania al n. 4985.

2. La fusione avverrà senza concambio di quote né conguaglio di denaro poiché prima della stipula dell'atto di fusione sulla base di accordi intercorsi, la incorporante risulterà titolare dell'intero capitale sociale della incorporata.

3. Modalità di assegnazione delle quote dell'incorporate e data dalla quale queste partecipano agli utili: disposizioni non applicabili.

4. Data di decorrenza della fusione 1° gennaio 1992..

5. Non esistono particolari categorie di soci.

6. Nessun particolare vantaggio proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la cancelleria del Tribunale di Verbania il giorno 9 dicembre 1991 per la Flor-Coop - S.c.r.l.; e presso la cancelleria del Tribunale di Verbania il giorno 9 dicembre 1991 per la Verbania Fiori - S.c.r.l.

p. Floor-Coop - S.c.r.l.
Il presidente: p.a. Gianpaolo Padovani

p. Verbania Fiori - S.c.r.l.
Il presidente: Zacchera Paolo

C-35100 (A pagamento).

VEDEFIN - S.r.l.

Atto di fusione

Estratto dell'atto di fusione del 14 novembre 1991 n. 41542/12333 di repertorio dott. Eligio Conti notaio in Brescia iscritto al collegio notarile di Brescia, portante la fusione per incorporazione nella Vedefin - S.r.l., sede Brescia, via F.lli Porcellaga n. 15, della Immobiliare Rizzardo, 10 - S.r.l., sede in Brescia, via della Posta n. 9.

a) società incorporante: Vedefin - S.r.l., sede: Brescia, via F.lli Porcellaga n. 15, capitale sociale L. 95.000.000, iscritta al Tribunale di Brescia al n. 37558 registro società, codice fiscale n. 02956390179;

b) società incorporata: Immobiliare Rizzardo 10 - S.r.l., sede: Brescia, via Della Posta n. 9, capitale sociale L. 99.000.000, iscritta al Tribunale di Brescia al n. 38320 del registro società, codice fiscale n. 02959510179.

Detenendo la società incorporante l'intero capitale sociale della società incorporanda, e non comportando la fusione, aumento di capitale sociale della società incorporante, non hanno trovato applicazione le disposizioni di cui ai numeri 3), 4) e 5) del primo comma dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Le operazioni della società incorporanda Immobiliare Rizzardo 10 - S.r.l., con sede in Brescia, via Della Posta n. 9, verranno imputate al bilancio della società incorporante Vedefin - S.r.l., con sede in Brescia, via F.lli Porcellaga n. 15, con decorrenza dalla data di stipula dell'atto di fusione.

Godendo i soci tutti di eguali diritti a nessuno di essi è stato riservato un trattamento particolare.

Non è stato previsto alcun particolare vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione di cui al presente estratto è stato regolarmente depositato presso il Tribunale di Brescia l'11 dicembre 1991 al n. 30861 del registro d'ordine e al n. 37558 del registro società.

L'amministratore unico: Verità Usca.

C-35107 (A pagamento).

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Sezione Speciale per il Credito Industriale

Avviso agli obbligazionisti

A norma dell'art. 4 del regolamento del prestito obbligazionario Banca Nazionale del Lavoro - Sezione Speciale per il Credito Industriale 10% 1977/1997 - 5ª em. 4ª tr. il giorno 5 febbraio 1992 alle ore 9, presso il Centro amministrativo della Banca Nazionale del Lavoro in Roma, si procederà alla estrazione a sorte dei titoli da imputare alla tredicesima rata di ammortamento, secondo il piano riportato nel regolamento citato e con l'osservanza delle prescritte formalità.

I titoli estratti saranno rimborsabili, alla pari, a partire dal 1º aprile 1992.

p. Sezione Speciale per il Credito Industriale
 presso la Banca Nazionale del Lavoro:
 Egone Buricca - Natale Giallongo

S-12491 (A pagamento).

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Sezione Speciale per il Credito Industriale

Avviso agli obbligazionisti

A norma dell'art. 4 del regolamento del prestito obbligazionario Banca Nazionale del Lavoro - Sezione Speciale per il Credito Industriale 9% 1975/1995 - 4ª em. 4ª tr. il giorno 5 febbraio 1992 alle ore 9, presso il Centro amministrativo della Banca Nazionale del Lavoro in Roma, si procederà alla estrazione a sorte dei titoli da imputare alla quindicesima rata di ammortamento, secondo il piano riportato nel regolamento citato e con l'osservanza delle prescritte formalità.

I titoli estratti saranno rimborsabili, alla pari, a partire dal 1º aprile 1992.

p. Sezione Speciale per il Credito Industriale
 presso la Banca Nazionale del Lavoro:
 Egone Buricca - Natale Giallongo

S-12492 (A pagamento).

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Sezione Speciale per il Credito Industriale

Avviso agli obbligazionisti

A norma dell'art. 4 del regolamento del prestito obbligazionario Banca Nazionale del Lavoro - Sezione Speciale per il Credito Industriale 10% 1978/1998 - 6ª em. 2ª tr. il giorno 5 febbraio 1992 alle ore 9, presso il Centro amministrativo della Banca Nazionale del Lavoro in Roma, si procederà alla estrazione a sorte dei titoli da imputare alla dodicesima rata di ammortamento, secondo il piano riportato nel regolamento citato e con l'osservanza delle prescritte formalità.

I titoli estratti saranno rimborsabili, alla pari, a partire dal 1º aprile 1992.

p. Sezione Speciale per il Credito Industriale
 presso la Banca Nazionale del Lavoro:
 Egone Buricca - Natale Giallongo

S-12493 (A pagamento).

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Sezione Speciale per il Credito Industriale

Avviso agli obbligazionisti

A norma dell'art. 4 del regolamento del prestito obbligazionario Banca Nazionale del Lavoro - Sezione Speciale per il Credito Industriale 12% 1980/1995 - 8ª emissione, il giorno 5 febbraio 1992 alle ore 9, presso il Centro amministrativo della Banca Nazionale del Lavoro in Roma, si procederà alla estrazione a sorte dei titoli da imputare alla decima rata di ammortamento, secondo il piano riportato nel regolamento citato e con l'osservanza delle prescritte formalità.

I titoli estratti saranno rimborsabili, alla pari, a partire dal 1º aprile 1992.

p. Sezione Speciale per il Credito Industriale
 presso la Banca Nazionale del Lavoro:
 Egone Buricca - Natale Giallongo

S-12494 (A pagamento).

ISELMAR - S.r.l.

Sede in San Giorgio a Cremano, via S. Aniello n. 1/3
 Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato
 Tribunale di Napoli n. 3674/90
 Codice fiscale e partita Iva n. 06109190634

METI - S.r.l.

Sede in San Giorgio a Cremano, via S. Aniello n. 1/3
 Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato
 Tribunale di Napoli n. 32/82
 Codice fiscale e partita Iva n. 03533890632

Estratto progetto di fusione
 (ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

La fusione tra le società Iselmar - S.r.l. e Meti - S.r.l., avverrà mediante incorporazione della Meti - S.r.l. nella Iselmar - S.r.l., la quale detiene il 100% del capitale della società incorporanda.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante sarà il 1º gennaio 1992.

Nessun trattamento è riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle quote.

A favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione non sono stati proposti vantaggi particolari.

Il progetto di fusione è stato depositato nella sede delle due società il 13 dicembre 1991 con i bilanci degli ultimi tre anni ed è stato, da entrambe le società depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Napoli in data 12 dicembre 1991 ai numeri: 59792 e 59793.

p. Iselmar - S.r.l.
 L'amministratore unico: Luciano Rinaldi

p. Meti - S.r.l.
 L'amministratore unico: Renata Turrini

S-12480 (A pagamento).

ARGENTEA - S.p.a.
Realizzazioni Immobiliari per la Terza Età

RESIDENZA ARGENTEA DI UDINE - S.r.l.

Estratto (a' sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile) delle deliberazioni di fusione per incorporazione nella Società Argentea - Realizzazioni Immobiliari per la Terza Età - S.p.a., della società Residenza Argentea di Udine - S.r.l.

L'assemblea straordinaria della Argentea - Realizzazioni Immobiliari per la Terza Età - S.p.a., del 18 settembre 1991, depositata ed iscritta al Tribunale di Milano il 20 novembre 1991 al n. 105126 del registro d'ordine nonché depositata e iscritta al Tribunale di Genova il 28 novembre 1991 al n. 23611 e l'assemblea straordinaria della Residenza Argentea di Udine - S.r.l., del 18 settembre 1991, depositata ed iscritta al Tribunale di Genova il 29 ottobre 1991 al n. 22178 del registro d'ordine hanno approvato il progetto di fusione tra le seguenti società:

società incorporante: Argentea - Realizzazioni Immobiliari per la Terza Età - S.p.a., Genova, via Palestro, 8/9, capitale sociale L. 1.000.000.000 versato, Tribunale di Genova n. 55889-bis registro società; partita Iva n. 03282060106;

società incorporanda: Residenza Argentea di Udine - S.r.l. - Genova, via XX Settembre, 28/2, capitale sociale L. 1.500.000.000 versato, Tribunale di Genova n. 51251 registro società.

La incorporante possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda.

Gli effetti della fusione decorrono dal 1° maggio 1991.

L'incorporante riceverà i saldi contabili della situazione patrimoniale economica della incorporata al 30 aprile 1991.

Non esistono particolari categorie di soci.

Nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società.

p. Argentea - Realizzazioni Immobiliari per la Terza Età - S.p.a.
L'amministratore delegato: prof. Lorenzo De Angelis

p. Residenza Argentea di Udine - S.r.l.
Il presidente: Gianfranco Traversa

S-12483 (A pagamento).

COLLA LUIGI E C. - S.n.c.

Sede in Cadeo (Piacenza), via S. Anna, 10

Capitale sociale L. 4.546.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 8949 registro società Tribunale di Piacenza

Estratto del progetto di fusione della società Colla Luigi e C. - S.n.c., con sede in Cadeo (Piacenza), via Sant'Anna, 10, per incorporazione nella società Colla - S.p.a., con sede in Cadeo (Piacenza), via Sant'Anna, 10 (art. 2501-bis del Codice civile).

Società incorporante: Colla - S.p.a., con sede legale in Cadeo, via Sant'Anna, 10, iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Piacenza al n. 5100.

Società incorporanda: Colla Luigi e C. - S.n.c., con sede legale in Cadeo, via Sant'Anna, iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Piacenza al n. 8949.

Lo statuto della società incorporante Colla - S.p.a., rispetto alla sua formulazione attuale non subirà modificazioni in dipendenza della fusione, eccezione fatta per l'art. 6 riguardante il capitale sociale che viene ad aumentare di L. 4.545.970.000 divenendo pertanto di L. 13.391.170.000 rappresentato da n. 1.030.090 azioni di L. 13.000 ciascuna.

Si ritiene corretto ed equo il seguente rapporto di cambio: ai soci della Colla Luigi e C. - S.n.c., verrà assegnata una azione della Colla - S.p.a., del valore nominale di L. 13.000 contro una quota del valore nominale di L. 13.000 nella Colla Luigi e C. - S.n.c.

Le azioni di nuova emissione parteciperanno agli utili della società a far data dal 1° gennaio 1992.

Le operazioni della società incorporata verranno imputate al bilancio della società incorporante a far data dal 1° gennaio 1992 come consentito dal terzo comma dell'art. 2504-bis del Codice civile e art. 123, settimo comma del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Non sono previsti trattamenti e vantaggi di cui ai punti 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la cancelleria del Tribunale di Piacenza in data 12 dicembre 1991, al n. 7278 reg. ord.

p. Colla Luigi e C. - S.n.c.: Colla Luigi.

S-12496 (A pagamento).

COLLA - S.p.a.

Sede in Cadeo (Piacenza), via S. Anna, 10

Capitale sociale L. 8.845.200.000 interamente versato

Iscritta al n. 5100 registro società Tribunale di Piacenza

Estratto del progetto di fusione della società Colla Luigi e C. - S.n.c., con sede in Cadeo (Piacenza), via Sant'Anna, 10, per incorporazione nella società Colla - S.p.a., con sede in Cadeo (Piacenza), via Sant'Anna, 10 (art. 2501-bis del Codice civile).

Società incorporante: Colla - S.p.a., con sede legale in Cadeo, via Sant'Anna, 10, iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Piacenza al n. 5100.

Società incorporanda: Colla Luigi e C. - S.n.c., con sede legale in Cadeo, via Sant'Anna, iscritta nel registro delle società presso il Tribunale di Piacenza al n. 8949.

Lo statuto della società incorporante Colla - S.p.a., rispetto alla sua formulazione attuale non subirà modificazioni in dipendenza della fusione, eccezione fatta per l'art. 6 riguardante il capitale sociale che viene ad aumentare di L. 4.545.970.000 divenendo pertanto di L. 13.391.170.000 rappresentato da n. 1.030.090 azioni di L. 13.000 ciascuna.

Si ritiene corretto ed equo il seguente rapporto di cambio: ai soci della Colla Luigi e C. - S.n.c., verrà assegnata una azione della Colla - S.p.a., del valore nominale di L. 13.000 contro una quota del valore nominale di L. 13.000 nella Colla Luigi e C. - S.n.c.

Le azioni di nuova emissione parteciperanno agli utili della società a far data dal 1° gennaio 1992.

Le operazioni della società incorporata verranno imputate al bilancio della società incorporante a far data dal 1° gennaio 1992 come consentito dal terzo comma dell'art. 2504-bis del Codice civile e art. 123, settimo comma del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Non sono previsti trattamenti e vantaggi di cui ai punti 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Il progetto di fusione è stato depositato presso la cancelleria del Tribunale di Piacenza in data 12 dicembre 1991.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Felloni Stefanina

S-12497 (A pagamento).

F.I.A.M.A. - S.r.l.

Sede in San Pancrazio di Parma, via Di Vittorio n. 5
Iscritta al n. 10.839 registro società del Tribunale di Parma

F.I.A.M.A. - S.r.l.

Sede in San Pancrazio di Parma, via Di Vittorio n. 5/A
Iscritta al n. 1.824 registro società del Tribunale di Parma

Con atto di fusione del notaio in Parma dott. Giovanni Fontanabona in data 5 dicembre 1991, repertorio n. 48.296, depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Parma in data 10 dicembre 1991 ai numeri d'ordine 12.744 (l'incorporata) e 12.745 (l'incorporante) ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile è stato attuato atto di fusione della indicata F.I.A.M.A. - S.r.l. (n. 10.839 registro società) nell'incorporante F.I.A.M.A. - S.r.l. (n. 1.824 registro società).

L'incorporante deteneva il 100% del capitale sociale dell'incorporante; la data a decorrere dalla quale le operazioni delle dette società sono imputate al bilancio dell'incorporante è il 1° gennaio 1991; nulla da segnalare per i numeri 3, 4, 5, 7, e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Parma, 13 dicembre 1991

Dottor Giovanni Fontanabona, notaio.

S-12498 (A pagamento).

BANCO DI SICILIA
Amministrazione Centrale
Sezione di Credito Industriale

Il Banco di Sicilia - Amministrazione Centrale - Sezione di Credito Industriale, avverte i portatori di obbligazioni a tasso variabile che il tasso d'interesse, determinato a norma di regolamento, applicabile per il semestre 1° gennaio 1992-30 giugno 1992, pagabile con la cedola scadente il 1° luglio 1992, è quello appreso indicato a fianco di ciascuna serie obbligazionaria:

Tipo Q Serie IVa 91/2001 5,95% soggette R.I. codice 28425;

Tipo H Serie IIIa 82/92 7% esenti R.I. codice 10632;

Tipo Q Serie IIa 87/94 6% soggette R.I. codice 16807.

Palermo, 19 dicembre 1991

p. Banco di Sicilia - Amministrazione Centrale
Il capo della sezione: G. Fogazza

S-12495 (A pagamento).

GE.FIN - S.r.l.

Sede in Napoli, via Cervantes n. 64

Capitale versato L. 20.000.000

Numero iscrizione Tribunale di Napoli 3775/82

Codice fiscale n. 03919290639

Progetto di fusione

(ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione: Impresa Raiola ing. Angelo - S.p.a. - Sede in Napoli, via Filangieri n. 72 - Capitale versato L. 3.000.000.000 - Numero iscrizione Tribunale di Napoli 613/77 - Codice fiscale n. 01355340637.

Società incorporante: Impresa Raiola ing. Angelo S.p.a.;

Società incorporata GE.Fin S.r.l.

2. Statuto società incorporante. Si allega copia conforme dello statuto vigente della società incorporante che non subirà modifiche a seguito della fusione.

3. Rapporto di cambio e conguaglio in danaro. Non esiste rapporto di cambio né conguaglio in danaro poiché ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 2504-quinquies del Codice civile (incorporazione di società interamente posseduta).

4. Modalità delle assegnazioni delle quote. Non vengono assegnate quote poiché ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 2504-quinquies del Codice civile.

5. Data di partecipazione agli utili. Non dovendosi emettere nuove quote per quanto sopra esposto, non si definisce alcuna data dalla quale le quote stesse partecipano agli utili.

6. Ai sensi dell'art. 2504-bis, terzo comma, del Codice civile e per gli effetti dell'art. 2501-bis, n. 6, del Codice civile e dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986 la fusione ha effetto dal 31 dicembre 1991.

7. Non si riserva alcun trattamento a particolari categorie di soci ed a possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società che partecipano alla fusione.

Il presente documento è stato depositato alla cancelleria commerciale del Tribunale di Napoli in data 10 dicembre 1991 ai numeri 59339-3775-82 ed inserito nei fascicoli delle società partecipanti alla fusione.

Napoli, 10 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione
della società Impresa Raiola ing. Angelo - S.p.a.:
ing. Angelo Raiola

Il presidente del Consiglio di amministrazione
della società GE.Fin - S.r.l.:
dott.ssa Annamaria Mercurio

S-12595 (A pagamento).

IMPRESA RAIOLA ING. ANGELO - S.p.a.

Sede in Napoli, via Filangieri n. 72

Capitale versato L. 3.000.000.000

Numero iscrizione Tribunale di Napoli 613/77

Codice fiscale n. 01355340637

Progetto di fusione

(ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione: GE.Fin - S.r.l. - Sede in Napoli, via Cervantes n. 64 - Capitale versato L. 20.000.000 - Numero iscrizione Tribunale di Napoli 3775/82 - Codice fiscale n. 03919290639.

Società incorporante: Impresa Raiola ing. Angelo - S.p.a.

Società incorporata: GE.Fin - S.r.l.

2. Statuto società incorporante. Si allega copia conforme dello statuto vigente della società incorporante che non subirà modifiche a seguito della fusione.

3. Rapporto di cambio e conguaglio in danaro. Non esiste rapporto di cambio né conguaglio in danaro poiché ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 2504-quinquies del Codice civile (incorporazione di società interamente posseduta).

4. Modalità delle assegnazioni delle quote. Non vengono assegnate quote poiché ricorre l'ipotesi prevista dall'art. 2504-quinquies del Codice civile.

5. Data di partecipazione agli utili. Non dovendosi emettere nuove quote per quanto sopra esposto, non si definisce alcuna data dalla quale le quote stesse partecipano agli utili.

6. Ai sensi dell'art. 2504-bis, terzo comma, del Codice civile e per gli effetti dell'art. 2501-bis, n. 6, del Codice civile e dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986 la fusione ha effetto dal 31 dicembre 1991.

7. Non si riserva alcun trattamento a particolari categorie di soci ed a possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società che partecipano alla fusione.

Il presente documento è stato depositato alla cancelleria commerciale del Tribunale di Napoli in data 10 dicembre 1991 ai numeri 59338-613-77 ed inserito nei fascicoli delle società partecipanti alla fusione.

Napoli, 10 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione
della società Impresa Raiola ing. Angelo - S.p.a.:
ing. Angelo Raiola

Il presidente del Consiglio di amministrazione
della società Ge.Fin - S.r.l.:
dott.ssa Annamaria Mercurio

S-12607 (A pagamento).

SUPERMERCATO DA UGO - S.r.l.

Sede sociale in Pordenone, via Molini, 3
Capitale sociale L. 77.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Pordenone al n. 5337

SUPERMERCATO DELLA CALZATURA DA UGO - S.r.l.

Sede sociale in Cordenons (Pordenone), via Molini, 26
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Pordenone al n. 5777

*Estratto del progetto di fusione
(art. 2501-bis del Codice civile)*

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Supermercato da Ugo - S.r.l., con sede in Pordenone, via Molini n. 3;

società incorporanda: Supermercato della calzatura da Ugo - S.r.l., con sede in Cordenons (Pordenone), via Molini, 26.

2. Ad ogni socio della società incorporanda, per la parte che originerà rapporto di concambio, saranno assegnate 9 nuove quote ogni 10 vecchie possedute (rapp. 9/10), per un valore di L. 9.000 ogni L. 10.000 di quote possedute.

3. Per effetto della fusione, la società incorporante aumenterà il proprio capitale sociale di L. 18.000.000.

4. I portatori delle quote parteciperanno agli utili delle società derivante dalla fusione a partire dal 1° gennaio 1992.

5. Dalla stessa data decorrerà la imputazione al bilancio della società incorporante, delle operazioni della società incorporanda.

6. Nessun trattamento particolare sarà riservato a soci o a categorie di soci e nessun vantaggio particolare sarà riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

7. Il progetto di fusione è stato depositato ed iscritto presso la cancelleria del Tribunale di Pordenone il 21 ottobre 1991, e trascritto il 4 novembre 1991, n. 12750 d'ordine.

p. Supermercato Da Ugo - S.r.l.
L'amministratore unico: Caon Ugo

p. Supermercato Della Calzatura Da Ugo - S.r.l.
L'amministratore unico: Venerus Ginetta

S-12615 (A pagamento).

SAN PAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Sezione Credito Fondiario

Avviso ai portatori di obbligazioni fondiaria a tasso variabile

Si comunica che — ai sensi dell'art. 4 del regolamento dei sottoindicati prestiti — i tassi semestrali di interesse delle cedole pagabili il 1° luglio 1992 e, limitatamente alla 185ª emissione, 1° agosto 1992, risulteranno essere i seguenti (al lordo delle ritenute di legge):

per la 97ª serie - 1986/1996; 104ª serie - 1987/1997; 109ª serie - 1987/1997; 117ª serie - 1987/1997; 124ª serie - 1987/2002; 126ª serie - 1988/2003; 134ª serie - 1988/2003: 6,15%;

per la 106ª serie - 1987/1999: 5,85%;

per la 118ª serie - 1987/2002 e 148ª serie - 1989/1994: 6%;

per la 119ª serie - 1987/1997: 5,95%;

per la 98ª serie - 1986/2001; 105ª serie - 1987/2002; 111ª serie - 1987/2002; 120ª serie - 1987/2002: 6,20%;

per la 123ª serie - 1987/1997; 125ª serie - 1988/1998; 133ª serie - 1988/1998; 150ª emissione - 1989/2004; 151ª emissione - 1989/1999; 156ª emissione - 1989/1999; 185ª emissione 1991/2006; 192ª emissione 1991/2001: 6,10%;

per la 149ª emissione - 1989/1999; 153ª emissione - 1989/1999; 157ª emissione - 1989/1996; 160ª emissione - 1990/2000; 165ª emissione - 1990/1997; 179ª emissione - 1990/1997; 181ª emissione - 1990/2005; 188ª emissione - 1991/2001: 6,05%.

Torino, 12 dicembre 1991

p. Istituto Bancario San Paolo di Torino
p. Il capo sezione Credito Fondiario: Carlo Suppo

S-12573 (A pagamento).

SAN PAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Sezione Credito Fondiario

Avviso ai portatori di obbligazioni fondiaria a tasso variabile: 154ª emissione - 1989/2004; 158ª emissione - 1989/2004; 161ª emissione - 1989/2004; 163ª emissione - 1989/2004; 166ª emissione - 1990/2005; 172ª emissione - 1990/2005; 180ª emissione - 1990/2005; 182ª emissione - 1991/2006; 184ª emissione - 1991/2006; 189ª emissione - 1991/2006; 190ª emissione - 1991/2006; 193ª emissione - 1991/2001; 197ª emissione - 1991/2006.

Ai sensi dell'art. 4 del regolamento dei prestiti, si comunica che il tasso trimestrale di interesse della cedola pagabile il 1° aprile 1992 risulta essere del 3% (al lordo delle ritenute di legge).

Torino, 12 dicembre 1991

p. Istituto Bancario San Paolo di Torino
p. Il capo sezione Credito Fondiario: Carlo Suppo

S-12574 (A pagamento).

SAN PAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Sezione Credito Fondiario

*Avviso ai portatori di obbligazioni opere pubbliche a tasso variabile
25ª emissione 1982/1992*

Si comunica che — ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito — le obbligazioni frutteranno per il semestre 1° gennaio - 30 giugno 1992 l'interesse del 7% semestrale.

Consequentemente l'importo della cedola n. 20, pagabile il 1° luglio 1992 risulterà essere il seguente (esente da ritenute alla fonte):

Titoli da nominali L. 1.000.000 all'emissione: L. 8.750;

Titoli da nominali L. 5.000.000 all'emissione: L. 43.750.

Torino, 12 dicembre 1991

p. Istituto Bancario San Paolo di Torino
p. Il capo sezione Credito Fondiario: Carlo Suppo

S-12575 (A pagamento).

**SAN PAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Sezione Credito Fondiario**

Avviso ai portatori di obbligazioni opere pubbliche a tasso variabile: 26ª emissione - 1982/1992; 30ª emissione - 1983/1993; 31ª emissione - 1983/1993; 33ª emissione - 1983/1993.

Si comunica che — ai sensi dell'art. 4 del regolamento dei prestiti — le obbligazioni frutteranno per il semestre 1° gennaio - 30 giugno 1992 l'interesse del 6,15% semestrale.

Consequentemente l'importo della cedola pagabile il 1° luglio 1992 risulterà essere il seguente:

per l'emissione 26ª (cedola n. 20 esente da ritenute alla fonte):

Titoli da nominali L. 1.000.000 all'emissione: L. 7.687;
Titoli da nominali L. 5.000.000 all'emissione: L. 38.437;

per le emissioni 30ª - 31ª e 33ª (cedola n. 19 al lordo delle ritenute di legge):

Titoli da nominali L. 1.000.000 all'emissione: L. 7.687;
Titoli da nominali L. 5.000.000 all'emissione: L. 38.437;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 76.875.

Torino, 12 dicembre 1991

p. Istituto Bancario San Paolo di Torino
p. Il capo sezione Credito Fondiario: Carlo Suppo

S-12576 (A pagamento).

**SAN PAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Sezione Credito Fondiario**

Avviso ai portatori di obbligazioni opere pubbliche a tasso variabile: 32ª emissione - 1983/1993; 35ª emissione - 1983/1993; 36ª emissione - 1983/1993; 37ª emissione - 1983/1993; 40ª emissione - 1984/1994; 41ª emissione - 1984/1999; 42ª emissione - 1984/1994; 44ª emissione - 1984/1994; 46ª emissione - 1985/2000; 47ª emissione - 1985/1995; 48ª emissione - 1985/2000; 49ª emissione - 1985/1995.

Si comunica che — ai sensi dell'art. 4 del regolamento dei prestiti — le obbligazioni frutteranno per il semestre 1° gennaio - 30 giugno 1992 l'interesse del 5,85% semestrale.

Consequentemente l'importo della cedola pagabile il 1° luglio 1992 risulterà essere il seguente (al lordo delle ritenute di legge):

per le emissioni 32ª - 35ª - 36ª (cedola n. 18) e 37ª (cedola n. 17):

Titoli da nominali 1.000.000 all'emissione: L. 14.625;
Titoli da nominali 5.000.000 all'emissione: L. 73.125;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 146.250;

per l'emissione 41ª (cedola n. 16):

Titoli da nominali 1.000.000 all'emissione: L. 31.882;
Titoli da nominali 5.000.000 all'emissione: L. 159.412;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 318.825;

per le emissioni 40ª - 42ª - 44ª (cedola n. 16):

Titoli da nominali 1.000.000 all'emissione: L. 17.550;
Titoli da nominali 5.000.000 all'emissione: L. 87.750;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 175.500;

per le emissioni 46ª - 48ª (cedola n. 14):

Titoli da nominali 1.000.000 all'emissione: L. 35.685;
Titoli da nominali 5.000.000 all'emissione: L. 178.425;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 356.850;

per le emissioni 47ª - 49ª (cedola n. 14):

Titoli da nominali 1.000.000 all'emissione: L. 23.400;
Titoli da nominali 5.000.000 all'emissione: L. 117.000;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 234.000.

Torino, 12 dicembre 1991

p. Istituto Bancario San Paolo di Torino
p. Il capo sezione Credito Fondiario: Carlo Suppo

S-12577 (A pagamento).

**SAN PAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Sezione Credito Fondiario**

*Avviso ai portatori di obbligazioni opere pubbliche a tasso variabile
38ª emissione 1984/1994*

Si comunica che — ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito — le obbligazioni frutteranno per il semestre 1° gennaio - 30 giugno 1992 l'interesse del 6% semestrale.

Consequentemente l'importo della cedola n. 16, pagabile il 1° luglio 1992 risulterà essere il seguente (al lordo delle ritenute di legge):

Titoli da nominali L. 1.000.000 all'emissione: L. 18.000;
Titoli da nominali L. 5.000.000 all'emissione: L. 90.000;
Titoli da nominali L. 10.000.000 all'emissione: L. 180.000.

Torino, 12 dicembre 1991

p. Istituto Bancario San Paolo di Torino
p. Il capo sezione Credito Fondiario: Carlo Suppo

S-12578 (A pagamento).

**SAN PAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Sezione Credito Fondiario**

*Avviso ai portatori di obbligazioni opere pubbliche a tasso variabile
65ª emissione 1988/1998*

Si comunica che — ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito — le obbligazioni frutteranno per il semestre 1° gennaio - 30 giugno 1992 l'interesse del 6,15% semestrale.

Conseguentemente l'importo della cedola n. 9, pagabile il 1° luglio 1992 risulterà essere il seguente (al lordo delle ritenute di legge):

Titoli da nominali L. 1.000.000 all'emissione: L. 46.125;
Titoli da nominali L. 5.000.000 all'emissione: L. 230.625;
Titoli da nominali L. 10.000.000 all'emissione: L. 461.250.

Torino, 12 dicembre 1991

p. Istituto Bancario San Paolo di Torino
p. Il capo sezione Credito Fondiario: Carlo Suppo

S-12579 (A pagamento).

**SAN PAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Sezione Credito Fondiario**

*Avviso ai portatori di obbligazioni opere pubbliche a tasso variabile
69ª emissione 1989/1999; 71ª emissione - 1989/1999*

Si comunica che — ai sensi dell'art. 4 del regolamento dei prestiti — le obbligazioni frutteranno per il semestre 1° gennaio - 30 giugno 1992 l'interesse del 6,05% semestrale.

Conseguentemente l'importo della cedola n. 6, pagabile il 1° luglio 1992 risulterà essere il seguente (al lordo delle ritenute di legge):

Titoli da nominali L. 1.000.000: L. 60.500;
Titoli da nominali L. 5.000.000: L. 302.500;
Titoli da nominali L. 10.000.000: L. 605.000.

Torino, 12 dicembre 1991

p. Istituto Bancario San Paolo di Torino
p. Il capo sezione Credito Fondiario: Carlo Suppo

S-12580 (A pagamento).

**SAN PAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Sezione Credito Fondiario**

*Avviso ai portatori di obbligazioni opere pubbliche a tasso variabile
78ª emissione 1989/1996*

Si comunica che — ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito — le obbligazioni frutteranno per il semestre 1° gennaio - 30 giugno 1992 l'interesse del 6% semestrale.

Conseguentemente l'importo della cedola n. 5, pagabile il 1° luglio 1992 risulterà essere il seguente (al lordo delle ritenute di legge):

Titoli da nominali L. 1.000.000: L. 60.000;
Titoli da nominali L. 5.000.000: L. 300.000;
Titoli da nominali L. 10.000.000: L. 600.000.

Torino, 12 dicembre 1991

p. Istituto Bancario San Paolo di Torino
p. Il capo sezione Credito Fondiario: Carlo Suppo

S-12581 (A pagamento).

**SAN PAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Sezione Credito Fondiario**

*Avviso ai portatori di obbligazioni opere pubbliche a tasso variabile
79ª emissione 1989/2003*

Si comunica che — ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito — le obbligazioni frutteranno per il semestre 1° gennaio - 31 marzo 1992 l'interesse del 3,00% trimestrale.

Conseguentemente l'importo della cedola n. 10, pagabile il 1° aprile 1992 risulterà essere il seguente (al lordo delle ritenute di legge):

Titoli da nominali L. 1.000.000: L. 30.000;
Titoli da nominali L. 5.000.000: L. 150.000;
Titoli da nominali L. 10.000.000: L. 300.000.

Torino, 12 dicembre 1991

p. Istituto Bancario San Paolo di Torino
p. Il capo sezione Credito Fondiario: Carlo Suppo

S-12582 (A pagamento).

GUIDI APPALTI - S.r.l.

Sede in Roma, via Germanico n. 203
Tribunale di Roma n. 4282/87

*Estratto del progetto di scissione depositato presso la Cancelleria società
commerciali del Tribunale di Roma in data 17 dicembre 1991*

1. Società partecipanti alla scissione:

Guidi Appalti società a responsabilità limitata con sede in Roma, via Germanico n. 203, iscritta al n. 4282/87 del registro delle società presso il Tribunale di Roma (beneficiaria);

Guidi Costruzioni società per azioni, con sede in Roma, via Germanico n. 203, iscritta al n. 285/72 del registro delle società presso il Tribunale di Roma (trasferente).

2. Trasferimento di parte del patrimonio dalla Guidi Costruzioni S.p.a. alla Guidi Appalti S.r.l.

3. Le quote della società beneficiaria saranno totalmente attribuite alla società trasferente.

4. L'atto costitutivo e lo statuto della società trasferente non subisce modificazione.

5. Vengono trasferiti:

beni materiali: L. 19.999.000;
beni immateriali (valore simbolico): L. 1.000.

Non è richiesta la relazione degli esperti, art. 2504-novies, Codice civile.

6. Decorrenza delle operazioni alle singole società secondo art. 2504 Codice civile.

7. Nessun vantaggio particolare agli amministratori delle società.

L'amministratore unico: Giorgio Guidi - Maurizio Guidi.

S-12571 (A pagamento).

**SAN PAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Sezione Credito Fondiario**

*Avviso ai portatori di obbligazioni opere pubbliche a tasso variabile
85ª emissione 1989/2004*

Si comunica che — ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito — le obbligazioni frutteranno per il semestre 1° gennaio - 30 giugno 1992 l'interesse del 6,10% semestrale.

Conseguentemente l'importo della cedola n. 5, pagabile il 1° luglio 1992 risulterà essere il seguente (al lordo delle ritenute di legge):

Titoli da nominali L. 1.000.000: L. 61.000;
Titoli da nominali L. 5.000.000: L. 305.000;
Titoli da nominali L. 10.000.000: L. 610.000.

Torino, 12 dicembre 1991

p. Istituto Bancario San Paolo di Torino
p. Il capo sezione Credito Fondiario: Carlo Suppo

S-12583 (A pagamento).

«SAN PAOLO» - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Sezione Credito Fondiario

Avviso ai portatori di obbligazioni fondiarie a tasso variabile

Si comunica che — ai sensi dell'art. 4 del regolamento dei sottoindicati prestiti — i tassi semestrali di interesse e gli importi delle cedole pagabili il 1° luglio 1992 risulteranno essere i seguenti:

per la 50ª serie - 1982/1997 e 51ª serie - 1982/1997: 6,15% (cedola n. 19) esente da ritenute alla fonte):

Titoli da nominali 1.000.000 all'emissione: L. 44.895;
Titoli da nominali 5.000.000 all'emissione: L. 224.475;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 448.950;

per la 54ª serie - 1983/1998; 55ª serie - 1983/1998; 56ª serie - 1983/1998: 6,10% (cedola n. 19 al lordo delle ritenute di legge):

Titoli da nominali 1.000.000 all'emissione: L. 44.530;
Titoli da nominali 5.000.000 all'emissione: L. 222.650;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 445.300;

per la 58ª serie - 1983/1993: 5,85% (cedola n. 18 al lordo delle ritenute di legge):

Titoli da nominali 1.000.000 all'emissione: L. 21.060;
Titoli da nominali 5.000.000 all'emissione: L. 105.300;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 210.600;

per la 57ª serie - 1983/1998 (cedola n. 18 al lordo delle ritenute di legge), per la 61ª serie - 1983/1998 e per la 63ª serie 1983/1998 (cedola n. 17 al lordo delle ritenute di legge): 5,95%:

Titoli da nominali 1.000.000 all'emissione: L. 47.302;
Titoli da nominali 5.000.000 all'emissione: L. 236.512;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 473.025;

per la 69ª serie - 1985/2000: 5,95% (cedola n. 15 al lordo delle ritenute di legge):

Titoli da nominali 1.000.000 all'emissione: L. 50.575;
Titoli da nominali 5.000.000 all'emissione: L. 252.875;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 505.750;

per la 76ª serie - 1985/1995: 5,90% (cedola n. 14 al lordo delle ritenute di legge):

Titoli da nominali 1.000.000 all'emissione: L. 34.220;
Titoli da nominali 5.000.000 all'emissione: L. 171.100;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 342.200;

per la 81ª serie - 1986/1996: 5,90% (cedola n. 13 al lordo delle ritenute di legge):

Titoli da nominali 1.000.000 all'emissione: L. 37.760;
Titoli da nominali 5.000.000 all'emissione: L. 188.800;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 377.600;

per la 84ª serie - 1986/1996 e 89ª serie - 1986/1996: 5,90 (cedola n. 12 al lordo delle ritenute di legge):

Titoli da nominali 1.000.000 all'emissione: L. 44.250;
Titoli da nominali 5.000.000 all'emissione: L. 221.250;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 442.500;

per la 77ª serie - 1985/2000: 5,95% (cedola n. 14 al lordo delle ritenute di legge):

Titoli da nominali 1.000.000 all'emissione: L. 52.062;
Titoli da nominali 5.000.000 all'emissione: L. 260.312;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 520.625;

per la 83ª serie - 1986/2001 e 90ª serie - 1986/2001: 5,95% (cedola n. 12 al lordo delle ritenute di legge):

Titoli da nominali 1.000.000 all'emissione: L. 55.335;
Titoli da nominali 5.000.000 all'emissione: L. 276.675;
Titoli da nominali 10.000.000 all'emissione: L. 553.350.

Torino, 12 dicembre 1991

p. Istituto Bancario San Paolo di Torino
p. Il capo sezione Credito Fondiario: Carlo Suppo

S-12584 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

PRETURA CIRCONDARIALE DI FORLÌ Sezione di Cesena atto di citazione

Il sig. Zani Domenico nato a Cesena il 18 giugno 1933, ivi domiciliato, cita i signori Battistini Adele, Fusconi Arcangelo, Fusconi Francesco, Fusconi Maria, Lorenzi Elvira, Lorenzi Ferdinando, Sami Anita di Domenico, Sami Desolina, Sami Olga di Domenico, Foschi Attilio, Ridolfi Maria, Zani Anita, Zani Dante, Zani Elvira, Zani Eugenio, Zani Fernanda, Zani Guglielmo, Zani Luigi, Zani Rina, Zani Silvano e Zattoni Giovanni, con invito a comparire innanzi alla Pretura di Cesena all'udienza del 10 marzo 1992 ai sensi dell'art. 166 Codice civile, affinché l'ill.mo pretore di Cesena, voglia dichiarare acquisita per usucapione la proprietà del piccolo resede di terreno sito in Cesena, riportato al C.T. del detto comune fg. 5 p.lle 48 e 49 di mq. compl. 141, in quanto da oltre venti anni viene posseduta pacificamente, ordinare la trascrizione e voltura della emananda sentenza presso gli uffici competenti.

In via istruttoria si chiede mettersi prova per testi, ed indica a teste Antognoli Marco, nato a Cesena il 25 marzo 1930, ivi domiciliato alla via Pellegrino n. 115. Detta notifica per pubblici proclami è stata autorizzata dal Tribunale di Forlì in data 3 dicembre 1991, su parere favorevole del procuratore della Repubblica della pretura di Forlì rilasciato in data 28 novembre 1991.

Cesena, 26 novembre 1991

Dott. proc.: M.G. Maglione.

C-35112 (A pagamento).

Notifica Pubblici Proclami

Navone Maria Angela, rappresentata e difesa dagli avv. Fabio Broglio e Emilio Fadda per delega a margine dell'atto di citazione, dichiarando di essere al possesso utile per l'usucapione degli immobili situati in Località Vallecaldà, Comune di Savignone (Genova):

Partita 1286 C.T. f. 5 n. 278 are 41.20; 279 are 2.20; 301 are 65.70; 302 are 16.70; f. 12 n. 152 are 2.60; 153 are 2.50;

Partita 2484 C.T. f. 13 n. 334 are 32.10; 337 are 7.90;

Partita C.T. 180 f. 13 n. 341 are 15.60;

Partita n. 181 f. 13 n. 264 are 4.40; 290 are 99.70; 295 are 11.60; 296 are 12.10; 314 are 30.10; 325 are 11.10; 342 are 5.00,

ha evocato in giudizio avanti il pretore di Genova gli intestatari catastali Repetto Vittorio fu Francesco, Valente Giuseppina, Bottaro Stefano fu Angelo, Bottaro Adele fu Angelo, Bottaro Agostino fu Angelo, Bottaro Albina fu Angelo, Bottaro Giuseppe fu Angelo, Bottaro Pieruccia fu Angelo, Bottaro Teresa fu Angelo, per l'udienza del 23 marzo 1992.

Non essendo possibile identificare esattamente i convenuti il presidente del tribunale di Genova su istanza dell'attrice, sentito il parere favorevole del Pubblico Ministero ha autorizzato la notifica nei modi e nei termini di cui all'articolo 150 del Codice di procedura civile.

I procuratori: avv. Fabio Broglio - avv. Emilio Fadda

C-35118 (A pagamento).

AMMORTAMENTI**Ammortamento assegno**

Il presidente del Tribunale di Monza con suo decreto in data 19 novembre 1991 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 1047371078 tratto sul c/c n. 12873/2 intestato a Caporusso Riccardo e Verrecchia Rosa presso la Banca Provinciale Lombarda agenzia di Paderno Dugnano firmato da Verrecchia Rosa a favore di avv. Giuliano Consonni per un importo di L. 793.760.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Avv. Giuliano Consonni.

M-10405 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Vice pretore sezione distaccata Marcianise, data 23 ottobre 1991, pronunciato ammortamento assegno circolare n. 3101335346/05 emesso il 17 dicembre 1990 dal Banco di S. Spirito di Caserta, importo L. 500.000, a favore di Giaquinto Mario.

Opposizione giorni quindici.

Giaquinto Margherita.

N-662 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Catania, istante Grasso Carmelo, con decreto 1° agosto 1991 ha dichiarato l'ammortamento di due assegni circolari C.C.R.V.E. agenzia 2 CT. nn. 801921835-00 e 801921834-12 rispettivamente da L. 3.000.000 e L. 5.000.000, all'ordine Commissario Governativo Soges Ct.

Opposizione entro quindici giorni.

Catania, 28 novembre 1991

Avv. Gaetano Marino.

C-35024 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Rimini con decreto in data 27 gennaio 1991 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 048024209 dell'importo di L. 1.937.627 tratto sul c/c n. 8914022 della Banca Popolare Valconca in favore di Coperlat - Soc. Coop. limitata di Iesi, autorizzando il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-35025 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Lucca, con decreto in data 18 settembre 1991 ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

n. 4568412, 456815, 4568420, 4571540, 4581328, 4581329, 4581330, 4584216, 4584217, 4584218, 4584219, 4584220, 4655316, 4655318, 4605666, 4605667, 4625105, 4625109, 4625110, 2599951 della Banca Toscana Agenzia di S. Concordio (Lucca) c/c n. 12738.26;

n. 3245848 e n. 3245849 della Cassa di Risparmio di Lucca, agenzia di via S. Andrea c/c n. 1666/20/94 entrambi intestati a Giuliano Gabbani, nato a Pontedera (Pisa) il 18 luglio 1939 e residente in Lucca, S. Concordio, via Teresa Bandettini n. 50

fissando il termine di giorni quindici dalla presente pubblicazione per eventuali opposizioni.

Lucca, 4 novembre 1991

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-35026 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Ravenna, con decreto 25 novembre 1991, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 013.015.091 II emesso il 24 settembre 1991 dalla Mangimi Liverini S.r.l., corrente in Telesse Terme (Benevento) a favore della Ferruzzi Italia S.p.a di L. 8.343.296, tratto sulla Banca Sannitica con sede in Benevento, dipendenza di Telesse, autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione di estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Avv. Sergio Scarlatella.

C-35029 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il vice pretore di Cecina con decreto 4 novembre 1991 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 1877466/06 di L. 900.000 tratto sulla Banca Nazionale del Lavoro, emesso da Tassini Albano all'ordine Spadaccini Bramante.

Per opposizione giorni quindici.

Spadaccini Bramante.

C-35035 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Carrara visto il ricorso che precede, visti gli art. 69 e segg. R.D. 21 dicembre 1933 n. 1736 ha pronunciato: l'ammortamento del seguente Assegno bancario tratto su banco di Napoli, filiale di Atripalda, n. 0244752369 di L. 10.000.000 emesso a Ortonovo il 30 novembre 1990 da «Hirpinia Domus Porfido Raffaele Rosario e C.

S.N.C.», con a tergo una serie continua di girate, tra cui quella «per incasso» sottoscritta dal ricorrente Petriccioli Sauro, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione dell'estratto del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salva opposizione del detentore da proporsi entro tale termine con citazione avanti il Tribunale del luogo di pagamento e ordina che copia del presente decreto venga a cura e spese del ricorrente notificato al traente e dal trattario dell'assegno stesso e che un sunto del decreto medesimo venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Carrara, 21 novembre 1991

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-35039 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Lecce, con decreto 5 dicembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti tre assegni bancari emessi all'ordine della Ferramenta Pugliese:

1) assegno n. 010524788 di L. 825.000 tratto da Sivalli Salvatore sul c/c n. 10780/195 dell'agenzia di San Cesario (Lecce) della Banca Salento;

2) assegno n. 006208890 di L. 2.766.000 tratto da Sivalli Salvatore sul c/c 1388 dell'agenzia di S. Donato (Lecce) della Banca Popolare Sud Puglia;

3) assegno n. 434845847 di L. 557.325 tratto da Maiorana Findaro sul c/c 3340 della filiale di Lecce dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

Lecce, 10 dicembre 1991

Ferramenta Pugliese di Antonio Cazzella.

C-35043 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Forlì - sezione di Cesena, con decreto in data 3 dicembre 1991 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni, rubati da alcune «casse continue» della Banca Popolare di Cesena:

assegno bancario n. 8239562, dell'importo di L. 300.000, tratto sulla Banca Popolare di Cesena, c/c n. 4727 della filiale di Cesenatico;

assegno bancario n. 8148807, dell'importo di L. 200.000, tratto sulla Banca Popolare di Cesena, c/c n. 8368 della filiale di Cesenatico;

assegno bancario n. 8148808, dell'importo di L. 100.000, tratto sulla Banca Popolare di Cesena, c/c n. 8368 della filiale di Cesenatico;

assegno bancario n. 8629654, dell'importo di L. 300.000, tratto sulla Banca Popolare di Cesena, c/c n. 1168 della filiale di S. Vittore;

assegno bancario n. 10170767, dell'importo di L. 100.000, tratto sulla Banca Popolare di Cesena, c/c n. 2098 della filiale di S. Vittore;

assegno bancario n. 8628453, dell'importo di L. 300.000, tratto sulla Banca Popolare di Cesena, c/c n. 1813 della filiale di S. Vittore;

assegno bancario n. 8626848, dell'importo di L. 300.000, tratto sulla Banca Popolare di Cesena, c/c n. 1954 della filiale di S. Vittore;

assegno bancario n. 8625707, dell'importo di L. 170.000, tratto sulla Banca Popolare di Cesena, c/c n. 2360 della filiale di S. Vittore;

assegno bancario n. 0007753038, dell'importo di L. 200.000, tratto sulla Banca Popolare di Cesena, c/c n. 9739 della sede di Cesena;

assegno bancario n. 3003/09, dell'importo di L. 1.138.938, tratto sul c/c n. 622/8 della Cassa Rurale ed Artigiana di Sarsina;

assegno bancario n. 2647/08, dell'importo di L. 250.000, tratto sul c/c n. 2083 del Credito Romagnolo, Ag. di Borello;

assegno bancario n. 0650/07, dell'importo di L. 200.000, tratto sul c/c n. 4025 del Credito Romagnolo, Succursale di Cesena;

assegno bancario n. 1618351871, dell'importo di L. 200.000, tratto sul c/c n. 4544 del Credito Romagnolo, filiale di Cesenatico;

assegno bancario n. 9237/06, dell'importo di L. 100.000, tratto sul c/c n. 3148/36 della Cassa Rurale ed Artigiana di Martorano;

assegno bancario n. 017329591, dell'importo di L. 200.000, tratto sul c/c n. 19535/25 della Cassa di Risparmio di Cesena - Sede;

assegno bancario n. 017141717, dell'importo di L. 200.000, tratto sul c/c n. 1509/42 della Cassa di Risparmio di Cesena, agenzia 1 di Cesena;

assegno bancario n. 17342037/11, dell'importo di L. 200.000, tratto sul c/c n. 7999 della Cassa di Risparmio di Cesena, filiale di Cesenatico;

assegno bancario n. 17668706/03, dell'importo di L. 200.000, tratto sul c/c n. 7341 della Cassa di Risparmio di Cesena, filiale di Cesenatico;

assegno bancario n. 22970590, dell'importo di L. 4.410.603, tratto sul c/c n. 1319 della Cassa di Risparmio di Ravenna, filiale di S. Pancrazio;

assegno bancario n. 3785558, dell'importo di L. 20.000.000, tratto sul c/c n. 3304/12 della Banca Popolare di Ravenna, agenzia di Milano Marittima;

assegno bancario n. 98151/01, dell'importo di L. 505.000, tratto sul c/c n. 270810 della Cassa Rurale ed Artigiana di Gatteo, filiale di Gatteo Mare;

assegno bancario n. 2029818, dell'importo di L. 570.000, tratto sul c/c n. 327409/4 della Cassa Rurale ed Artigiana di Sala Cesenatico, Sala;

assegno bancario n. 7301943879, dell'importo di L. 184.000, tratto sul c/c n. 2345 della Banca Nazionale dell'Agricoltura, agenzia n. 1 di Milano;

autorizzandone il pagamento alla Banca Popolare di Cesena decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purchè nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Medri Marco.

C-35109 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Brescia, con decreto del 19 giugno 1991, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

n. 0290714416 di L. 50.000.000 tratto sul conto corrente n. 4566 presso la Banca Credito Agrario Bresciano, agenzia di Lumezzane intestato a Uemmezeta Utensili di Cittadini Emma & C. - Snc - Lumezzane S.A.;

n. 2032896278 di L. 50.000.000 tratto sul conto corrente n. 10/01361/69 presso la Banca di Trento e Bolzano, sede di Brescia intestato a Normalien - S.r.l. - Rovato.

Opposizione entro quindici giorni.

p. Banca Popolare di Brescia: dott. Pietro Facchetti.

C-35115 (A pagamento).

Ammortamento assegno

La pretura circondariale di Padova - Sezione distaccata di Monselice in data 29 novembre 1991 ha decretato l'ammortamento di un assegno circolare rilasciato dalla Cassa Rurale ed Artigiana del Montagnanese, agenzia di Montagnana a cura dell'Istituto di Credito delle Casse rurali ed Artigiane (ICCREA), sede Roma della somma di L. 2.000.000 avente n. D/4 26153474 09 intestato al sig. Bergo Gottardo di Montagnana (Padova) e regolamento girato dallo stesso al sig. Borin Aldo, ne autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione presente, purché non venga, nel frattempo, fatta opposizione.

Borin Aldo.

C-35117 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Como - Sez. di Cantù con decreto 2 dicembre 1991 (copia con forme 6 dicembre 1991) ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

assegno bancario n. 000664120 Cassa Rurale Artigiana di Cantù L. 1.000.000;

assegno bancario Cassa Rurale Artigiana di Cantù n. 5742827 di L. 1.000.000;

assegno bancario n. 000660174 Cassa Rurale Artigiana di Cantù L. 300.000;

assegno bancario n. 06/60325791 Banco Lariano di Cermenate L. 1.000.000;

assegno bancario n. 06/50016084 Banco Lariano di Cermenate L. 500.000;

assegno bancario n. 0476659450/07 Cariplo di Cermenate L. 3.000.000;

assegno bancario n. 0476656494.02 Cariplo di Cermenate di L. 550.000;

assegno bancario n. 0467383733.11 Cariplo di Cermenate di L. 700.000;

assegno bancario n. 1169390654 Banca Popolare di Bergamo di Cermenate L. 500.000,

ne autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione di eventuali detentori.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-35119 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il sottoscritto Calcagno Renato res.te in Albenga, via Adige 28/2 ha ottenuto il seguente decreto del pretore di Albenga l'ammortamento del seguente assegno bancario n. 0208892775 di L. 3.880.000 della Banca Popolare Vicentina, sede di Vicenza, agenzia n. 10 emesso da Feriani Federico e ne ordina il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché, nel frattempo, non venga fatta opposizione del detentore.

Manda al ricorrente per gli altri adempimenti di cui al succitato art. 69. Albenga, 4 dicembre 1991. Il cancelliere: f.to L. Alemanno. Il pretore: f.to Corallo Emano.

Genova, 16 dicembre 1991

Renato Calcagno.

G-1239 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Presidente del Tribunale di Napoli, con decreto 26 luglio 1991, ha pronunciato ammortamento tre effetti cambiari, emessi l'11 gennaio 1991, di lire 25 milioni cadauno, scadenza 30 aprile 1991 - 31 maggio 1991, 31 maggio 1991, accettati da Pan. Invest S.p.a. Viale Belle Arti, 7 Roma, ordine Fin. Im. S.p.a.

Opposizione trenta giorni.

Domenico Marchi.

N-665 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Torino in data 26 novembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento di due cambiali:

cambiale emessa da Delizia Rosa a favore di Milano Carina successivamente girata da Macri Carmela a Macinazione Torinese S.r.l., dell'importo di L. 1.000.000 con scadenza al 30 gennaio 1992;

cambiale emessa da Delizia Rosa a favore di Milano Carina successivamente girata da Macri Carmela a Macinazione Torinese S.r.l., dell'importo di L. 1.000.000 con scadenza al 30 marzo 1992;

Opposizione giorni quindici.

Giuseppe Berruto.

T-2637 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Torino in data 5 novembre 1990 ha pronunciato l'ammortamento di due cambiali, su bollo da L. 10.000, emesse in Torino il 6 aprile 1984 da L. 1.122.900 cadauna, con scadenza al 15 marzo 1987 ed al 15 novembre 1987, da Barco Vita, via Baltimora 31 Torino, a favore Valfina Finanziaria S.p.a., recanti sul retro annotazione di ipoteca iscritta il 24 aprile 1984 ai numeri 11363 - 1489 Conservatoria RR.II. Torino I; autorizzando Barco Vita a cancellare l'ipoteca dopo trascorsi giorni trenta dalla pubblicazione, purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Avv. Giancarlo Biginelli.

T-2641 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente Tribunale di Catania, istante Bernardis Eros, con decreto 25 settembre 1991 ha dichiarato l'ammortamento di due cambiali ipotecarie da L. 390.000 cadauna rispettivamente al 15 ottobre e 15 novembre 1985, a firma Bracciantè Orazio e Nicotra Beatrice Santa, all'ordine Imeco S.p.a. di Catania.

Opposizione entro giorno trenta.

Catania, 28 novembre 1991

Avv. Gaetano Marino.

C-35038 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Torremaggiore (*Omissis*) decreta l'ammortamento delle cambiali ipotecarie tutte create in Torremaggiore il 4 maggio 1978, dell'importo ciascuna di L. 2.450.948 emesse all'ordine del Banco di Torremaggiore e San Severo, ora Banco della Capitanata, da Leone Felice ed aventi le seguenti scadenze: 30 novembre 1978; 30 novembre 1979; 30 novembre 1980; 30 novembre 1981 ed annotate dal Conservatore dei Registri Immobiliari di Lucera il 27 maggio 1978 al n. 19720, dispone che il presente decreto venga inserito per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e notificato, a cura del ricorrente, al Banco di Torremaggiore e San Severo, ora Banca della Capitanata, autorizza l'eventuale pagamento dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ove non sia intervenuta opposizione da parte dell'eventuale detentore. Torremaggiore, 1° giugno 1987. Il vice pretore reggente: f.to. avv. Romano De Luca. Il direttore di sez. della cancelleria: f.to. Ugo Nesta.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-35045 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 26 novembre 1991 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 13-3110/9 emesso dalla Banca Popolare Abbiategrosso agenzia di Cesano Boscone denominato Landoni Francesca e Merlini Clara con un saldo apparente di L. 8.513.304.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Landoni Francesca.

M-10376 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Varese con decreto in data 20 novembre 1991 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 7022639 emesso dalla Banca Credito Varesino di Varano Borghi denominato Stefani Gino con un saldo apparente di L. 11.527.866 alla data 21 ottobre 1991.

Opposizione legale novanta giorni.

Stefani Gino.

M-10380 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Latina, con decreto del 13 novembre 1991, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 14308/II denominato Marciano Olga e Supino Nicola, emesso dal Banco di S. Spirito, agenzia di Formia, con un saldo di L. 15.014.854, autorizzando il rilascio del duplicato dopo novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione.

Avv. Antonio Urciuolo.

C-35023 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bolzano con decreto del 25 novembre 1991 ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 376969/31 emesso dalla Banca Popolare di Bolzano ed intestato a Bontempelli Luciano e Zanetti Adina di loro proprietà con un saldo di L. 13.817.991.

Chiunque abbia interesse può fare opposizione entro novanta giorni ai sensi dell'art. 12 della legge 30 luglio 1951, n. 948.

Avv. Reinhart Volgger.

C-35027 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Teramo in data 9 dicembre 1991 ha dichiarato l'ammortamento del libretto di deposito al portatore n. 34.16.20021.I emesso dalla Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, dipendenza di Mosciano S. Angelo (Teramo), portante un saldo apparente di L. 12.703.737 contrassegnato a Bonifacio Pasquale e Di Paolo Anna.

Opposizione giorni novanta.

Bonifacio Pasquale.

C-35028 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Lecce, con decreto 30 novembre 1991, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 62/5740, intestato ai coniugi Spezzano-Corina, con un credito di L. 1.860.000, e del certificato di deposito n. 69/2563 di L. 10.000.000, intestato a Corina Teresa e scadente il 30 luglio 1991, entrambi emessi dalla Banca Agricola Salentina, autorizzando il suddetto Istituto a rilasciare i duplicati dopo novanta giorni dalla pubblicazione del presente.

Avv. Romeo Greco.

C-35032 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il Presidente del Tribunale di Perugia, con decreto del 22 novembre 1991, dichiara l'inefficacia del libretto al portatore n. 6297 cat. 1, emesso dal Monte dei Paschi di Siena, filiale di Marsciano, intestato ad Antonucci Sandra, per l'importo presumibile di L. 6.450.346.

Termine per opposizione giorni novanta.

Ambrogio Ferdinando.

C-35042 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il Presidente del Tribunale di Sassari, con decreto del 14 marzo 1991, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 234/20, emesso della filiale del Banco di Sardegna di S. Maria La Palma, con un saldo apparente di circa L. 6.561.780, a favore di Cocco Leonardo, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare il duplicato trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione del detentore.

Sassari, 22 novembre 1991

Avv. Mario Caria.

C-35044 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Piacenza ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito al portatore n. 0665042/80 emesso dalla Cassa di risparmio di Piacenza e Vigevano, filiale di Rivergaro autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato dopo novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione del detentore.

Avv. Giovanni Solinas.

C-35049 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Piacenza ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 17-685099 emesso il 19 luglio 1991 dalla Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano, filiale di Castel Sangiovanni (pc.) con saldo attivo di L. 8.863.138, autorizzando il rilascio del duplicato dopo novanta giorni dalla pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Avv. Giuseppe Chiesa.

C-35051 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Rimini, con decreto del 2 dicembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento del libretto al portatore n.14748, cat. II emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro di Rimini il 13 agosto 1990 e portante un credito di L. 18.521.514, autorizza il rilascio di un duplicato dopo novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dott. proc. Gerardo Cardinale.

C-35106 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Brescia con provvedimento n. 3575/91 del 5 dicembre 1991 ha pronunciato l'ammortamento del R.O. al portatore n. 70336/9 emesso dalla Banca Cooperativa Valsabbina, agenzia di Agnosine al motto Zanoni Maria con un saldo apparente di L. 33.187.285, autorizzando l'emissione di duplicato trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, senza opposizione.

p. Banca cooperativa Valsabbina (Sede Vestone):
(firma illeggibile)

C-35108 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Trieste, con decreto 27 novembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 503612400.93 emesso da Banca Commerciale Italiana con un saldo attuale di L. 17.000.000.

Eventuali opposizioni entro novanta giorni.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-35111 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bergamo, con decreto del 12 agosto 1991, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 200986 conto, emesso dalla Banca Popolare di Brescia, filiale di Sarnico, al motto Bortolotti Achille, con saldo apparente al 26 marzo 1991 di L. 146.288.149.

Opposizione entro novanta giorni.

Dott. Pietro Facchetti.

C-35113 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il Presidente del Tribunale di Brescia, con decreto del 29 novembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 001454/813155, di L. 35.000.000 emesso dalla Banca Credito Agrario Bresciano agenzia di ponte di Legno al motto soc. Costr. Alta Valle - S.r.l..

Opposizione entro novanta giorni.

Dott. Pietro Facchetti.

C-35114 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto 6 dicembre 1991 del pretore di Pinerolo è stata pronunciata l'inefficacia del libretto di deposito n. 50699377 contrassegnato Marola Antonio, emesso dall'Istituto Bancario Italiano, agenzia di Torre Pellice, con un deposito attuale di L. 1.163.426, autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare duplicato del libretto di cui sopra, trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione, purché non sia fatta opposizione.

Avv. Giorgio Cotta Morandini.

S-12612 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Genova letta l'istanza che precede e la lettera della Cassa di risparmio di Genova e Imperia MNR/ps in data 19 agosto 1991; letta la legge del 30 luglio 1951 n. 948 dichiara l'inefficacia del libretto di deposito al portatore n. 36023 cat. 32 acceso in data 16 marzo 1990 presso la Cassa di risparmio di Genova e Imperia, agenzia n. 10 recante un saldo apparente di L. 17.631.583, autorizza il rilascio del duplicato decorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga, nel frattempo fatta opposizione dal detentore.

Notifiche come per legge.

Genova, 10 dicembre 1991

Marchese Amalia.

G-1229 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Genova con decreto in data 13 dicembre 1991 dichiara l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. G. 15867/3 con denominazione "Screpis Umberto e Michele" acceso in data 3 marzo 1989 presso il Credito Lombardo, succursale di Genova recante un saldo apparente di L. 11.713.186.

Genova, 14 dicembre 1991

Screpis Umberto.

G-1236 (A pagamento).

Ammortamento libretto di deposito

Il presidente del Tribunale di Teramo in data 11 dicembre 1991 ha dichiarato l'ammortamento del libretto di deposito al portatore n. 35.16.20005.6 emesso dalla Cassa di risparmio della prov. di Teramo, dipendenza di Giulianova - Ospedale civile, portante la somma apparente di L. 7.802.397 contrassegnato Carapucci Pier Luigi.

Opposizione giorni novanta

Capucci Pier Luigi.

C-35030 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto in data 22 novembre 1991 il presidente del Tribunale di Pisa ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore emesso dalla Banca Toscana, filiale di S. Frediano a Settimo in data 24 aprile 1991 n. 600132348/41 vincolato a 24 mesi con scadenza 24 aprile 1993 di L. 10.000.000 autorizzando l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione del detentore.

San Frediano a Settimo 4 dicembre 1991

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-35037 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con provvedimento in data 23 novembre 1991 il presidente del Tribunale di Forlì ha pronunciato la inefficacia dei seguenti certificati:

certificati di deposito n. 97700-05 e 107607-06 rilasciati «dalla Cassa dei Risparmi di Forlì, agenzia di Capocolle in data 15 febbraio 1991 e in data 28 dicembre 1991 a favore di Domeniconi «Irma residente in San Mauro Pascoli rispettivamente per L. 50.000.000 e per L. 10.000.000, autorizzando il rilascio del duplicato dopo novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dott. proc. Corrado Fabbri.

C-35040 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Sanremo, ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito Mediocredito Ligure di L. 25.000.000, n. TFH 0056005 emesso dal Banco Ambrosiano Veneto, filiale di Bordighera in data 6 dicembre 1989, e scaduto il 7 giugno 1991, ne autorizza l'Istituto

emittente a rilasciare un duplicato di tale titolo dopo trascorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione di un estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Saremo, 3 dicembre 1991

Il presidente: C. Ciaccio.

C-35041 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Savona, letto il ricorso che precede, vista la legge 30 luglio 1951, n. 948, poiché la ricorrente ha fatto regolare denuncia all'Istituto Bancario circa lo smarrimento dei certificati di deposito al portatore ed ha trasmesso copia del ricorso che precede, vista la copia semplice del conto, dichiara l'inefficacia dei seguenti titoli:

certificato di deposito al portatore n. 4.115.358.165 (3254901857) emesso dal Banco di Roma, filiale di Savona il 22 luglio 1991 - tasso 10,25% - durata 6 mesi - scadenza 23 gennaio 1992 dell'importo di L. 10.000.000;

certificato di deposito al portatore n. 4.115.358.221 (3254902337) emesso dal Banco di Roma, filiale di Savona il 19 agosto 1991 - tasso 10,25% - durata 6 mesi - scadenza 20 febbraio 1992 dell'importo di L. 10.000.000;

autorizza il predetto Istituto a rilasciare il duplicato, trascorso il termine di giorni novanta dalla pubblicazione per estratto, del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* purché non venga fatta opposizione nel frattempo dal detentore.

Savona, 2 dicembre 1991.

Ghisolfi Grazia.

G-1235 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il presidente del Tribunale di Lodi, ha pronunciato l'inefficacia dei seguenti titoli:

libretto di risparmio al portatore n. 2696/12 intestato a De Gradi Albina e Mazzucco Otello emesso dal Credito Italiano, filiale di Lodi portante la somma di L. 6.088.180;

libretto di risparmio al portatore n. 14381/12 intestato a De Gradi Natale emesso dal Credito Italiano, filiale di Lodi portante la somma di L. 9.128.468;

certificato di deposito al portatore n. 70349/14 intestato a De Gradi Natale emesso dal Credito Italiano, filiale di Lodi portante la somma di L. 125.000.000;

certificato di deposito al portatore n. 70350/14 intestato a Mazzucco Otello e De Gradi Albina emesso dal Credito Italiano, filiale di Lodi portante la somma di L. 105.000.000;

autorizza conseguentemente l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato trascorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione a cura del ricorrente, di un estratto del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-35050 (A pagamento).

Ammortamento polizza di pegno

Il presidente del Tribunale di Catania, con decreto del 9 dicembre 1991, ha pronunciato ammortamento polizza pegno Monte Pegno S. Agata Catania n. 252342 del 15 febbraio 1991 di L. 10.000.000 intestato a Russo Antonietta.

Opposizione giorni novanta.

Catania, 13 dicembre 1991

Avv. Silvestro Calabrese.

C-35046 (A pagamento).

Ammortamento polizza di pegno

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto del 31 ottobre 1991, ha dichiarato l'ammortamento della polizza n. 00371422075 di L. 7.360.000 emessa dalla Cassa di Risparmio di Roma agenzia 4 con scadenza il 10 ottobre 1991 intestata a Matarazzo Maria.

Per opposizione giorni novanta.

Matarazzo Maria.

S-12482 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di nome**

I sottoscritti Leo Vitantonio nato a Venosa il 20 febbraio 1949 e Capaldo Luisa, nata a Venosa il 15 ottobre 1958, residenti in Venaria Reale, rendono noto che il procuratore generale di Torino con decreto in data 6 dicembre 1991 ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di cambiamento del nome (della figlia) «Maria, Francesca», quello attuale, in modo tale da risultare «Maria Francesca».

Chiunque via abbia interesse può proporre opposizione ai termini di legge (trenta giorni).

Torino, 14 dicembre 1991

Leo Vitantonio - Capaldo Luisa.

T-2636 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Ancona con decreto in data 30 novembre 1991 ha autorizzato la pubblicazione per sunto della domanda con la quale Pianetti Carlo e Venzi Maria quali esercenti la potestà parentale sul figlio minore Pianetti Gonzalo, hanno chiesto l'autorizzazione al cambiamento del nome da «Gonzalo» a «Giovanni».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Ancona, 12 dicembre 1991

Avv. Renzo Borioni.

T-35033 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il sottoscritto Ravalli Aldo, nato a Copparo (Ferrara) il 24 settembre 1938 residente in Bolzano viale Europa 142/17 chiede di poter cambiare il nome della minore Ravalli Sandra, nata a Bolzano il 3 ottobre 1978 e residente a Bolzano in viale Europa 142/17 da «Sandra» in «Elisa».

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Trento, con provvedimento del 30 novembre 1991 ha autorizzato la pubblicazione e affissione in sunto della domanda.

Chiunque abbia interesse, potrà proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Ravalli Aldo.

C-35036 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Messina con decreto del 5 dicembre 1991 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Massarolli Carlo e Vanna Palmieri, genitori adottivi del minore Massarolli Orazio, nato a Messina il 23 ottobre 1973 e residente in Pianoro, via G. Dozza n. 6, hanno chiesto che venga cambiato il nome del figlio in modo da chiamarsi «Davide».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Messina, 9 dicembre 1991

Avv. Francesco Torre.

C-35052 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma, con decreto in data 13 novembre 1991 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale si chiede che Marafini Maria José, nata a Teofilandia (Brasile) il 30 maggio 1978 (atto trascritto al Comune di Cori p. 2° serie B n. 2/90) e residente in Cori (Latina) contrada Grugnaletto, venga autorizzata a cambiare il nome in «Rosa Maria».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Cori, 23 novembre 1991

Marafini Tullio.

S-12588 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(1ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Ad istanza di Prestigiaco LUISA è stato depositato un ricorso per dichiarazione di morte presunta di Biondo Matteo, nato a Palermo il 17 dicembre 1932, già residente in Palermo, largo Cotruglio n. 2.

Chiunque ne abbia notizia la faccia pervenire alla cancelleria del Tribunale Civile di Palermo entro sei mesi dal presente avviso.

c.c. 81114/281

Avv. Luigi Russo.

C-35058 (A pagamento).

PROPOSTE DI CONCORDATO**TRIBUNALE DI ROMA**
Sezione fallimentare*Concordato preventivo n. 941**Soc. coop. Federazione Italiana dei Consorzi Agrari*

Si comunica che l'adunanza dei creditori si terrà il giorno 29 gennaio 1992, ore 10, davanti al Giudice delegato presso il Tribunale penale, piazzale Clodio, Aula Occorsio (pianoterra).

Roma, 6 dicembre 1991

Il commissario giudiziale: avv. prof. Nicola Picardi.

S-12468 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**AVVISI D'ASTA****CITTÀ DI IVREA**
(Provincia di Torino)

Avviso d'asta per l'alienazione di alcuni immobili di proprietà comunale appartenenti al patrimonio disponibile

Il sindaco in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 1473 del 4 dicembre 1991 (dichiarata immediatamente eseguibile): rende noto che il giorno 16 gennaio 1992 alle ore 10 nel palazzo comunale avrà luogo l'asta pubblica, da tenersi con il metodo previsto dall'art. 73 lettera c) del regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, per la vendita al migliore offerente di alcuni beni immobili (terreni edificabili e fabbricati), di proprietà della Città di Ivrea, suddivisi in lotti.

Tutti coloro che sono interessati all'asta, potranno prendere visione del capitolato di gara presso l'archivio comunale, aperto tutti i giorni ad eccezione del sabato e festivi dalle ore 9, alle ore 16 e dell'avviso d'asta pubblicato all'Albo pretorio della Città di Ivrea.

Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti telefonicamente all'ufficio patrimonio telefoni 0125/410280 o 410.281.

Ivrea, 16 dicembre 1991

Il sindaco: Roberto Fogu.

T-2639 (A pagamento).

COMUNE DI ZIGNAGO
(Provincia di La Spezia)

Il 15 gennaio 1992 alle ore 10 nella sede comunale di Zignago, si terrà asta pubblica, con metodo di cui agli articoli 73 lettera c) e 76 R.D. 23 maggio 1924, n. 827, per la vendita dei seguenti beni immobili:

Lotto A) fabbricato in frazione Vezzola, via Vezzola un piano fuori terra nonché fondo N.C.E.U. foglio 22 mappale 340 mq 118,32 + 22,68, locato, prezzo base d'asta L. 83.712.000;

Lotto B) fabbricato in frazione Serò, via Roma un piano fuori terra N.C.E.U. foglio 25 mappale 268 mq 116,95, locato, prezzo base d'asta L. 79.526.000;

Lotto C) fabbricato in frazione Sassetta, via Sassetta un piano fuori terra N.C.E.U. foglio 9 mappale 541 mq 164,17, prezzo base d'asta L. 90.293.500;

Lotto D) fabbricato in frazione Torpiana, via Torpiana un piano fuori terra N.C.E.U. foglio 4 mappale 411 mq 117,64, prezzo base d'asta L. 70.584.000;

Lotto E) fabbricato in località Castellaro, un piano fuori terra N.C.T. foglio 12 mappale 221 mq 66,70, prezzo base d'asta L. 20.010.000.

Per informazioni rivolgersi Ufficio di segreteria Comune di Zignago (La Spezia).

Zignago, 6 dicembre 1991

Il sindaco: Menini Luciano.

G-1231 (A pagamento).

COMUNE DI S. CRISTINA D'ASPROMONTE

Il sindaco, vista la delibera G.M. n. 219 del 20 dicembre 1991, rende noto che per il giorno 25 gennaio 1992 alle ore 10 è indetta un'asta pubblica presso la sede municipale per la vendita dell'Ex Asilo Nido.

Il prezzo a base d'asta è fissato in L. 80.546.800.

L'asta si terrà col metodo previsto dall'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e col procedimento previsto dagli artt. 66, 67 e 77 provvedendo all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida. L'asta sarà presieduta dal sottoscritto sindaco e non saranno ammesse offerte in diminuzione.

• La cauzione da versare sul c/c del comune numero 12422895 è fissata in L. 4.027.000.

Tutte le spese relative alla vendita sono a carico dell'acquirente.

Per qualsiasi informazione gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio di segreteria del comune durante le ore di ricevimento.

S. Cristina d'Aspromonte, 11 dicembre 1991

Il sindaco: (firma illeggibile).

C-35034 (A pagamento).

BANDI DI GARA**UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 50**
Nocera Inferiore (Salerno)

Questa Unità sanitaria locale deve procedere, ai sensi della legge regionale n. 63 dell'11 novembre 1980, alle seguenti distinte gare di licitazione privata:

1) per la fornitura annua di circa kg 200.000 di frutta fresca e di circa kg 163.000 di verdure ed ortaggi freschi per un importo complessivo presunto di L. 400.000.000 con aggiudicazione al miglior ribasso sul prezzo medio giornaliero all'ingrosso desunto dal listino generale del mercato ortofrutticolo del comune associato di Pagani;

2) su campione per la fornitura annua di materiali per suture per un importo complessivo presunto di L. 500.000.000 con aggiudicazione di ogni lotto in favore della migliore combinazione fra i parametri qualità/rendimento e prezzo valutati, rispettivamente, in misura di punti 60 e di punti 40 cadauno, da un'apposita commissione tecnica.

Le ditte interessate a concorrere dovranno far pervenire, entro il termine di ventuno giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a questa U.S.L. n. 50 - Servizio Affari Generali - Via F. Ricco, n. 50, 84014 - Nocera Inferiore (Salerno), telefono n. 081/5169111, l'istanza indicante ognuna la gara alla quale intende partecipare.

L'istanza di invito a partecipare, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà recare l'autenticazione della firma ai sensi della legge n. 15 del 4 gennaio 1968.

Le ditte interessate potranno prendere visione dei capitoli speciali d'appalto delle distinte gare e del Capitolato Generale d'Appalto dell'U.S.L. presso gli uffici del Servizio Affari Generali dalle ore 11 alle ore 13 tutti i giorni feriali escluso il sabato.

Le istanze non vincolano l'Ente.

Le lettere di invito a partecipare saranno diramate alle ditte prescelte per concorrere entro il termine massimo di centoventi giorni dalla data dell'ultima pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni della C.E.E. il 5 dicembre 1991.

Nocera Inferiore, 5 dicembre 1991

L'amministratore straordinario: avv. Giovanni Russo.

S-12568 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Appalto-concorso per nuovo sistema informativo

Avviso ai sensi della legge 19 marzo 1990, n. 55 art. 20, si rende noto che alla gara per l'aggiudicazione dell'appalto-concorso del nuovo sistema informativo dell'Istituto, indetto ai sensi della legge n. 113/1981 e di cui al bando pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 22 giugno 1991, hanno chiesto di partecipare le seguenti imprese:

1) Enidata S.p.a. (Capogruppo); 2) Data Base Informatica S.p.a. (Capogruppo); 3) Olivetti Information Service S.p.a.; 4) I.B.M. Semea S.p.a.; 5) CAP Gemini Servizi S.p.a. (Capogruppo); 6) Ital Siel S.p.a. (Capogruppo); 7) Engineering Ingegneria Informatica S.p.a. (Capogruppo); 8) Sistemi Informativi S.p.a. (Capogruppo); 9) Gepin S.p.a. (Capogruppo); 10) Datamat Ingegneria dei Sistemi S.p.a.; 11) Ciset S.p.a.; 12) Bull HN Information Systems S.p.a.; 13) Non Stop S.p.a.

A detta gara sono state invitate le imprese di cui ai punti da 1) a 12).

Alla stessa hanno partecipato le imprese corrispondenti ai numeri 1), 2) e 3) (con due offerte) 4), 5), 6), 7) e 8).

I criteri per la valutazione delle offerte ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto hanno tenuto conto di elementi economici, fattori tecnici, fattori metodologici, nonché di tempi di realizzazione, dislocazione dell'azienda, assistenza tecnica, peso dell'utilizzo.

È rimasta aggiudicataria l'Impresa Sistemi Informativi S.p.a. con sede in via Elio Vittorini, n. 12 - 00144 Roma.

Il presidente: Leonardo Massa.

S-12569 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Lazio - Ufficio contratti Roma

a) Ministero dei lavori pubblici - Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Lazio - Ufficio contratti - Via Monzambano n. 10 - C.a.p. 00185 Roma - Tel. 06-491706 - Telefax 06-4453857.

b) Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della *Gazzetta Ufficiale* C.E.E. in data 16 dicembre 1991.

c) Licitazione privata con il sistema di aggiudicazione di cui al vigente art. 24, lettera b) della legge 8 agosto 1977, n. 584 e con le modalità che saranno specificate nella lettera di invito, all'offerta più vantaggiosa in base al valore tecnico, al prezzo ed alle modalità e tecnologie esecutive offerte.

d) Comune di Tivoli (Roma) - Costruzione della difesa idraulica del fiume Aniene a salvaguardia dell'abitato di Ponte Lucano - parte C.

Importo previsto per il progetto generale lire 11 miliardi; importo del progetto di primo stralcio lire 5 miliardi.

e) Il termine di esecuzione dei lavori del primo stralcio è di mesi 24 a decorrere dalla data della consegna.

k) Possono fare domanda di invito anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/77.

A pena di inammissibilità l'impresa singola non potrà chiedere di essere invitata a presentare offerta anche in associazione o associarsi più di una volta.

l) Gli aspiranti, unitamente alla domanda di partecipazione redatta in italiano, su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata, dovranno presentare — con le modalità e nei termini di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55 del 10 gennaio 1991 — la documentazione o le dichiarazioni successivamente verificabili, di possesso dei seguenti requisiti:

1) iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, per la categoria 10/b - Importo minimo lire 9 miliardi. Sono ammesse imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge n. 584/77;

2) referenze bancarie;

3) cifra di affari globale e cifra in lavori, negli ultimi tre esercizi, per un importo complessivo non inferiore rispettivamente a lire 20,4 miliardi e a lire 15,3 miliardi;

4) lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio per la categoria 10/b per un importo minimo complessivo di lire 10 miliardi, di cui almeno uno per lire 4 miliardi o due per complessive lire 5 miliardi;

5) l'attrezzatura e i mezzi d'opera di cui dispone l'impresa per l'esecuzione dell'opera;

6) l'organico e i tecnici di cui dispone l'impresa con documentazione di aver sostenuto un costo per il personale negli ultimi tre esercizi non inferiore a lire 1,5 miliardi.

a) Non saranno ammesse offerte in aumento.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto a) entro le ore 13 del 29 gennaio 1992 e gli inviti saranno spediti entro centoventi giorni dalla data odierna.

L'amministrazione si riserva la facoltà di affidare gli ulteriori stralci ai sensi dell'art. 5, lettera g) della legge 8 agosto 1977, n. 584.

La richiesta di partecipazione non vincola l'amministrazione.

Roma, 16 dicembre 1991

p. Il provveditore: dott.ssa Angela Pia Lupelli.

S-12486 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Lazio - Ufficio contratti Roma

a) Ministero dei lavori pubblici - Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Lazio - Ufficio contratti - Via Monzambano n. 10 - C.a.p. 00185 Roma - Tel. 06-491706 - Telefax 06-4453857.

b) Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della *Gazzetta Ufficiale* C.E.E. in data 16 dicembre 1991.

c) Licitazione privata con il sistema di aggiudicazione di cui al vigente art. 24, lettera b) della legge 8 agosto 1977, n. 584 e con le modalità che saranno specificate nella lettera di invito, all'offerta più vantaggiosa in base al valore tecnico, al prezzo ed alle modalità e tecnologie esecutive offerte.

d) Roma - Ripristino della soglia di ponte Cestio sul Fiume Tevere e relative opere di dissipazione del risalto idraulico nel ramo destro dell'isola Tiberina.

Importo previsto per il progetto generale lire 4 miliardi.

Importo del progetto del primo stralcio lire 2 miliardi.

e) Il termine di esecuzione dei lavori del primo stralcio è di mesi 10 a decorrere dalla data della consegna.

k) Possono fare domanda di invito anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/77.

A pena di inammissibilità l'impresa singola non potrà chiedere di essere invitata a presentare offerta anche in associazione o associarsi più di una volta.

l) Gli aspiranti, unitamente alla domanda di partecipazione redatta in italiano, su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata, dovranno presentare — con le modalità e nei termini di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55 del 10 gennaio 1991 — la documentazione o le dichiarazioni successivamente verificabili, di possesso dei seguenti requisiti:

1) certificato dell'Albo Nazionale dei Costruttori, per la categoria 10/b per importo minimo di lire 3 miliardi.

Sono ammesse imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge n. 584/77;

2) cifra di affari globale e cifra in lavori, negli ultimi tre esercizi, per un importo complessivo rispettivamente non inferiore a lire 6 miliardi e a lire 4 miliardi;

3) l'organico e i tecnici di cui dispone l'impresa con documentazione di aver sostenuto un costo per il personale negli ultimi tre esercizi non inferiore a lire 400 milioni.

o) Non saranno ammesse offerte in aumento.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto a) entro le ore 13 del 29 gennaio 1992 e gli inviti saranno spediti entro centoventi giorni dalla data odierna.

L'amministrazione si riserva la facoltà di affidare ulteriori lotti a termine dell'art. 5, lettera g) della legge 8 agosto 1977, n. 584.

La richiesta di partecipazione non vincola l'amministrazione.

Roma, 16 dicembre 1991

p. Il provveditore: dott.ssa Angela Pia Lupelli.

S-12487 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione generale di commissariato

La Direzione generale di commissariato della Difesa, mediante licitazione privata su prezzi base palesi che si terrà in data 3 marzo 1992 presso l'Ufficio approvvigionamento materiali di commissariato, via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano, tel.: 02/48195709, intende approvvigionare:

n. 201.000 razioni viveri da combattimento, in quattro lotti uguali;

n. 100.000 razioni viveri di riserva, in due lotti uguali, come sarà meglio specificato nella lettera di invito.

Le ditte che chiederanno di partecipare alle gare dovranno presentare, unitamente alla prevista documentazione, dichiarazione da cui risulti la produzione diretta di almeno uno degli elementi di carattere alimentare costitutivi della razione, nonché il possesso dell'apparato del sottovuoto necessario per l'assemblaggio delle varie componenti della razione.

L'accorenza alla gara è aperta alle ditte degli Stati membri della C.E.E.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità contenute nella lettera di invito.

Si precisa che non si darà luogo alla stipula del contratto in presenza delle cause di esclusione previste dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive integrazioni e modificazioni.

La consegna dovrà effettuarsi, in unica soluzione entro sessanta giorni, a decorrere dal quinto giorno successivo alla data della lettera raccomandata con a.r. con la quale l'A.D. parteciperà alla ditta contraente l'avvenuta registrazione, da parte della Corte dei conti, del provvedimento di approvazione del contratto, come meglio precisato nella lettera di invito.

Le ditte non iscritte nell'albo dei fornitori del Ministero della difesa, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno far pervenire entro il giorno 10 gennaio 1992 la documentazione di data non anteriore a tre mesi, di cui agli articoli 10, comma primo, lettere a), b), d), ed e); all'art. 11; all'art. 12, comma primo, lettere a) e c); all'art. 13, comma primo lettere a) e b), della citata legge 30 marzo 1981, n. 113.

Le ditte iscritte nel predetto Albo, per essere invitate dovranno far pervenire, con le procedure e nel termine improrogabile di cui sopra, la documentazione, di data non anteriore a tre mesi, comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 10, primo comma, lettere a), b), d), ed e) e 11 della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Le dichiarazioni presentate in sostituzione dei documenti di cui all'art. 10, primo comma, lettera b), dovranno essere rilasciate da ciascuno dei legali rappresentanti.

Il documento previsto dall'art. 11, dovrà attestare, per le ditte individuali, la insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10, lettera a) della citata legge.

Entro la data precedentemente indicata è possibile preavvisare, per telegramma o per telefono, la presentazione della domanda per partecipare alla gara; in tal caso la domanda, con la documentazione prescritta, dovrà comunque essere spedita improrogabilmente entro il termine sopra indicato. Le ditte dovranno, altresì, indicare i nominativi di eventuali procuratori autorizzati ad agire in nome e per conto della ditta stessa.

Il committente si riserva il diritto, se necessario, di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria-economica e tecnica della ditta.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione Difesa.

Le domande, in carta da bollo, qualora formate in Italia, e tutta la documentazione richiesta, da inoltrare al Ministero della Difesa - Direzione generale di commissariato - Piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma, dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Alla gara sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 9 della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Le lettere di invito saranno spedite entro il 14 febbraio 1992.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla citata Direzione generale - tel. 06/3203826.

Il bando di gara è stato inviato in data 18 dicembre 1991 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Il direttore generale
Ammiraglio ispettore (CM): Benedetto Cipollaro

S-12596 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale di Commissariato

La Direzione generale di commissariato della Difesa, mediante licitazione privata su prezzo base palese che si terrà in data 10 marzo 1992 presso l'Ufficio approvvigionamenti materiali di commissariato, via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano, tel.: 02/48195709, intende approvvigionare:

p. 35.000 guanti di lana a cinque dita di colore grigio azzurro scuro, in unico lotto;

p. 16.000 guanti di pelle marrone testa di moro, in unico lotto;

p. 10.000 guanti di cotone bianco, in unico lotto,

come sarà meglio specificato nella lettera d'invito.

L'accorrenza alla gara è aperta alle ditte degli Stati membri della C.E.E.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità contenute nella lettera di invito.

La consegna dovrà effettuarsi, in unica soluzione entro centoventi giorni, come meglio precisato nella lettera di invito.

Le ditte non iscritte nell'albo dei fornitori del Ministero della difesa, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno far pervenire entro il giorno 29 gennaio 1992 la documentazione di data non anteriore a tre mesi, di cui agli articoli 10, comma primo, lettere a), b), d) ed e) 11, 12, comma primo, lettere a) e c), e all'art. 13, comma primo, lettere a) e b) della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Le dichiarazioni presentate in sostituzione dei documenti di cui all'art. 10, primo comma, lettera b), dovranno essere rilasciate da ciascuno dei legali rappresentanti.

Le suddette ditte non iscritte potranno, entro la data precedentemente indicata, preavvisare, per telegramma o telefono, la presentazione della domanda per partecipare alla gara.

In tal caso, la domanda con la documentazione prescritta dovrà essere spedita improrogabilmente entro il termine sopra indicato.

Le ditte iscritte nel predetto Albo, per essere invitate dovranno far pervenire, con le procedure e nel termine di cui sopra, la documentazione, di data non anteriore a tre mesi, di cui all'art. 10, comma primo, lettere a), b), d), e) ed all'art. 11 della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Il committente si riserva il diritto, se necessario, di fare indagini sulla potenzialità finanziaria ed economica e sulla capacità tecnica della ditta.

La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione Difesa.

Le domande, in carta legale, qualora formate in Italia, e tutta la documentazione richiesta, da inoltrare al Ministero della Difesa - Direzione generale di Commissariato - piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma, dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Alla gara sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 9 della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Sull'idoneità delle ditte deciderà insindacabilmente questo Ministero. Le ditte dovranno, altresì, precisare i materiali per i quali intendono concorrere.

Le lettere di invito saranno spedite entro il 7 febbraio 1992.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla citata Direzione generale - tel. 06/3218773.

Il bando di gara è stato inviato in data 17 dicembre 1991 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee.

Il direttore generale: (firma illeggibile).

S-12597 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

Taranto, Piazzale Dante n. 2 - (tel. 099/3581 - fax 324997)

Si avverte che questo Istituto deve procedere alla gara di appalto, per licitazione privata col metodo previsto dall'art. 24 lettera b) della legge 8 agosto 1977, n. 584, dei lavori di costruzione di:

1) n. 104 alloggi ERP in Taranto - Importo base d'asta L. 6.169.000.000;

2) n. 80 alloggi ERP in Taranto - Importo base d'asta L. 4.718.000.000;

3) n. 54 alloggi ERP in Taranto - Importo base d'asta L. 3.052.800.000;

4) n. 50 alloggi ERP in Taranto - Importo base d'asta L. 2.928.000.000;

5) n. 48 alloggi ERP in Taranto - Importo base d'asta L. 2.733.000.000;

6) n. 40 alloggi ERP in Massafra - Importo base d'asta L. 2.450.000.000;

7) n. 36 alloggi ERP in Grottaglie - Importo base d'asta L. 2.135.000.000;

8) n. 30 alloggi ERP in Grottaglie - Importo base d'asta L. 1.888.000.000.

Iscrizione A.N.C. categoria seconda, Importo L. 6.000.000.000 per i lavori di cui ai punti 1) e 2), e importo L. 3.000.000.000 per i lavori di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7) e 8).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 lettera b) della predetta legge n. 584, le offerte saranno valutate in base ad una pluralità di elementi che in ordine decrescente d'importanza saranno:

a) tempo di esecuzione dei lavori;

b) prezzo offerto;

c) costo di utilizzazione-rendimento valore tecnico dell'opera.

Il termine di esecuzione per dette opere è fissato in cinquecentoquaranta giorni (per i lavori di cui ai punti 1, 2, 4 e 6); in quattrocentottanta giorni (per i lavori di cui ai punti 3, 5 e 7) e in trecentonovanta giorni (per i lavori di cui al punto 8) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

In caso di aggiudicazione, l'impresa dovrà prestare idonea cauzione definitiva nella misura di 1/20 dell'importo netto contrattuale ai sensi dell'art. 3 del C.G.A. di cui al D.P.R. n. 1063/62.

I lavori sono finanziati con i fondi di cui alle leggi n. 457/78 e 67/88 art. 22 e i relativi pagamenti saranno effettuati a S.A.L. secondo quanto previsto dal Capitolato Speciale di Appalto e dalla normativa vigente.

Possono candidarsi anche le Imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/77 e successive modificazioni e integrazioni.

Nella domanda di partecipazione dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

a) l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 13 lettere a), b), c), d), e), f), della legge n. 584/77 e successive modifiche ed integrazioni.

b) l'inesistenza di precedenti penali e di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/56 o di una delle cause ostative previste dagli articoli 10 e 10-ter della legge n. 575/65 o delle condizioni previste dalla legge n. 629/82;

c) iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella seconda categoria, per l'importo di cui sopra in applicazione del principio della categoria prevalente di cui all'art. 11 n. 2 del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172;

d) la capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativo dell'Impresa singola e delle imprese associate.

Allo scopo vanno allegati alla domanda:

1) dichiarazione del possesso, da provare successivamente ai sensi dell'art. 19 della legge n. 584/77, dei seguenti requisiti, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa pari almeno a:

- L. 9.200.000.000 (per i lavori di cui al punto 1);
- L. 7.000.000.000 (per i lavori di cui al punto 2);
- L. 4.500.000.000 (per i lavori di cui al punto 3);
- L. 4.300.000.000 (per i lavori di cui al punto 4);
- L. 4.000.000.000 (per i lavori di cui al punto 5);
- L. 3.600.000.000 (per i lavori di cui al punto 6);
- L. 3.200.000.000 (per i lavori di cui al punto 7);
- L. 2.800.000.000 (per i lavori di cui al punto 8);

b) costo per il personale dipendente non inferiore a:

- L. 920.000.000 (per i lavori di cui al punto 1);
- L. 700.000.000 (per i lavori di cui al punto 2);
- L. 450.000.000 (per i lavori di cui al punto 3);
- L. 430.000.000 (per i lavori di cui al punto 4);
- L. 400.000.000 (per i lavori di cui al punto 5);
- L. 360.000.000 (per i lavori di cui al punto 6);
- L. 320.000.000 (per i lavori di cui al punto 7);
- L. 280.000.000 (per i lavori di cui al punto 8).

Limitatamente per i lavori di cui al punto 1) una dichiarazione di aver eseguito lavori nella categoria 2 per un importo di L. 2.467.600.000.

Nel caso in cui il rapporto tra il costo del personale dipendente e la cifra d'affari in lavori sia inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172.

Per le associazioni di imprese, l'importo della cifra di affari sarà determinato dalla sommatoria delle cifre d'affari delle singole imprese associate, purché la impresa mandataria possieda una cifra d'affari pari al 60% dell'importo suindicato richiesto all'impresa partecipante singolarmente e la restante percentuale sia posseduta dalla mandante, ovvero cumulativamente dalle mandanti, ciascuna delle quali deve comunque possedere una percentuale minima del 20% di quanto richiesto cumulativamente;

2) certificato di iscrizione A.N.C. - seconda categoria per l'importo dell'intervento e non inferiore ad un terzo dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto per ciascuna delle imprese riunite; in ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare.

Le Imprese offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centottanta giorni dalla presentazione della stessa.

L'impresa inoltre, nella presentazione dell'offerta, dovrà indicare i lavori che eventualmente intende subappaltare.

Sono ammesse le Imprese aventi sede in uno Stato della CEE, alle condizioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge n. 584/77, per le quali è obbligatoria la iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza.

L'istituto si avvarrà della procedura di cui all'art. 2/bis, secondo comma, legge 26 aprile 1989 n. 155.

Le imprese interessate devono far pervenire esclusivamente a mezzo posta raccomandata, entro le ore 14 del ventunesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, richiesta in carta legale al seguente indirizzo: Istituto Autonomo per le Case Popolari - Piazzale Dante n. 2 Taranto.

Gli inviti a presentare le offerte saranno diramati entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

La richiesta non vincola l'amministrazione.

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rese ai sensi degli articoli 2 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Il coordinatore generale: Gastone De Vincentiis

Il Presidente: Pietro Liuzzi.

S-12610 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 39

Questa USL intende esperire gara a licitazione privata per la ristrutturazione dei locali siti in via Adriano - 80126 Napoli per un importo presunto di L. 500.000.000.

L'espletamento della gara sarà disciplinato dal Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 della legge n. 14/73, della legge n. 113/81 nonché dalle leggi numeri 646/82 e 836/82 e successive circolari esplicative.

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 1, lettera d) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Inoltre ai sensi dell'art. 2-bis legge 26 aprile 1989 n. 155 l'amministrazione potrà escludere dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale non inferiore al 7% (sette per cento).

Tale facoltà di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a quindici.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana su carta legale dovranno pervenire al seguente indirizzo: USL n. 39, via Vicinale Campanile, 156 - 80126 Napoli entro le ore 12 del 13 gennaio 1992. Alle suddette istanze deve essere allegato certificato di iscrizione all'A.N.C., seconda categoria, importo L. 750.000.000, in originale o copia autenticata ovvero certificato di iscrizione nel registro professionale dello stato di residenza, se stranieri non residenti in Italia.

Gli interessati dovranno inoltre dichiarare, nelle forme di cui alla legge n. 15/68 di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 10 della legge n. 113/81, pena l'esclusione dalla gara.

Si precisa che sulle buste dovrà essere riportata la dizione: Istanza di partecipazione gara per ristrutturazione locali via Adriano.

Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Questa amministrazione provvederà entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a diramare gli inviti per la presentazione delle offerte. Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione.

L'amministratore straordinario: dott. Sergio Mensitieri.
N-666 (A pagamento).

UNITÀ SOCIO SANITARIO LOCALE N. 34

Ospedale San Luigi Gonzaga

Orbassano (Torino) Regione Gonzole, 10

Bando di gara per appalto-concorso di opere relative alla realizzazione del 1° lotto funzionale della piastra operatoria del presidio ospedaliero San Luigi Gonzaga di Orbassano (Torino).

L'appalto sarà aggiudicato con il metodo dell'appalto-concorso assumendo, per analogia, come criteri di valutazione quelli previsti dall'art. 24/b della legge n. 584/77 secondo il sottoelencato ordine decrescente di importanza loro attribuita:

1) il valore tecnico dell'opera riferito ai tipi di manufatti, forniture ed apparecchiature ed ai metodi di esecuzione proposti per l'attuazione delle opere oggetto di appalto;

2) il tempo di esecuzione del 1° lotto e del 1° stralcio;

3) il prezzo del progetto del 1° lotto;

4) la razionalità dello sviluppo esecutivo delle opere e conseguente livello di interferenza con le normali attività dell'area.

Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto tramite Commissione giudicante.

La gara sarà aggiudicata anche se sarà in gara una sola offerta.

Le opere devono essere eseguite presso il presidio ospedaliero San Luigi Gonzaga - Regione Gonzole n. 10 - Orbassano (Torino) e consistono nella realizzazione del 1° lotto funzionale della piastra operatoria.

L'appalto è a corpo in un unico lotto di L. 5.200.000.000, I.V.A. esclusa, a base d'asta con un 1° stralcio funzionale e funzionante di L. 2.770.000.000, I.V.A. esclusa, a base d'asta.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687, è da considerarsi prevalente la cat. 2 (L. 6.000.000.000) dell'Albo nazionale costruttori e scorporabili gli impianti termici e condizionamento (L. 650.000.000 - cat. 5/a), gli impianti idraulici, idrosanitari e gas medicali (L. 300.000.000 - cat. 5/b) e gli impianti elettrici (L. 600.000.000 - cat. 5/c).

Le opere dovranno essere completate entro quattrocotocinquanta giorni continui solari a far tempo dalla data del verbale di consegna del cantiere.

L'ente appaltante può avvalersi di quanto previsto dall'art. 12 della legge n. 1 del 3 gennaio 1978.

Le domande di partecipazione, redatte su carta bollata legale da L. 10.000, ed i documenti allegati, dovranno pervenire entro le ore 12 del 28 febbraio 1992 all'amministratore straordinario dell'U.S.S.L. n. 34 - Regione Gonzole n. 10 - 10043 Orbassano (Torino), a mezzo raccomandata o in corso particolare, in busta chiusa.

Su tale busta dovrà essere apposta la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla gara d'appalto per la realizzazione della piastra operatoria presso l'ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano (Torino)».

Possono partecipare alla gara anche imprese riunite o che dichiarano di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 20 e seguenti della legge n. 584/77 e successive modificazioni.

L'U.S.S.L. provvederà a spedire le lettere di invito entro centoventi giorni dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione.

Le imprese che intendono partecipare all'appalto dovranno indicare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, quanto segue:

1) di essere iscritte all'Albo nazionale dei costruttori per la cat. 2 per un importo non inferiore a quello a base d'asta;

2) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni;

3) di disporre della capacità economica dimostrabile:

a) con idonee garanzie bancarie;

b) con attestazione della cifra di affari annua media riferita agli ultimi tre esercizi che dovrà risultare di importo almeno pari al 1/3 dell'importo a base d'appalto;

4) di disporre della capacità tecnica di cui all'art. 18 della legge n. 584/77 con indicazione degli elementi previsti alle lettere b), c), d) ed e) dell'articolo medesimo e cioè:

b) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, con relativi importi, periodi e luoghi di esecuzione;

c) attrezzatura, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

d) organico medio annuo dell'impresa e numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

e) tecnici o organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Inoltre con riferimento all'ultimo quinquennio:

5) cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, che dovrà essere almeno pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

6) costo del personale dipendente che non dovrà essere inferiore allo 0,10 della cifra di affari richiesta al punto 5.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55, le imprese dovranno altresì indicare, all'atto dell'offerta, le opere che, in caso di aggiudicazione, intendono subappaltare.

Nel caso di riunioni di imprese o di consorzi di cui al primo comma dell'art. 20 della legge n. 584/77, i requisiti di cui ai punti 3, lettera b), 5 e 6 dovranno essere posseduti dalle imprese riunite in misura complessiva almeno pari all'importo indicato e comunque in misura non inferiore al 60% dalla capogruppo ed in misura non inferiore al 20% dalle mandanti.

L'opera è finanziata con i fondi regionali.

Per le modalità di pagamento si fa riferimento all'art. 16 del capitolato speciale d'appalto nonché alla normativa vigente in materia.

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centocinquanta giorni dalla presentazione.

L'impresa aggiudicataria dovrà prestare una cauzione pari ad un ventesimo dell'importo netto dell'appalto.

L'amministratore straordinario: dott. Francesco Coccia.

T-2640 (A pagamento).

UNITÀ LOCALE PER I SERVIZI SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALI ALTO CHIASCIO, N. 2

Gubbio (Perugia), piazza 40 Martiri n. 11

In esecuzione alla deliberazione n. 427 del 13 novembre 1991 questa U.L.S.S. ha stabilito di procedere all'approvvigionamento per l'anno 1992 di pellicole radiografiche da usare con o senza schermi di rinforzo e per qualsiasi tipo di trattamento (manuale, semiautomatico, automatico) e di liquidi di trattamento, a mezzo di licitazione privata ai sensi dell'art. 60 della L.R. dell'Umbria n. 18 del 18 marzo 1980, come modificata dall'art. 36 legge regionale 27 marzo 1990, n. 9.

L'importo complessivo presunto della spesa per la fornitura del citato materiale è di L. 350.000.000 (IVA inclusa).

Tale spesa sarà finanziata con prelievi dall'apposito capitolo di bilancio.

I pagamenti delle forniture saranno effettuati tramite mandato entro novanta giorni dal ricevimento delle fatture.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale in lingua italiana, dovranno pervenire a questa U.L.S.S., piazza 40 Martiri n. 11 - 06024 Gubbio (Perugia), entro e non oltre le ore 12 del giorno 27 gennaio 1992.

La lettera di invito a gara sarà inviata entro il giorno 5 febbraio 1992.

Alla licitazione saranno ammesse a partecipare sia imprese singole che riunite, ai sensi dell'art. 9 della legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni, con la presentazione di offerta congiunta.

Nella domanda di partecipazione dovrà essere inclusa, sottoforma di dichiarazione successivamente verificabile:

dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15 con cui si attesti di non trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 10 della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Le ditte partecipanti dovranno dimostrare la loro capacità finanziaria ed economica mediante esibizione di uno o più documenti concernenti le lettere a), b), c) dell'art. 12 della legge 30 marzo 1981, n. 113 e la loro capacità tecnica mediante l'esibizione di uno o più documenti concernenti le lettere a), b), c) dell'art. 13 della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Nel caso di imprese riunite, le indicazioni di cui sopra dovranno riferirsi oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti.

L'aggiudicazione avverrà secondo quanto previsto dall'art. 15, punto b) della legge 30 marzo 1981, n. 113.

I criteri di aggiudicazione saranno comunicati con lettera di invito a gara.

L'U.L.S.S. si riserva di invitare, a suo insindacabile giudizio, le imprese che riterrà idonee a partecipare alla licitazione privata.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Provvt.to dell'U.L.S.S. Alto Chiasco - tel. 075/9239414.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE il giorno 17 dicembre 1991.

Gubbio, 17 dicembre 1991

L'amministratore straordinario: dott. Roberto Trani.

C-35073 (A pagamento).

U.S.S.L. N. 75/III

Bando di gara per la ristrutturazione del fabbricato in corso Plebisciti n. 6, Milano, da destinare a sede del centro residenziale di terapie psichiatriche.

È indetta licitazione privata per l'esecuzione della ristrutturazione dello stabile sito in corso Plebisciti n. 6 - Milano, da adibirsi a sede del Centro Residenziale di Terapie Psichiatriche per un importo a base d'asta di L. 2.223.000.000 + Iva.

La licitazione verrà esperita con le disposizioni previste dalla legge n. 584/77 (art. 24, lettera A, punto 2) «mediante offerta in ribasso sul prezzo fissato dall'amministrazione» secondo quanto previsto dall'art. 1, lett. A) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, con l'esclusione comunque di quelle anomale (art. 2-bis, comma 2 e 3 della legge n. 155/89).

In caso di offerte valide inferiore a 15, l'anomalia sarà valutata ai sensi del primo comma dello stesso art. 2-bis della legge n. 155/89.

Lo svolgimento della gara sarà regolato dalle disposizioni previste dalla legge regionale n. 70 del 12 settembre 1983 (art. 24, punti 4 e 6, art. 25), nonché dall'art. 13 della legge n. 584/84.

È chiesta l'iscrizione nella categoria A.N.C. 2 per l'importo di L. 3.000.000.000; opere scorporabili:

- cat. 5/A imp. termici (L. 137.787.480);
- cat. 5/B imp. idrosanitari (L. 82.867.500);
- cat. 5/C imp. elettrici (L. 66.275.000);
- cat. 5/D imp. ascensori (L. 85.000.000).

La spesa è finanziata:

- quanto a L. 1.600.000.000 con contributo regionale;
- quanto a L. 711.920.000 con mezzi di bilancio,

nelle more di assegnazione di ulteriori contributi integrativi regionali.

Sono ammesse a partecipare singole imprese o imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse qualificata capo gruppo, ex art. 20 e seguenti della legge n. 584/77 e successive modificazioni, secondo i limiti che saranno prescritti nella lettera d'invito.

Gli offerenti potranno svincolarsi dalla loro proposta, decorso il periodo di trenta giorni lavorativi, dalla data predisposta per la licitazione, in caso di mancata stipulazione del contratto per colpa dell'amministrazione.

Saranno ammesse alla licitazione privata le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato CEE, alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge 584 del 1977.

Il deposito cauzionale definitivo è pari al 5% del valore del contratto e può essere prestato anche mediante fidejussione di pari importo.

Gli atti di appalto possono essere presi in visione presso l'U.O. tecnico patrimoniale dell'USSL, via Ricordi n. 1, II piano, tel. 02/29505451.

La domanda di partecipazione, redatta in carta legale e in lingua italiana, sottoscritta con firma autenticata dal titolare o legale rappresentante della società, impresa o ente cooperativo dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del 21° giorno dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* al protocollo dell'U.S.S.L. 75/III, via Ricordi n. 1 - Milano - telefono 02/29505.1 - Fax 02/228602.

Il termine di esecuzione dell'appalto è previsto in cinquecentocinquanta giorni naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La licitazione verrà esperita in conformità delle disposizioni contenute nelle leggi 13 settembre 1982, n. 646, 12 ottobre 1982, n. 726 e 19 marzo 1990, n. 55. Si richiamano in particolare le disposizioni dell'art. 7, comma 11 e dell'art. 18 della citata legge n. 55/90.

Alla domanda di partecipazione le ditte aspiranti, oltre al numero di Partita I.V.A., codice fiscale, sotto forma di esplicita dichiarazione successivamente verificabile, dovranno indicare:

a) se l'impresa intende o meno sub-appaltare i lavori oggetto dell'appalto;

b) l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori nella categoria e per l'importo adeguato o, in mancanza l'iscrizione ad un Albo o Lista ufficiale dello Stato aderente alla C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge n. 584/77;

c) cifra d'affari in lavori derivanti da attività diretta ed indiretta del richiedente, realizzata nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore alla somma degli importi di iscrizione, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172 a 1,5 volte l'importo a base d'asta per la categoria dei lavori oggetto del presente bando da provare per le attività dirette, mediante la produzione delle dichiarazioni annuali I.V.A. da parte delle ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative e consorzi di imprese artigiane ovvero dei bilanci con nota di deposito in Tribunale, da parte delle società di capitale o di altri soggetti tenuti alla loro pubblicazione, nonché per le attività indirette mediante produzione di bilanci o riclassificazione di bilanci delle società e di consorzi dei quali l'impresa richiedente faccia parte, nei casi in cui questi abbiano fatturato direttamente al committente e non abbiano ricevuto fatture da parte dei soggetti consorziati;

d) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni corredati con certificato di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi con la precisazione se essi furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

e) elenco delle attrezzature, i mezzi di opera ed equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

f) titoli di studio professionali dell'imprenditore e dei dirigenti dell'impresa in particolare del responsabile della condotta dei lavori non inferiore al diploma di scuola media superiore;

g) costo, nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando, del personale dipendente, non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesti ai sensi della lettera c);

h) dichiarazione indicante l'organico medio annuo dell'impresa e dei suoi dirigenti negli ultimi tre anni;

i) dichiarazione indicante i tecnici o gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera;

l) idonee referenze bancarie di almeno tre istituti di credito a rilevanza nazionale allegando alla domanda in busta chiusa sigillata, tali referenze;

m) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla gara indicate dall'art. 13 della legge n. 584/77 modificate dall'art. 27 della legge n. 1/78.

La stazione appaltante spedisce gli inviti a presentare offerta entro centoventi giorni dalla pubblicazione del presente bando nel B.U.R.L.

L'amministratore straordinario:
prof. Carlo Volpato

Il dirigente coordinatore amministrativo:
dott. Domenico Monaco

M-10403 (A pagamento).

A.M.I.A.T.

Azienda Municipale Igiene Ambientale Torinese

Avviso di gara di licitazione privata rif. 34/91

L'A.M.I.A.T. indice gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 15, lett. a) della legge 30 marzo 1981, n. 113, per la fornitura di n. 2 automezzi tipo IVECO 175.24 allestiti con attrezzatura atta al lavaggio di contenitori per RRSU da lt. 1100 e da lt. 4400.

Importo a base di gara L. 528.000.000 (iva esclusa).

Finanziamento a mezzo mutuo.

La richiesta d'invito redatta in lingua italiana, stesa su carta legale da L. 10.000, dovrà pervenire alla Segreteria di Direzione A.M.I.A.T., via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (Italia) entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 gennaio 1992, riportando sulla busta e nella domanda il numero di riferimento della gara.

Possono candidarsi imprese singole o riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi dell'art. 9 della legge 113/91.

La domanda dovrà essere corredata di una dichiarazione sostitutiva autenticata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con la quale l'impresa attesti di non trovarsi in una delle situazioni indicate all'art. 10 della legge 113/81.

Dovranno inoltre essere allegati:

certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o documento equivalente in Paesi C.E.E., per l'esercizio di un'attività inerente la gara in oggetto;

idonea dichiarazione bancaria rilasciata da istituto di credito in grado di attestare la capacità finanziaria ed economia dell'impresa (art. 12, lett. a), legge 113/81);

l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario (art. 13, lett. a) legge 113/81);

la descrizione dell'attrezzatura tecnica di cui l'impresa dispone, ovvero della propria organizzazione commerciale (art. 13, lett. b), legge 113/81).

Non potranno essere accettate richieste pervenute con documentazione incompleta o inesatta.

Le richieste di invito non impegnano l'A.M.I.A.T.

Le lettere di invito verranno inviate alla ditta subito dopo la selezione delle domande da parte della commissione amministratrice.

Per eventuali ulteriori informazioni le ditte potranno rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.I.A.T. (via Germagnano n. 50 - Torino - Tel. 011/26141) tutti i giorni feriali (sabato e festivi esclusi) nel consueto orario d'ufficio.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E. il 16 dicembre 1991.

Il presidente: prof. Michele Olivetti

Il direttore generale: dott. Guido Silvestro.

C-35022 (A pagamento).

COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO (Provincia di Salerno)

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, si rende noto che alla gara per le opere di urbanizzazione P.I.P. 1° stralcio per l'importo a base d'appalto di L. 1.670.000.000 sono state invitate le seguenti ditte:

1) Cardaropoli; 2) Sacco Paolo & F.lli; 3) Lombardi; 4) CO.BI.T.; 5) Citarella; 6) Selop; 7) Egeco; 8) Lestrad; 9) Acesa; 10) Satriano; 11) Parisi; 12) Iannone; 13) Suditalia; 14) Igeco (CE); 15) Ondino G.; 16) Ati Citarella; 17) Diostario; 18) Sistema; 19) Ondino M.; 20) Ondino A; 21) Carratù; 22) Geneca; 23) Tedesco; 24) Socomer; 25) Borrelli; 26) Costram; 27) Cimino; 28) Mazzitelli; 29) Ritonnaro; 30) Cantieri Industriali; 31) Ica; 32) Cesel; 33) Incas; 34) Costruzioni ed impianti; 35) Vatielli; 36) Di Donato; 37) Sabeda; 38) Costruzioni Generali; 39) Zoldan; 40) Corvino; 41) D.P.R.; 42) Alfiero; 43) Angiolini; 44) Castaldo; 45) Consorzio Cooperative Costruzioni Napoli; 46) Apicella; 47) MA.CO.; 48) Ondino R.; 49) De Mutivis; 50) Grimaldi; 51) Ati Figeo - Sorgente Costruzioni.

Ditte partecipanti: 6), 32), 41), 50), 51.

Ditta aggiudicataria: Grimaldi Vincenzo con sede in Lanzara di Castel San Giorgio (Salerno), via Nuova Codola n. 2.

Sistema di aggiudicazione: art. 24, primo comma, lettera b) - legge 8 agosto 1977, n. 584.

Il sindaco: dott. Vincenzo Alliegro

Il segretario comunale capo: dott. Alfonso D'Arco.

C-35031 (A pagamento).

CITTÀ DI QUARTU S. ELENA (Provincia di Cagliari)

Il sindaco, ai sensi dell'art. 7 legge 17 febbraio 1987, n. 80 avvisa che questo Comune deve indire una gara d'appalto, da tenersi a mezzo licitazione privata secondo le norme della legge n. 584/1977 e successive modificazioni, per l'esecuzione dei lavori di «Trasferimento utenze e completamento rete di distribuzione idrica nei comparti C.D.E.» dell'importo a base d'asta di L. 1.704.400.000.

L'appalto verrà esperito ai sensi dell'art. 24, lett. a), punto 2 della legge 8 agosto 1977, n. 584, con offerta in ribasso e con l'esclusione delle offerte anomale secondo le procedure di cui all'art. 2/bis della legge 26 aprile 1989, n. 155.

Saranno considerate anomale le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementate di 7 (sette) punti.

Tempo di esecuzione giorni centottanta naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori all'impresa.

Le imprese che intendono partecipare alla gara possono chiedere di essere invitate facendo pervenire le relative domande in bollo, redatte in lingua italiana, per raccomandata al Comune di Quartu S. Elena - Ufficio LL.PP., via Cap. E. Porcu - 09045 Quartu S. Elena, entro e non oltre il giorno 17 gennaio 1992.

A corredo delle domande di partecipazione i concorrenti dovranno allegare:

a) il certificato di iscrizione all'Albo Regionale Appaltatori di OO.PP. o Albo nazionale costruttori o alle liste ufficiali dello stato aderente alla C.E.E. per le imprese straniere.

Le imprese che intendono presentarsi alla gara singolarmente dovranno essere iscritte al predetto albo nella specializzazione 10/A per importo adeguato.

Sono ammesse a partecipare alla gara, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 584/1977 Imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con mandato ad una di esse, a favore delle quali si applicano le agevolazioni di iscrizione previste dall'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687.

Non sono previste opere scorporabili;

b) dichiarazioni, successivamente verificabili dall'Assessorato dei LL.PP., redatte in carta legale e in lingua italiana, con firma autenticata nei modi di legge circa:

l'assenza delle condizioni di esclusione dagli appalti, elencate nell'art. 27 della legge n. 1/78 modificativo dell'art. 13 della legge 584/77, nonché assenza di provvedimenti o procedimenti di cui agli artt. 19 e 20 della legge n. 646/1982 e successive modificazioni. In caso di Società la dichiarazione di cui trattasi, dovrà essere riferita a tutti i rappresentanti legali e a tutti i direttori tecnici;

i lavori eseguiti per conto della P.A. o di Committenti privati, negli ultimi 5 (cinque) anni, agli effetti dell'art. 18, lett. b) della legge n. 584/77. Al riguardo l'impresa interessata dovrà elencare specificatamente i lavori eseguiti, l'importo e l'appalto degli stessi, il periodo nonché la denominazione del committente;

i tecnici o gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa, l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico dei quali l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera, agli effetti dell'art. 18, lett. c) e e) della suindicata legge n. 584/77;

il possesso dei requisiti, riferiti all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del presente bando, di cui alle lett. a) e b) dell'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55.

Le lettere di invito ai concorrenti per la presentazione delle offerte saranno spedite entro venti giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine per la ricezione delle domande di partecipazione.

Per la presentazione delle offerte sarà a sua volta, consentita, a decorrere dalla data delle cennate lettere d'invito, un termine non inferiore a giorni venti.

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.

Ulteriori informazioni circa la gara per l'appalto di lavori di cui trattasi potranno essere richieste a: Ufficio LL.PP. Comune di Quartu S. Elena tel. 070/8601245.

Quartu S. Elena, 17 dicembre 1991

Il sindaco: dott. Gaetano Berretta

L'assessore ai LL.PP.: rag. Dino Murru.

C-35075 (A pagamento).

CITTÀ DI QUARTU S. ELENA (Provincia di Cagliari)

Il sindaco, ai sensi dell'art. 7 legge 17 febbraio 1987, n. 80 avvisa che questo Comune deve indire una gara d'appalto, da tenersi a mezzo licitazione privata secondo le norme della legge n. 584/1977 e successive modificazioni, per l'esecuzione dei lavori di «Realizzazione impianti di illuminazione pubblica cittadina nei comparti 46, 47, 42, 39, 43, 44, 41, 40, 37, 32 dell'importo a base d'asta di L. 2.125.325.800.

L'appalto verrà esperito ai sensi dell'art. 24, lett. a), punto 2 della legge 8 agosto 1977, n. 584, con offerta in ribasso e con l'esclusione delle offerte anomale secondo le procedure di cui all'art. 2/bis della legge 26 aprile 1989, n. 155.

Saranno considerate anomale le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementate di 7 (sette) punti.

Tempo di esecuzione giorni centottanta naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori all'impresa.

Le imprese che intendono partecipare alla gara possono chiedere di essere invitate facendo pervenire le relative domande in bollo, redatte in lingua italiana, per raccomandata al Comune di Quartu S. Elena - Ufficio LL.PP., via Cap. E. Porcu - 09045 Quartu S. Elena, entro e non oltre il giorno 17 gennaio 1992.

A corredo delle domande di partecipazione i concorrenti dovranno allegare:

a) il certificato di iscrizione all'Albo Regionale Appaltatori di OO.PP. o Albo Nazionale Costruttori o alle liste ufficiali dello stato aderente alla C.E.E. per le imprese straniere.

Le imprese che intendono presentarsi alla gara singolarmente dovranno essere iscritte al predetto albo nella specializzazione 16° L per importo adeguato.

Sono ammesse a partecipare alla gara, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/1977 Imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con mandato ad una di esse, a favore delle quali si applicano le agevolazioni di iscrizione previste dall'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687.

Non sono previste opere scorporabili;

b) dichiarazioni, successivamente verificabili dall'Assessorato dei LL.PP., redatte in carta legale e in lingua italiana, con firma autenticata nei modi di legge circa:

l'assenza delle condizioni di esclusione dagli appalti, elencate nell'art. 27 della legge n. 1/78 modificativo dell'art. 13 della legge n. 584/77, nonché assenza di provvedimenti o procedimenti di cui agli artt. 19 e 20 della legge n. 646/1982 e successive modificazioni. In caso di Società la dichiarazione di cui trattasi, dovrà essere riferita a tutti i rappresentanti legali e a tutti i direttori tecnici;

i lavori eseguiti per conto della P.A. o di committenti privati, negli ultimi 5 (cinque) anni, agli effetti dell'art. 18, lett. b) della legge n. 584/77. Al riguardo l'impresa interessata dovrà elencare specificatamente i lavori eseguiti, l'importo e l'appalto degli stessi, il periodo nonché la denominazione del committente;

i tecnici o gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa, l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico dei quali l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera, agli effetti dell'art. 18, lett. c) ed e) della suindicata legge n. 584/77;

il possesso dei requisiti, riferiti all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del presente bando, di cui alle lett. a) e b) dell'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55.

Le lettere di invito ai concorrenti per la presentazione delle offerte saranno spedite entro venti giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine per la ricezione delle domande di partecipazione.

Per la presentazione delle offerte sarà a sua volta, consentita, a decorrere dalla data delle cennate lettere d'invito, un termine non inferiore a giorni venti.

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.

Ulteriori informazioni circa la gara per l'appalto di lavori di cui trattasi potranno essere richieste a: Ufficio LL.PP. Comune di Quartu S. Elena tel. 070/8601245.

Quartu S. Elena, 17 dicembre 1991

Il sindaco: dott. Gaetano Berretta

L'assessore ai LL.PP.: rag. Dino Murru.

C-35076 (A pagamento).

CITTÀ DI QUARTU S. ELENA
(Provincia di Cagliari)

Il sindaco, ai sensi dell'art. 7 legge 17 febbraio 1987, n. 80 avvisa che questo Comune deve indire una gara d'appalto, da tenersi a mezzo licitazione privata secondo le norme della legge n. 584/1977 e successive modificazioni, per l'esecuzione dei lavori di «Realizzazione impianti di illuminazione pubblica cittadina nei comparti 5, 10, 11, 14, 18, 22, 23, 27, 33, 34, 38, 45» dell'importo a base d'asta di L. 2.998.459.715.

L'appalto verrà esperimento ai sensi dell'art. 24, lett. a), punto 2 della legge 8 agosto 1977, n. 584, con offerta in ribasso e con l'esclusione delle offerte anomale secondo le procedure di cui all'art. 2/bis della legge 26 aprile 1989, n. 155.

Saranno considerate anomale le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementate di 7 (sette) punti.

Tempo di esecuzione giorni trecentosessanta naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori all'impresa.

Le imprese che intendono partecipare alla gara possono chiedere di essere invitate facendo pervenire le relative domande in bollo, redatte in lingua italiana, per raccomandata al Comune di Quartu S. Elena - Ufficio LL.PP., via Capitano Eligio Porcu - 09045 Quartu S. Elena, entro e non oltre il giorno 17 gennaio 1992.

A corredo delle domande di partecipazione i concorrenti dovranno allegare:

a) il certificato di iscrizione all'Albo regionale appaltatori di oo.pp. o Albo nazionale costruttori o alle liste ufficiali dello stato aderente alla C.E.E. per le imprese straniere.

Le imprese che intendono presentarsi alla gara singolarmente dovranno essere iscritte al predetto albo nella specializzazione 16^a L per importo adeguato.

Sono ammesse a partecipare alla gara, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/1977 imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con mandato ad una di esse, a favore delle quali si applicano le agevolazioni di iscrizione previste dall'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687.

Non sono previste opere scorporabili;

b) dichiarazioni, successivamente verificabili dall'Assessorato dei LL.PP., redatte in carta legale e in lingua italiana, con firma autenticata nei modi di legge circa:

l'assenza delle condizioni di esclusione dagli appalti, elencate nell'art. 27 della legge n. 1/78 modificativo dell'art. 13 della legge n. 584/77, nonché assenza di provvedimenti o procedimenti di cui agli artt. 19 e 20 della legge n. 646/1982 e successive modificazioni. In caso di Società la dichiarazione di cui trattasi, dovrà essere riferita a tutti i rappresentanti legali e a tutti i direttori tecnici;

i lavori eseguiti per conto della P.A. o di committenti privati, negli ultimi cinque anni, agli effetti dell'art. 18, lett. b) della legge n. 584/77. Al riguardo l'impresa interessata dovrà elencare specificatamente i lavori eseguiti, l'importo e l'appalto degli stessi, il periodo nonché la denominazione del committente;

i tecnici o gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa, l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico dei quali l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera, agli effetti dell'art. 18, lett. c) ed e) della suindicata legge n. 584/77;

il possesso dei requisiti, riferiti all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del presente bando, di cui alle lett. a) e b) dell'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55.

Le lettere di invito ai concorrenti per la presentazione delle offerte saranno spedite entro venti giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine per la ricezione delle domande di partecipazione.

Per la presentazione delle offerte sarà a sua volta, consentita, a decorrere dalla data delle cennate lettere d'invito, un termine non inferiore a giorni venti.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

Ulteriori informazioni circa la gara per l'appalto di lavori di cui trattasi potranno essere richieste a: ufficio LL.PP. Comune di Quartu S. Elena tel. 070/8601245.

Quartu S. Elena, 17 dicembre 1991

Il sindaco: dott. Gaetano Berretta

L'assessore ai LL.PP.: rag. Dino Murru.

C-35077 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA TRIGNO - MEDIO BIFERNO

Trivento (Campobasso)

Bando di gara per l'affidamento in concessione degli interventi al programma di sviluppo turistico della Comunità Montana comprendenti i comuni di Trivento, Montefalcone nel Sannio, Roccapivara, S. Biase, S. Angelo Limosano, Salcito, Fossalto, Bagnoli del Trigno e Limosano. Procedura per l'individuazione del soggetto concessionario.

1. Comunità Montana «Trigno-Medio Biferno» di Trivento (Campobasso), via Colle S. Giovanni - 86029 Trivento, telefono 0874 871706 - telefax 0874/871050.

2. Il bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in pari data del presente avviso.

3. Il concessionario verrà scelto in base ad una pluralità di elementi, da valutare congiuntamente, secondo il seguente ordine decrescente di importanza:

a) validità del progetto in relazione alle finalità dell'intervento, punti 50;

b) progetto di gestione, punti 30;

c) requisiti tecnico-economici del concorrente, punti 20.

4. I lavori e le opere di cui al presente bando saranno realizzati nei territori dei nove Comuni innanzi citati; la concessione ha per oggetto la progettazione, la realizzazione e la gestione delle opere di turistica, culturale, ambientale, archeologica e architettonica; interventi di consolidamento e restauro, sistemazione ambientale, miglioramenti infrastrutturali; importo presunto L. 70 miliardi da finanziare, anche per stralci; concessione unica.

5. Le condizioni minime di carattere personale, tecnico e finanziario sono quelle previste dal bando integrale; iscrizione A.N.C. (per le sole imprese italiane) categoriche 2, 3/a e 6 per importi illimitati. Bando integrale, bozza di convenzione e Piano di fattibilità possono essere richiesti all'Ente appaltante previa dimostrazione dell'avvenuto versamento di L. 200.000 (lire italiane duecentomila) sul c/c postale n. 10261865.

6. La percentuale minima che il concessionario deve affidare a terzi è stabilita nel 30% dell'importo dei lavori; è fatto obbligo al concessionario di indicare, in sede di offerta, l'eventuale maggior misura di detta percentuale.

7. La presentazione delle candidature, in uno con quanto richiesto nel bando integrale, cui si rinvia, dovrà avvenire entro il termine di cinquantadue giorni a partire dal 18 dicembre 1991, data di invio del presente bando da parte di questa Comunità all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee; all'indirizzo di cui al punto 1, in lingua italiana.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo richio dell'impresa mittente.

Trivento, 18 dicembre 1991

Il presidente: geom. Silvestro Rampa.

C-35074 (A pagamento).

COMUNE DI ANCONA

L'amministrazione comunale di Ancona, con sede in piazza XXIV Maggio, - tel. 071/2222419 ufficio legale appalti e 2223048/2223073 tecnico centro storico, telecop. 071/2222109, indice una gara in forma di licitazione privata da esperirsi con il criterio di cui all'art. 24, primo comma, lettera a), n. 2, della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni, secondo quanto previsto dall'art. 1, lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14, con esclusione delle offerte in aumento, e con l'applicazione in presenza di almeno quindici offerte valide, ai fini dell'individuazione delle offerte anomale, dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989 n. 155, con incremento della media delle percentuali delle offerte ammesse pari a sette, per la ristrutturazione di un fabbricato del volume complessivo di mc. 6.900 sito in Via Pizzecolli n. 30 ricadenti nel comparto 21 del P.P.E. Guasco San Pietro per l'importo presunto, a base d'asta, di L. 1.630.885.189, l'opera rientra nella categoria due dell'A.N.C. classifica fino al L. 1.500 milioni.

Il termine di esecuzione dei lavori è stabilito in giorni settecentocinquanta naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

La cauzione ai sensi dell'art. 5 della legge 8 ottobre 1984, n. 687, non è dovuta.

La cauzione definitiva dovrà essere prestata dall'aggiudicatario nella misura del cinque per cento dell'importo di contratto, prima della stipula dello stesso, nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

L'opera è finanziata con i fondi del Ministero LL.PP. Comitato Edilizia Residenziale ai sensi della legge 734 del 2 dicembre 1972.

All'appaltatore saranno corrisposti in corso d'opera pagamenti in acconto, ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di cui all'art. 33 del D.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063, raggiunga la cifra di lire centomilioni.

Sono ammesse a partecipare alla gara imprese singole o riunite in associazione temporanea o consorzi di imprese, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché consorzi di cooperative di produzione e lavoro regolati dalla legge 25 giugno 1909 n. 422 e successive modificazioni.

L'impresa partecipante a titolo individuale o facente parte di un'associazione temporanea o di consorzio non può far parte di altri raggruppamenti o consorzi partecipanti alla gara con offerta, pena l'esclusione di tutte le imprese interessate nella pluralità delle offerte.

Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta presentata in sede di gara, qualora l'amministrazione appaltante non sia stata in grado di provvedere all'aggiudicazione entro centoventi giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, il concorrente deve indicare, all'atto della presentazione dell'offerta, le opere che intende subappaltare, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dallo stesso articolo e successive modificazioni.

Sono ammesse a partecipare alla gara imprese non iscritte all'A.N.C. ed aventi sede negli stati aderenti alla CEE, alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 legge n. 584 del 1977.

La domanda di partecipazione, non vincolante la Stazione appaltante, redatta su carta legale indirizzata al Comune di Ancona, piazza XXIV Maggio dovrà pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale di stato, con raccomandata A.R., entro le ore 12 del giorno 31 gennaio 1992. Le lettere di invito a presentare offerte saranno spedite entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di bando.

Le domande di partecipazione, redatte esclusivamente in lingua italiana e sottoscritte con firma autentica del legale rappresentante o titolare dell'impresa dovranno includere, oltre a quanto previsto dagli art. 17, punti a), b), c) e 18 punti a), b), c), d), e), della legge 584/77, le seguenti ulteriori indicazioni, sotto forma di dichiarazione, successivamente verificabili:

1. iscrizione all'A.N.C. nella categoria due importo L. 1.500.000.000, le imprese stabilite in stati membri della CEE ove non sia prevista l'iscrizione all'A.N.C. sono ammesse alle condizioni di cui al seguente punto 2.;

2. non ricorrere a proprio carico alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti prevista dagli artt. 13 e 14 della legge 584/77;

3. di aver raggiunto nell'ultimo quinquennio una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta o indiretta dell'impresa (D.M. n. 172/89 pari a L. 2.446.000.000);

4. di aver sostenuto nell'ultimo quinquennio una spesa per il personale dipendente non inferiore allo 0,10% della predetta cifra d'affari in lavori.

In caso di associazione temporanea d'impresе o di consorzio l'impresa mandataria deve aver raggiunto un importo non inferiore al 60% mentre la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere un importo non inferiore al 20% degli importi di cui ai punti 3 e 4.

La lettera d'invito potrà precisare altre condizioni per la partecipazione alla gara.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE in data 16 dicembre 1991.

Il sindaco: dott. Franco del Mastro.

C-35078 (A pagamento).

**COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE
(Provincia di Salerno)**

Il sindaco rende noto che il comune il giorno 7 maggio 1991, alle ore 15.30 ha tenuto una licitazione per l'appalto dei lavori di ricostruzione delle strade rurali Pietrammontona-Erbafile, Erbafile-Cesinelle-Ariola, Carpenino-Piani e San Pietro-Taverna.

Ai sensi dell'art. 20, legge n. 55/90.

A) Le imprese ritenute idonee dalla commissione giudicatrice ed invitate sono le seguenti:

- * 1) Ditta Riccelli Enrico da Battipaglia;
- 2) Ditta Geneca - S.p.a. da Caste S. Giorgio;
- 3) Ditta Bruno Vincenzo da Tito Scalo;
- 4) Ditta Sacco Paolo e F.lli da Salerno;
- 5) Ditta Castaldo Costruzioni da Napoli.

B) Hanno partecipato alla gara le imprese contrassegnate con l'asterisco di cui sopra;

C) È risultata aggiudicatrice dell'appalto l'impresa Riccelli Enrico da Battipaglia (Salerno), per un importo pari a L. 1.535.565.810 al netto del ribasso.

Il sindaco: dott. Nicola Gallina.

C-35097 (A pagamento).

**OSPEDALI RIUNITI BERGAMO
(Ente Ospedaliero Generale Regionale)**

*Avviso di gara per appalto servizio pulizia
in aree delle sedi ospedaliere*

In attuazione della deliberazione n. 764 del 5 dicembre 1991 questo Ente intende procedere all'appalto del servizio in oggetto, per l'anno 1992, mediante indizione di licitazione privata, ai sensi dell'art. 103, L.R. n. 106/1980 come modificata dalla L.R. n. 15/1990 e nella forma di cui all'art. 104, lettera b) della L.R. n. 15/1990.

A tal fine si precisa:

il bando di gara, redatto in conformità alle disposizioni C.E.E. è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 12 dicembre 1991;

la licitazione privata sarà aggiudicata in base al criterio previsto dall'art. 104, lettera b), L.R. n. 15/1990;

il servizio dovrà essere eseguito presso le sedi ospedaliere site in largo Barozzi n. 1 e via Garibaldi n. 11 in Bergamo, nonché presso la sede ubicata a Mozzo (Bergamo) in via del Coppo.

La gara verrà assegnata in lotto unico al concorrente migliore offerente.

L'importo presunto a base d'appalto, per il periodo considerato è di L. 3.600.000.000 + I.V.A.

L'indirizzo dell'Ente appaltante è: Ospedali riuniti, largo Barozzi, 1 - 24100 Bergamo.

Sono ammesse a presentare offerta, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 113, 30 marzo 1981, anche le imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificate capogruppo.

Ai fini dell'ammissione a gara, l'Ente si riserva di convocare le ditte che presenteranno istanza di partecipazione per ulteriori accertamenti circa la loro idoneità.

Le domande di partecipazione, in carta bollata, devono essere redatte in lingua italiana e devono pervenire entro e non oltre il 13 gennaio 1992, ore 12 all'Ufficio protocollo degli Ospedali Riuniti, largo Barozzi, 1 - 24100 Bergamo.

Per le domande inviate per posta o a mezzo di terze persone, che non siano pervenute, o siano pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

L'Ente appaltante spedisce gli inviti a presentare le offerte entro il termine massimo del 22 gennaio 1992.

Nella domanda di partecipazione dovrà essere precisata la denominazione, ragione sociale e sede del richiedente, numero di Partita I.V.A. e sede dell'Ufficio delle imposte direttamente territorialmente competente.

La domanda dovrà inoltre essere completata con le seguenti dichiarazioni e documentazioni:

dichiarazione rilasciata dalla ditta con la forma di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15 ovvero dichiarazione giurata o solenne, come specificato al punto 3) dell'art. 10 della legge 30 marzo 1981, n. 113, con la quale la ditta attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi nelle situazioni di cui ai punti A), B), C), D), E), F) dell'art. 10 della citata legge 30 marzo 1981, n. 113;

certificato d'iscrizione nel registro della Camera di commercio industria e artigianato o in analogo registro professionale straniero, di data non anteriore a tre mesi dalla data di richiesta di partecipazione;

dichiarazione concernente l'importo globale dei servizi espletati negli ultimi tre esercizi (88-89-90);

l'elenco dei principali servizi effettuati con particolare riguardo a quelli eseguiti presso enti ospedalieri, U.S.S.L. con reparti di degenza, case di cura e di riposo durante gli ultimi tre anni, con i rispettivi importi e durata dei singoli appalti, corredato di certificazioni rilasciate dagli enti stessi, contenenti espressa attestazione circa la buona esecuzione del lavoro.

La ditta richiedente, se impossibilitata a presentare le predette certificazioni, potrà produrre, sotto la propria responsabilità, dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 13, lettera a) della legge n. 113, 30 marzo 1981.

L'importo medio annuo, risultante da tutte le predette certificazioni non dovrà essere inferiore a L. 2.500.000.000.

Le domande di partecipazione carenti anche di una sola delle certificazioni e/o dichiarazioni sopra richieste, non saranno ritenute valide.

Le ditte straniere, qualora risultino aggiudicatrici, sono tenute ad indicare il proprio recapito in Italia cui rivolgersi di volta in volta per comunicazioni di servizio. Le domande di partecipazione a gara non vincolano l'Ente.

Bergamo, 10 dicembre 1991

L'amministratore straordinario: dott. Bernardino Sala

Il segretario generale: dott. Raffaele Piromalli.

C-35110 (A pagamento).

ITALPOSTE - S.p.a.
Edilizia di Interesse Pubblico

ITALSTAT - IRITECNICA
Gruppo IRI

Roma, via Nizza n. 152

Concessionaria dell'Università degli Studi di Cagliari
Pubblicazione (ai sensi dell'art. 20 legge n. 55/90)

L'Italposte - Edilizia di Interesse Pubblico S.p.a. (codice fiscale n. 01475700587, partita Iva n. 00999491004, telefono 85381, telex 626369 Italpo I) ha proceduto all'aggiudicazione, con il sistema previsto all'art. 24, lett. B) della legge n. 584/77 e succ. mod. dell'appalto riguardante i lavori di costruzione del terzo lotto delle nuove strutture edilizie dell'Università degli Studi di Cagliari - primo stralcio fase A per un importo a base d'appalto di L. 19.298.932.000.

A presentare l'offerta sono state invitate le seguenti imprese:

1) Bonifati S.p.a., Roma; 2) Pizzarotti & C. S.p.a., Parma; 3) C.E.A.P. - Costruzioni Edili Appalti Pubblici S.p.a., Catania; 4) Co.Ge.I. - Costruzioni Generali Italiane S.p.a., Roma; 5) Tor di Valle Costruzioni S.p.a., Roma; 6) Gatto Costruzioni S.p.a., Catanzaro; 7) Italimprese Industrie S.p.a., Roma; 8) Sigla Soc. Coop. a r.l., Forlì; 9) Salini Costruttori S.p.a., Roma; 10) C.E.A. - Compagnia Europea Appalti S.p.a., Udine; 11) Opere Pubbliche S.p.a., Roma; 12) Gepco - S.p.a. Generale Progettazione e Costruzioni, Genova; 13) Vianini Lavori S.p.a., Roma; 14) Imprese Riunite Vita S.p.a., Impresem S.p.a., Agrigento; 15) Fioroni Costruzioni S.p.a., Perugia; 16) Imprese Riunite Costruzioni Ing. Andreotti S.p.a., Fer Generale Costruzioni e Impianti S.p.a., Cremona; 17) Ing. Fortunato Federici S.p.a., Roma; 18) Di Vincenzo Dino & C. S.p.a., Pescara; 19) So.Ma.C. - Società Manufatti Cemento S.p.a., Roma; 20) Imprese Riunite C.I.A. - Compagnia Italiana Appalti S.r.l. Due Erre S.r.l., Roma; 21) Todini Costruzioni S.p.a., Roma; 22) Girola S.p.a., Milano; 23) Itinera Costruzioni Generali S.p.a., Tortona (Alessandria); 24) Del Favero S.p.a., Trento; 25) Iter Cooperativa Ravennate di Interventi sul Territorio a r.l. Lugo (Ravenna); 26) Ing. Mario Guffanti & C. S.p.a., Milano; 27) Impregima di G. Maggiò S.a.s. Casagiove (Caserta); 28) S.I.I. - Società Imprese Industriali S.p.a., Roma; 29) Consorzio Cooperative Costruzioni, Bologna; 30) De Lieto Costruzioni Generali S.p.a., Roma; 31) Cooperativa Muratori & Cementisti - C.M.C. a r.l. di Ravenna, Ravenna; 32) Consorzio fra le Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. Forlì; 33) Gambogi Costruzioni S.p.a., Pisa; 34) Borini Costruzioni S.p.a., Torino; 35) Arcas S.p.a., Torino; 36) Cos. Ma. - Costruzioni Maltauro Ing. Piero & Figli S.p.a., Vicenza; 37) C.M.B. - Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi a r.l., Carpi (Modena); 38) Fondedile S.p.a., Napoli; 39) Romagnoli S.p.a., Milano; 40) Raiola Ing. Angelo S.p.a., Napoli; 41) Cooperativa Edilter - Soc. Cooperativa a r.l., Bologna; 42) Cooperativa Costruttori Soc. Cooperativa a r.l. Argenta (Ferrara); 43) Impresa Castelli S.p.a., Roma; 44) Imprese Riunite A.I.A. Costruzioni S.p.a. Inteco - Progettazioni e realizzazioni S.p.a., Catania; 45) Lodigiani S.p.a., Milano; 46) F.lli Paterlini Costruzioni S.p.a., Brescia; 47) Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.a., Vicenza; 48) Imprese Riunite Schiavo Costruzioni S.p.a. C.E.I. - Compagnia Elettrotecnica Italiana S.p.a., Padova; 49) Cariboni Paride S.p.a. Colico (Como); 50) Costruzioni Callisto Pontello S.p.a., Firenze; 51) COMIL - Compagnia Italiana Lavori S.p.a., Catania; 52) Impresa Rambelli S.p.a., Milano; 53) Ernesto Frabboni - Impresa di Costruzioni S.p.a., Bologna; 54) Imprese Riunite Rizzani De Eccher S.p.a., Magaraggia Impianti S.p.a., Udine; 55) Ceci Impresa S.p.a., Medesano di Parma (Parma); 56) Antonio Puddu Impresa Costruzioni Edili - A.P.I.C.E. S.r.l., Cagliari; 57) Società per azioni Italiana Strade Edilizia Bonifiche S.A.I.S.E.B., Roma; 58) Furlanis Costruzioni Generali S.p.a., Fossalta di Portogruaro (Venezia); 59) Schiavo & C. S.p.a. Vallo della Lucania (Salerno); 60) Cooperativa Mucafer Soc. Coop. va a r.l. Manfredonia (Foggia); 61) Ingg. Provera e Carrassi S.p.a., Roma; 62) Imprese Riunite Roma - Consorzio Nazionale fra Cooperative di produzione e lavoro Genedil S.p.a., Roma; 63) Imprese Riunite Grandi Lavori Fincosit Sit S.p.a., cav. Remigio Pireddu S.p.a. Adanti Solazzi & C. S.p.a. Co.Ma.Pre. S.p.a., Roma; 64) Imprese Riunite Cogefar - Impresit S.p.a. Vibrocemento Sarda Vibrocresa S.p.a. I.C.I.E.S. S.p.a. Tepor S.r.l. Milano; 65) Imprese Riunite Giustino Costruzioni S.p.a. Maione Impianti S.r.l. Angelo Marinelli S.r.l. Napoli; 66) Imprese Riunite

Cualbu S.r.l. Eleca S.p.a. Igeit S.r.l., Cagliari; 67) Stradile S.p.a. Virle Treponti di Rezzato (Brescia); 68) Gruppo Dipenta Costruzioni S.p.a., Roma; 69) Pessina Costruzioni S.p.a., Milano; 70) I.M.S.E.R. S.p.a., Bologna; 71) Imprese Riunite Magri geom. Anselmo S.p.a., Ghidini Orbio S.p.a., Parma; 72) Ferrocemento - Costruzioni Lavori pubblici S.p.a., Roma; 73) Grassetto Costruzioni S.p.a., Roma; 74) C.C.C. - Costruzioni Civili Cerasi S.p.a., Roma; 75) Torno S.p.a., Milano; 76) Philipp Holzmann, Roma; 77) Imprese Riunite I.Co.Ri. S.p.a., Edoardo Lossa S.p.a. Enrico Gattermayer & C. S.a.s. Spera Ugo, Roma; 78) Imprese Riunite Cooperativa Edil-Strade Imolese Soc. Coop. a r.l. Cooperativa Elettrocisti - Fontaniere - Lattoniere Arredatori e Affini Soc. Coop. a r.l. Imola (Bologna); 79) B.M. Brancaccio S.n.c., Napoli; 80) Mondelli S.p.a., Milano.

Alla gara hanno partecipato le Imprese:

1) Bonifati S.p.a., Roma; 2) C.E.A.P. - Costruzioni Edili Appalti Pubblici S.p.a., Catania; 3) Tor di Valle Costruzioni S.p.a., Roma; 4) Vianini Lavori S.p.a., Roma; 5) Fioroni Costruzioni S.p.a., Perugia; 6) Imprese Riunite Costruzioni Ing. Andreotti S.p.a., Fer Generale Costruzioni e Impianti S.p.a., Cremona; 7) Ing. Fortunato Federici S.p.a., Roma; 8) Cooperativa Muratori & Cementisti - C.M.C a r.l. di Ravenna, Ravenna; 9) Gambogi Costruzioni S.p.a., Pisa; 10) Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.a., Vicenza; 11) Cariboni Paride S.p.a., Colico (Como); 12) Ceci Impresa S.p.a., Medesano di Parma (Parma); 13) Imprese Riunite Grandi Lavori Fincosit S.p.a., cav. Remigio Pireddu S.p.a., Adanti Solazzi & C. S.p.a. Co.Ma.Pre. S.p.a., Roma; 14) Imprese Riunite Cogefar - Impresit S.p.a., Vibrocemento Sarda Vibrocenza S.p.a., I.CI.E.S. S.p.a. Tepor S.r.l. Milano; 15) Gruppo Dipenta Costruzioni S.p.a., Roma; 16) I.M.S.E.R. S.p.a., Bologna.

L'appalto è stato aggiudicato alle Imprese Riunite Grandi Lavori Fincosit con sede in Roma, piazza F. De Lucia n. 60/65. Impresa di Costruzioni Cav. Remigio Pireddu S.p.a., Impresa Costruzioni Adanti Solazzi & C. S.p.a. e Co.Ma.Pre. S.p.a. per un importo netto di L. 17.451.621.242.

Roma, 16 dicembre 1991

L'amministratore delegato:
dott. Ing. Paolo Ferrari Baliviera

S-12474 (A pagamento).

CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

Concessionario Commissario Straordinario di Governo

Bologna (Italia) - Via Zaccagni 14 - Tel. (051) 506611 - Fax (051) 506687

Bando di gara - Procedura ristretta
(Titolo VIII legge n. 219/81)

1. Licitazione privata - Prezzo più basso con esclusione di offerte in aumento ai sensi dell'art. 24, lettera a) legge n. 584/77 con procedura accelerata ex legge 80/84 e art. 10 convenzione concedente-concessionario.

2. Province Napoli - Salerno - «Completamento variante s.s. 268 del Vesuvio - 2° stralcio comprese fra le prog. km 6+048,81 (fine 1° stralcio); - innesto Autostrada Napoli - Salerno (A/3) prog. 11+021,603 e bretella collegamento strada comunale via Stabia, Comune di Angri» - Opere stradali - fondazioni speciali - Importo complessivo L. 71.500.000.000 di cui L. 52.000.000.000 opere stradali e L. 19.500.000.000 fondazioni speciali.

Gli importi delle opere sono stati definiti sulla scorta del prezzo delle opere edili della regione Campania del 1° aprile 1981 aumentato del 5,5%.

3. Termine massimo esecuzione 365 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

4. Saranno ammesse imprese riunite ex art. 21, secondo comma legge n. 584/77 e successive modificazioni.

5. Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, in lingua italiana, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo del servizio postale, all'indirizzo dell'appaltante entro e non oltre il *quindicesimo giorno* dalla data di invio per la pubblicazione del presente bando alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.

La domanda unitamente alle altre ulteriori documentazioni dovrà essere inviata presso la sede legale della stazione appaltante, in plico sigillato con ceralacca, sul quale dovrà essere apposta la dicitura «Richiesta d'invito per la gara d'appalto per la costruzione dell'asse viario denominato variante s.s. 268 - secondo lotto».

6. Data limite spedizione invito a presentare offerte: centoventi giorni dalla data di data invio del bando alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.

7. Finanziamento legge 219/81, se disponibile, SAL quadrimestrale, non è prevista l'erogazione di anticipazione contrattuale.

8. Condizioni minime: Certificato iscrizione A.N.C. o albo corrispondente nello Stato di residenza - Categoria sesta - Importo illimitato (prevalente) - Categoria 19/c importo illimitato (scorporabile) - Associazione imprese: Capogruppo: categoria sesta importo illimitato - mandante: categoria 19/c importo illimitato.

Idonee referenze bancarie rilasciate dagli istituti di credito indicati dall'impresa.

Copia autenticata o estratto autenticato dei bilanci degli ultimi tre esercizi.

Dichiarazioni su carta legale con sottoscrizione autenticata:

inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge n. 584/77;

inesistenza di condizioni ostative previste dalla legge n. 646/82 e 55/90;

attrezzatura e mezzi d'opera;

organico medio annuo dell'impresa, i tecnici ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre esercizi, il cui costo dovrà essere calcolato e dovrà rispettare il limite minimo di cui all'art. 6, quinto comma del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 55/91.

Dichiarazione su carta legale con sottoscrizione autenticata del possessore, ai sensi art. 19 legge n. 584/77, dei requisiti previsti dai sotto richiamati art. del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 55/91 (Gazzetta Ufficiale 27 febbraio 1991, n. 49) e secondo le modalità ivi disposte:

a) art. 6 lettera b) cifra d'affari globale ed in lavori 3,5 volte l'importo complessivo a base d'asta - cifra d'affari in lavori: 2,80 volte l'importo complessivo a base d'asta;

b) art. 6, lettera c) 1,68 volte gli importi indicati per le singole tipologie di opere di cui al punto 3) del presente bando;

c) art. 6, lettera d) 0,70 volte, per ogni singola tipologia di opere di cui al punto 3 del presente bando, per un lavoro, 0,84 volte per due lavori.

In caso di associazione temporanea di impresa si applica quanto disposto dall'art. 8, secondo comma del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 55/91.

L'impresa trascorso sei mesi, dalla presentazione della propria offerta potrà richiedere di svincolarsi dalla stessa.

L'offerente dovrà dichiarare quali lavori intende subappaltare.

L'appaltante procederà alla aggiudicazione dell'appalto anche quando sia pervenuta una sola offerta.

Potranno essere ammesse imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge n. 584/77.

L'impresa offerente dovrà specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

Le istanze di invito non vincolano in alcun modo l'appaltante che si riserva la facoltà di valutare che il complesso delle indicazioni fornite dai candidati sia tale da costituire requisito di ammissibilità alla gara fermo restando che ogni difformità e/o irregolarità e/o errore nella documentazione sopra indicata costituisce motivo di mancato invito.

L'appaltante si riserva di non procedere all'esperienza della gara qualora il numero dei candidati non si riveli congruo rispetto alla necessaria concorsualità ovvero non siano certi i finanziamenti.

Il Bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. il 18 dicembre 1991.

Bologna, 19 dicembre 1991

p. Consorzio Cooperative Costruzioni
Il presidente: (firma illeggibile)

C-35163 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORO PUBBLICI
Provveditorato Regionale
alle opere pubbliche
per il Lazio - Roma
Ufficio Contratti

a) Ministero dei lavori pubblici - provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Lazio - Ufficio contratti, via Monzambano n. 10 - c.a.p. 00185 Roma - tel. 06-491706 - telefax 06-4453857.

b) Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale C.E.E. in data 16 dicembre 1991.

c) Licitazione privata con il sistema di aggiudicazione di cui al vigente art. 24, lett. b) della legge 8 agosto 1977 n. 584 e con le modalità che saranno specificate nella lettera di invito, all'offerta più vantaggiosa in base al valore tecnico, al prezzo ed alle modalità e tecnologie esecutive offerte.

d) Roma Policlinico Umberto I, II clinica Medica: costruzione del nuovo polo didattico polivalente adiacente all'esistente, vincolato in volumetria e inserito architettonicamente tra la I e la II clinica medica e ristrutturazione impiantistica e distributiva della esistente Clinica in funzione anche dell'aggancio con la nuova ala.

Importo previsto per il progetto generale L. 8 miliardi - importo del progetto di I stralcio L. 2 miliardi.

e) Il termine di esecuzione dei lavori del I stralcio è di mesi 12 a decorrere dalla data della consegna.

k) Possono fare domanda di invito anche Imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 584/77.

A pena di inammissibilità l'Impresa singola non potrà chiedere di essere invitata a presentare offerta anche in associazione o associarsi più di una volta.

l) Gli aspiranti, unitamente alla domanda di partecipazione redatta in italiano, su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata, dovranno presentare con le modalità e nei termini di cui al D.P.C.M. n. 55 del 10 gennaio 1991 la documentazione e le dichiarazioni successivamente verificabili, di possesso dei seguenti requisiti:

1. iscrizione all'albo nazionale dei costruttori, per le cat. 2 L. 6000 e cat. 5/c L. 3000.

Sono ammesse imprese non iscritte all'ANC aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge 584/77;

2. referenze bancarie;

3. cifra di affari globale e cifra in lavori, negli ultimi tre esercizi, per un'importo complessivo non inferiore rispettivamente a L. 16 miliardi e a L. 12 miliardi;

4. lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio per la categoria 2 per un'importo minimo complessivo di L. 9,6 miliardi, di cui almeno uno per L. 3,2 miliardi o due per complessive L. 4,8 miliardi;

- lavori eseguiti per la cat. 5c, nell'ultimo quinquennio per un importo complessivo di L. 3 miliardi, di cui uno per L. 1,2 miliardi o due per complessive L. 1,5 miliardi;

5. l'attrezzatura e i mezzi d'opera di cui dispone l'Impresa per l'esecuzione dell'opera;

6. l'organico e i tecnici di cui dispone l'impresa con documentazione di aver sostenuto un costo per il personale negli ultimi tre esercizi non inferiore a L. 1,2 miliardi;

o) Non saranno ammesse offerte in aumento.

Le richieste domande di partecipazione dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto a) entro le ore 13,00 del 29 gennaio 1992 e gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla data odierna.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare gli ulteriori stralci ai sensi dell'art. 5, lett. g) della legge 8 agosto 1977 n. 584.

La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

Roma, 16 dicembre 1991

p. Il provveditore: Dr. Angela Pia Lupelli.

S-12485 (A pagamento).

E.N.E.A.

L'Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - con sede in Roma viale Regina mergherita, 125 (tel. 06/85281 - telegrafo Enea - Roma, telex n. 610183 - telefax n. 85282777), indirà una gara a licitazione privata per la costruzione delle opere civili e degli impianti essenziali del Centro Ricerca CAMPEC nell'Area Granatello di Portici per un'importo a base d'asta di L. 23.450.000.000.

Termine per l'esecuzione dell'appalto: 24 mesi.

L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata con il metodo previsto dall'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 ai sensi dell'art. 24, primo comma, lettera a) n. 2 della legge 8 agosto 1977 n. 584.

Ai sensi dell'art. 2-bis, secondo comma della legge n. 155 del 26 aprile 1989 saranno considerate anomale e saranno escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementate di un valore percentuale pari al 7% non saranno ammesse offerte in aumento.

Qualora il numero delle offerte valide risultasse inferiore a quindici, l'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi del 1° comma dello stesso art. 2-bis sopra citato.

È richiesta l'iscrizione alla categoria prevalente 2 dell'albo nazionale costruttori per importo illimitato.

Cauzione: stabilita in misura del 5% dell'importo di aggiudicazione.

Finanziamento: fondi erogati dal Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (MISM) a seguito di stipula di convenzione con l'agenzia per la promozione dello sviluppo nel mezzogiorno (agensud) per definire le modalità di erogazione del suddetto finanziamento.

L'aggiudicazione della gara avverrà solo dopo la stipula della predetta convenzione.

Pagamenti: su stati di avanzamento lavori, art. 40 capitolato generale di appalto Enea.

È ammessa la partecipazione di imprese riunite o di consorzi di imprese ai sensi degli artt. 20 e segg. della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni, secondo il disposto del primo comma dell'art. 9 della legge 8 ottobre 1984 n. 687 e dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1987 n. 80. Nel caso di imprese riunite o consorziate l'impresa che partecipa ad una associazione o consorzio non può partecipare né ad altre associazioni o consorzi né singolarmente.

Facoltà di svincolarsi dall'offerta: ai sensi dell'art. 7 del capitolato Generale di appalto dell'Enea entro novanta giorni dalla data di effettuazione della gara qualora non sia stata notificata l'aggiudicazione definitiva.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare.

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale; dovranno pervenire all'indirizzo sopraindicato, esclusivamente per raccomandata del servizio postale di Stato o Agenzia di recapito autorizzata (ai sensi del disposto degli artt. 129, 130, 131 del D.P.R. n. 655 del 29 maggio 1982) entro il 29 gennaio 1992 corredate dalla seguente documentazione:

1. certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori in originale o copia autenticata in data non anteriore a un anno dalla pubblicazione del presente bando di gara, da cui risulti l'iscrizione alla categoria 2 (opere civili) per l'importo illimitato;

2. dichiarazione autenticata nelle forme di legge sottoscritta con firma leggibile e per esteso da chi è autorizzato a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa, dalla quale risulti che non ricorre a carico della impresa alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti come previsto dalla legge 19 marzo 1990 n. 55, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 23 marzo 1990 (e successive modificazioni);

3. dichiarazione autenticata nelle forme di legge e sottoscritta come al precedente punto 2) con la quale l'impresa attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge n. 584/77 e successive integrazioni e modificazioni;

4. dichiarazione autenticata nelle forme di legge relativa al possesso, da provare successivamente ai sensi dell'art. 19 della legge n. 584/77, dei seguenti requisiti:

a) referenze bancarie documentate con la produzione di referenze rilasciate in busta sigillata dagli istituti di credito indicati dall'impresa;

b) cifra d'affari globale e in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, di cui all'art. 4, comma 2, lettera c) e d) del decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 marzo 1989 n. 172, negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando per un importo di L. 58.750.000.000 per la cifra d'affari globale e per un importo di L. 47.000.000.000 per la cifra in lavori;

In caso di associazione temporanea d'impresa:

capogruppo:

cifra d'affari globale: L. 35.250.000.000;
cifra d'affari in lavori: L. 28.200.000.000.

mandanti cumulativamente:

cifra d'affari globale: L. 23.500.000.000;
cifra d'affari in lavori: L. 18.800.000.000.

Nel caso di più mandanti ognuna singolarmente deve possedere:
cifra d'affari globale: L. 4.700.000.000;
cifra d'affari in lavori: L. 3.760.000.000.

c) importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando nella categoria 2 pari a L. 28.200.000.000.

In caso di associazione temporanea d'impresa:

capogruppo: lavori nella cat. 2 per L. 16.920.000.000;

mandanti cumulativamente: lavori nella cat. 2 per lire 11.280.000.000.

Nel caso di più mandanti ognuna singolarmente deve possedere minimo: lavori nella cat. 2 per L. 2.256.000.000.

d) esecuzione nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella cat. 2 per un importo di L. 11.750.000.000 qualora comprovato con un solo lavoro e per un importo di L. 14.100.000.000 qualora comprovato con due lavori;

In caso di associazione temporanea d'impresa:

capogruppo: un lavoro nella cat. 2 per L. 7.050.000.000, oppure due lavori nella cat. 2 per L. 8.460.000.000;

mandanti cumulativamente: un lavoro nella cat. 2 per L. 4.700.000.000, oppure due lavori nella cat. 2 per L. 5.640.000.000.

Nel caso di più mandanti ognuna singolarmente deve possedere minimo: lavori nella cat. 2 per L. 940.000.000 oppure due lavori nella cat. 2 per L. 1.128.000.000;

f) costo per l'organico e i tecnici, con riferimento agli ultimi tre anni antecedenti la pubblicazione del bando non inferiore a L. 4.700.000.000.

In caso di associazione temporanea d'impresa:

capogruppo: costo personale per L. 2.820.000.000;

mandanti cumulativamente: costo personale per L. 1.880.000.000.

Nel caso di più mandanti ognuna singolarmente deve possedere minimo: costo personale per L. 376.000.000;

5. elenco lavori analoghi eseguiti negli ultimi cinque anni corredati dei certificati di buona esecuzione in originale o copia autenticata (ai sensi dell'art. 18, lett. b) legge n. 584/77). Qualora la documentazione di cui sopra sia stata rilasciata da privati committenti, la stessa dovrà portare il visto di conferma del Genio civile.

Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro il centoventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando.

La domanda di gara dovrà fare esplicito riferimento al presente bando di gara. La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'ente appaltante. È facoltà dell'ENEA giudicare se la documentazione fornita permetta di qualificare le imprese candidate.

ENEA

Direzione amministrazione
Il direttore: rag. Paolo Marconi

S-12484 (A pagamento)

ITALPOSTE

Edilizia di Interesse Pubblico S.p.A.

ITALSTAT - IRITECNA

Gruppo IRI

Roma, via Nizza n. 152

Concessionaria del Comune di Taranto

Pubblicazione (Ai sensi dell'art. 20 legge 55/90)

L'Italposte - Edilizia di Interesse Pubblico S.p.A. (codice fiscale 01475700587, partita I.V.A. 00999491004, telefono 85381, telex 626369 Italpo I) ha proceduto all'aggiudicazione, con il sistema previsto all'art. 24, lett. B) della legge 584/77 e succ. mod. dell'appalto riguardante i lavori di ristrutturazione e recupero del lungomare tarantino nel tratto tra il ponte girevole e via Cavallotti in congruità del piano dell'affaccio costiero per un importo a base d'appalto di L. 18.079.259.000.

A presentare l'offerta sono state invitate le seguenti Imprese:

1) Cosiac S.p.a. Roma; 2) F.lli Cervellati S.p.a. Ferrara; 3) Imprese riunite Vita S.p.a., Impresem S.p.a., Agrigento; 4) Ing. Fortunato Federici S.p.a.; 5) Michele Grandinetti S.n.c. di Francesco Grandinetti & C. Lametia Terme (CZ); 6) Salvatore Matarese S.p.a. Bari; 7) Girola S.p.a. Milano; 8) Pizzarotti & C. S.p.a. Parma; 9) S.I.I. Società Imprese Industriali S.p.a. Roma; 10) Cir Costruzioni S.r.l. Roma; 11) CO.E.STRA S.p.a. Firenze; 12) Grandi Lavori Fincosit S.p.a. Roma; 13) Dicatoro S.p.a. Trani; 14) Cooperativa Costruttori Soc. Coop a.r.l. Argenta (FE); 15) Todini Costruzioni Generali S.p.a. Roma; 16) Vianini Lavori Roma; 17) Castelli S.p.a. Roma; 18) A.I.A. Costruzioni S.p.a. Catania; 19) Unico Soc. Coop. a r.l. Reggio Emilia; 20) Raiola Ing. Angelo Napoli; 21) Edilstrade S.p.a. Roma; 22) Cooperativa Muratori & Cementisti C.M.C. di Ravenna Soc. Coop a. r.l. Ravenna; 23) Marcoli Ettore S.p.a. Novara; 24) Imprese Riunite Tecnimont S.p.a. Edicom S.r.l. Milano; 25) Costruzioni Callisto Pontello S.p.a. Firenze; 26) Gambogi Costruzioni S.p.a. Pisa; 27) F.lli Costanzo S.p.a. Misterbianco (CT); 28) Bonifati S.p.a. Roma; 29) Imprese Riunite Germano Belli S.r.l. Martella Goem. Cristoforo Chieti Scalo; 30) Comil Compagnia Italiana Lavori S.p.a. Catania; 31) Consorzio fra Cooperative di produzione e lavoro Cons Coop. Forlì; 32) Di Vincenzo Dino & C S.p.a. Pescara; 33) S.i.a. Società italiana appalti S.p.a. Pozzuoli (NA) 34) Ingg. Provera e Carrassi S.p.a. Roma; 35) Gruppo Dipenta Costruzioni S.p.a. Roma; 36) Cariboni Paride S.p.a. Colico (CO); 37) Romagnoli S.p.a. Milano; 38) Intercentieri S.p.a. Limena (PD); 39) Rozzi Costantino Folignano (AP); 40) De Lieto Costruzioni Generali S.p.a. Roma; 41) Rizzani De Eccher S.p.a. Udine; 42) Giuseppe Maltauro S.p.a. Vicenza; 43) Imprese Riunite Seas S.p.a. Tinarelli S.p.a. Umbertide (PG); 44) Italiana Strade Edilizia Bonifiche S.A.I.S.E.B. S.p.a. Roma; 45) I.N.E.S. Industria Nazionale Edile Stradale S.p.a. Bari; 46) Gico Costruzioni S.p.a. Roma; 47) Carena S.p.a. Genova; 48) I.C.A.R. S.p.a. Napoli; 49) S.I.GE.CO. S.p.a. Parma; 50) Astaldi S.p.a. Roma; 51) Timperio S.p.a. Roma; 52) COS.MA. Costruzioni Maltauro Ing. Picero & Figli S.p.a. Vicenza; 53) Imprese Riunite Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Cooperative di Produzione e Lavoro Cooperativa Mucafer a r.l. Bologna; 54) Imprese Riunite Orfeo Mazzitelli S.p.a. Elektra S.p.a. Bari) 55) Stradedile S.p.a.

Virle Tre Pontidi Rezzato (BS); 56) Schiavo Costruzioni S.p.a. Padova; 57) Rambelli S.p.a. Milano; 58) Imprese Riunite Consorzio Cooperative Costruzioni CO.M.A.T. Costruzioni Marittime Aeroportuali Terrestri S.r.l. Cassalia Geom. Domenico Lamanna Giuseppe D'Alessandro Angelo Bologna; 59) Imprese riunite Ing. Eugenio Marino & C. S.p.a. Impregima di Gianfranco Maggiò & C. S.a.s. Napoli; 60) Imprese Riunite Giustino Costruzioni S.p.a. Angelo Marinelli S.r.l. Geom. Vito Mecca Napoli; 61) Ingg. Carriero & Baldi S.p.a. Napoli; 62) Ferrocemento S.p.a. Roma; 63) Grassetto Costruzioni S.p.a. Roma; 64) Imprese Riunite Lodigiani S.p.a. Coop. Edilter a.r.l. I.GE.CO. S.p.a. Milano; 65) Pessina Costruzioni S.p.a. Milano; 66) Imprese Riunite C.M.B. Coop. Muratori e Braccianti di Carpi a.r.l. Torino S.p.a. Carpi (MO); 67) Furlanis Costruzioni Generali S.p.a. Fossalta di Portogruaro (VE); 68) Imprese Riunite CO.GE.I. S.p.a. Italimpresie Industrie S.p.a. Roma; 69) Fondedile S.p.a. Napoli; 70) Magri Geom. Anselmo S.p.a. Parma; 71) Edilsonda S.p.a. Roma; 72) Imprese Riunite Nicis Costruzioni Generali S.p.a. Sacic S.p.a. Roma; 73) Bonatti S.p.a. Parma; 74) Imprese Riunite Ingg. Manfredi S.p.a. Balsamo Costruzioni S.p.a. Domenico Laudiero S.p.a. Putignano Costruzioni s.p.a. Napoli; 75) Fabiani s.p.a. Dalmine (BG); 76) Tor di Valle Costruzioni S.p.a. Roma.

Alla gara hanno partecipato le Imprese:

1) Cosiac S.p.a. Roma; 2) CO.E.STRA S.p.a. Firenze; 3) Dicorato S.p.a. Trani; 4) Marcoli Ettore S.p.a. Novara; 5) Imprese Riunite Tecnimont S.p.a. Edicom S.r.l. Milano; 6) Bonifati S.p.a. Roma; 7) Romagnoli S.p.a. Milano; 8) De Lieto Costruzioni Generali S.p.a. Roma; 9) I.N.E.S. Industria Nazionale Edile Stradale S.p.a. Bari; 10) Gico Costruzioni s.p.a. Roma; 11) Imprese Riunite Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Cooperative di Produzione e Lavoro Cooperativa Mucafer a r.l. Bologna; 12) Imprese Riunite Consorzio Cooperative Costruzioni CO.M.A.T. Costruzioni Marittime Aeroportuali Terrestri S.r.l. Cassalia Geom. Domenico Lamanna Giuseppe D'Alessandro Angelo Bologna; 13) Imprese Riunite Lodigiani S.p.a. Coop. Edilter a r.l. I.GE.CO. S.p.a. Milano; 14) Pessina Costruzioni S.p.a. Milano; 15) Imprese Riunite Ingg. Manfredi s.p.a. Balsamo Costruzioni S.p.a. Domenico Laudiero S.p.a. Putignano Costruzioni S.p.a. Napoli; 16) Tor. Di Valle Costruzioni s.p.a. Roma.

L'appalto è stato aggiudicato alla Impresa Enrico Romagnoli S.p.a. con sede in Milano, via della Moscova n. 10 per un importo netto di L. 15.317.610.362.

Roma, 16 dicembre 1991

L'amministratore delegato:
Dott. ing. Paolo Ferrari Baliviera

S-12475 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Decreto Interministeriale n. 621 del 15 ottobre 1990. Reg.to alla Corte dei conti il 10 giugno 1991, reg. 10 foglio 297.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

DI CONCERTO

Con il Ministro delle Finanze

Viste le istanze in data 28 giugno 1971 e 4 marzo 1972, corredate da progetto di massima in data 28 giugno 1971 a firma dell'ing. U. Bossi, con le quali il Comune di Genova ha chiesto la concessione di derivare dal torrente Cassingheno (affluente in sponda sinistra del fiume

Trebbia), nei comuni di Fascia e Rondanina, in provincia di Genova — mediante una traversa in muratura — la portata di moduli medi 2,45 per immetterli nell'acquedotto del Brugnato (opera tra quelle oggetto della grande derivazione assentita con D.I. 12 gennaio 1962 n. 80), subito a valle della prima centrale idroelettrica detta di Diga, azionata con le acque del serbatoio del Brugnato per utilizzarli come segue:

1) moduli medi 0,554 per l'approvvigionamento idrico dei comuni di Davagna, Bargagli e Uscio, in provincia di Genova;

2) moduli medi 2,196 per produrre sul medesimo salto (m. 537,50) dell'esistente seconda centrale idroelettrica detta di Canate, alimentata con le acque del serbatoio del Brugnato, la potenza nominale media di 1.157,50 kw in aumento a quella di 6.376 kw già concessa per detto impianto di Canate;

3) i medesimi moduli medi 2,196 da derivare subito dopo l'utilizzazione di cui al sopra n. 2 per integrare l'approvvigionamento idrico della città di Genova.

Considerato che le suddette portate chieste in concessione con le citate istanze risultano vincolate dal Piano Regolatore generale degli Acquedotti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, per uso potabile dei sopracitati comuni di Davagna, Bargagli, Uscio e Genova.

Che con decreto 15 ottobre 1973 il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha autorizzato il comune di Genova ai sensi dell'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963 n. 36, ad eseguire le succennate centrali idroelettriche dette di Diga e di Canate, che verrebbero così azionate la prima con le acque provenienti dal serbatoio del Brugnato e la seconda con le acque di quest'ultimo e con le acque del torrente Cassingheno.

Che, ai sensi dell'art. 9 della legge 12 luglio 1956 n. 735 è stato acquisito il nulla osta del Magistrato per il Po nei riguardi idraulici, giusta nota 25 marzo 1972 n. 6854 e 14 novembre 1974 n. 12202.

Visti gli atti dell'istruttoria, esperita a norma di legge, durante la quale furono prodotte le seguenti opposizioni e osservazioni, tutte posteriormente alla data del termine fissato dall'ordinanza 21 luglio 1972 n. 15726:

a) esposto 27 ottobre 1972 del Consorzio Generale delle Acque del Trebbia, a tutela dell'utenza per uso irriguo ed idroelettrico sul fiume Trebbia recipiente del torrente Cassingheno, in provincia di Piacenza, oggetto del decreto ministeriale di riconoscimento 10 ottobre 1931 n. 7043 e della istanza di variante 18 marzo 1970, e per far presente, sostanzialmente, che l'istruttoria svolta sulla domanda del comune di Genova è viziosa e irrituale, e quindi improcedibile, in quanto la domanda stessa non è stata pubblicata nel Foglio Annunzi Legali della Provincia di Piacenza e a tutti gli altri Enti del piacentino, e inoltre perché la derivazione chiesta in concessione risulterebbe incompatibile con le preesistenti utenze sul fiume Trebbia e concorrente con quella chiesta in concessione con la sopracitata istanza 18 marzo 1970;

b) delibera 9 agosto 1972 n. 1050 della Giunta Municipale del Comune di Montebruno, per far presente che l'attuazione della progettata derivazione comporterebbe un serio pericolo dato sia a causa della costruzione in se stessa delle opere di presa sul Cassingheno sia per la vita sociale ed economica che la popolazione di detto Comune trae dal fiume Trebbia, recipiente del Cassingheno;

c) delibera 15 ottobre 1972 n. 70 del Consiglio Comunale del Comune di Ottone per opporsi anch'esso all'accoglimento della progettata derivazione in quanto questa, se attuata, comporterebbe inevitabilmente il depauperamento delle ricchezze naturali e frenerebbe lo sviluppo ed il progresso economico e sociale della Val Trebbia;

d) esposto 8 gennaio 1973 del Comune di Piacenza a tutela dell'utenza sul fiume Trebbia in provincia di Piacenza, oggetto del citato decreto ministeriale 10 dicembre 1931 n. 7043 e per associarsi a quanto prospettato dal Consorzio Generale delle acque del Trebbia di cui alla lettera a);

e) rapporto 8 febbraio 1973 n. 1210 dell'Ufficio del Genio Civile di Piacenza per far presente che:

la concessione al Comune di Genova assentita con il sopracitato decreto interministeriale 12 dicembre 1962 n. 80, della quale la nuova progettata derivazione rappresenterebbe una integrazione fu subordinata al rispetto delle preesistenti e precedenti utilizzazioni irrigue dell'agro piacentino riconosciute con il decreto ministeriale 10 dicembre 1931 n. 7043 e, pertanto, non sembrerebbe attuabile un'ulteriore sottrazione d'acqua dal bacino del fiume Trebbia, di cui il Cassingheno è tributario, se non a seguito di precise norme che assicurino il reintegro o la compensazione dell'acqua divertita al versante ligure;

la prevista nuova sottrazione d'acqua verrebbe ad interferire, in modo determinante, su tutte le piccole utenze riconosciute e concesse sul fiume Trebbia;

la prevista nuova sottrazione d'acqua potrebbe avere negativa influenza sull'invaso previsto in località Confidente di cui alla concessione assentita al Consorzio Ligure Piacentino Aveto - Trebbia con il decreto interministeriale 7 luglio 1961 n. 4065 e sull'aumento di portata per detto vaso chiesto dal consorzio Generale delle Acque del Trebbia con la domanda 18 marzo 1970;

la progettata derivazione verrebbe a modificare i termini della convenzione per l'utilizzazione delle acque del bacino del Trebbia esistente nell'ambito del Consorzio Ligure Piacentino Aveto - Trebbia composto dai Comuni di Genova e Piacenza e dalle rispettive Amministrazioni Provinciali;

in ultimo, una ulteriore derivazione dal bacino del Trebbia interferirebbe con la complessa questione del mantenimento dell'attuale ambiente ecologico dell'Aveto e del Trebbia;

f) telegramma 26 febbraio 1974 dell'Ente per il Turismo di Piacenza perché la progettata derivazione arrecherebbe gravi danni all'economia turistica e allo sviluppo economico e sociale della zona interessata.

Considerato che dette osservazioni ed opposizioni, presentate fuori termine, sono comunque da respingere in quanto:

a) l'acqua chieste in concessione dal Comune di Genova è stata riservata dal Piano Regolatore Generale degli Acquedotti per l'uso potabile dello stesso comune di Genova e di quelli di Davagna, Bargagli e Uscio, e non risulta che all'atto di tale assegnazione siano state prodotte opposizioni;

b) l'istruttoria sulla domanda in questione è stata svolta regolarmente secondo quanto prescrive la legge in materia e cioè con la pubblicazione della domanda stessa nei soli luoghi ove ricadono le opere di presa e di restituzione dell'acqua;

c) l'incompatibilità della domanda in istruttoria con l'utenza in oggetto del decreto ministeriale di riconoscimento 10 dicembre 1931 n. 7043 è stata già risolta con precise clausole contenute nel disciplinare 5 agosto 1960 repertorio n. 10139, posto a base della succitata concessione al Comune di Genova 12 giugno 1962 n. 80;

d) la concorrenza della domanda in questione con altre domande in corso di istruttoria o già accolte, non può trovare applicazione per il disposto dell'articolo 7 e dell'articolo 10 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933 n. 1775;

e) l'incompatibilità prospettata, in particolare, fra la domanda in questione e quella 18 marzo 1970 del Consorzio Generale delle Acque del Trebbia non sussiste poiché, la presa sul torrente Cassingheno, che dista ben 75 km a monte delle opere di presa della progettata derivazione chiesta in concessione con la sopracitata istanza 18 marzo 1973, sottende un bacino di appena kmq 10,5 contro i kmq 866 dell'intero bacino del fiume Trebbia.

Considerato che, per tener conto delle preoccupazioni ed esigenze delle utenze poste a valle della progettata derivazione, si ritiene opportuno imporre le seguenti limitazioni alla suddetta derivazione: periodo di esercizio limitato al 1° ottobre-31 marzo, con esclusione quindi del semestre irriguo;

portata massima derivabile limitata a 1500 litri/secondo, fino ad un volume annuo di mc. 7.73 milioni, corrispondente ad una portata media di 245 litri/secondo.

Che tali limitazioni rendono superate le opposizioni e le osservazioni anzidette.

Che la questione dell'approvvigionamento idropotabile della città di Genova è stata esaminata anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri la quale, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 febbraio 1988, ha istituito una apposita Commissione Tecnica col compito di valutare, prima dell'inizio dei lavori relativi alla derivazione delle acque del Cassingheno in argomento, eventuali possibili soluzioni alternative in relazione alle esigenze delle utenze piacentine.

Che detta Commissione ha concluso i propri lavori con una relazione finale «settembre 1988» con apposite considerazioni tecniche in merito alla attuanda derivazione.

Considerato che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, reinvestito della questione, ha confermato con voto 20 aprile 1989 n. 2110 il suo precedente parere espresso con voto n. 322 del 18 luglio 1985 e previsto dalle integrazioni allo schema di disciplinare da porre a base dell'assentita concessione.

Ritenuto che può farsi luogo alla concessione della suddetta derivazione d'acqua con decorrenza dal 2 ottobre 1987 — data del decreto ministeriale 11 ottobre 1973 col quale è stata accordata la autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori — fino alle scadenze fissate per la concessione dal torrente Brugneto assentita con decreto interministeriale 12 gennaio 1962 n. 80, e cioè al 27 luglio 2024 per l'utilizzazione a scopo potabile e al 27 luglio 2014 per quella a scopo idroelettrico.

Visto il disciplinare n. 859 del 4 aprile 1990, debitamente integrato e modificato secondo quanto prescritto dal Consiglio Superiore dei LL.PP., sottoscritto dal dott. Roberto Timossi, Assessore alle Opere Idrauliche e Sanitarie del Comune di Genova, quale rappresentante dell'ente concessionario (giusta delega in data 14 marzo 1990 n. 2401/SP del Sindaco di Genova) e contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

Sentite la Regione Liguria, come da deliberazione consiliare 25 luglio 1974 n. 100, e la Regione Emilia Romagna come, da ultimo, da nota 24 febbraio 1989 n. 47.

Visto il parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. reso con i succitati voti 322/1985 e 223/1989.

Visti il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e le successive disposizioni;

Decreta:

Art. 1.

Salvi i diritti dei terzi, respinte le osservazioni e richieste di cui non sia stata fatta ragione nelle premesse e nel disciplinare di concessione, è concesso al comune di Genova di derivare dal torrente Cassingheno, in località Carpeneto tra i comuni di Fascia e Rondanina (in provincia di Genova), limitatamente al periodo decorrente dal 1° ottobre al 31 marzo di ogni anno, Moduli massimi 15 per un volume complessivo annuo non superiore a mc. 7,73 milioni, corrispondenti ad una portata media di moduli 2,45 di acque, per immetterli nell'acquedotto del Brugneto, facente parte delle opere della grande derivazione oggetto del D.I. 12 gennaio 1962 n. 80 citato nelle premesse, per il seguente utilizzo:

moduli medi 0,554 per l'approvvigionamento idrico dei comuni di Davagna, Bargagli e Uscio, in provincia di Genova;

moduli medi 2,196 per produrre, sul medesimo salto (m. 537,50) dell'esistente centrale idroelettrica detta di «Canate», alimentata con le acque del serbatoio del Brugneto, la potenza nominale media di 1.175,50 kw in aumento a quella di 6.376 kw già concessa per detto impianto di «Canate»;

i medesimi moduli medi 2,196 da derivare subito dopo l'utilizzazione di cui sopra per integrare l'approvvigionamento della città di Genova.

Ai fini della cautela ambientale l'ente concessionario dovrà in ogni caso, mantenere una portata di rispetto a valle della traversa di derivazione pari al 20% della portata naturale.

Art. 2.

La concessione è accordata con decorrenza dal 2 ottobre 1987 (data del decreto ministeriale n. 1316 di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori), fino alle scadenze fissate per la concessione dal torrente Brugneto assentita col citato D.I. 12 gennaio 1962 n. 80, di cui alla presente concessione risulta integrativa, e cioè al 27 luglio 2024 per l'utilizzazione a scopo potabile ed al 27 luglio 2014 per l'utilizzazione a scopo idroelettrico. Detta concessione è subordinata alla piena ed integrale osservanza delle norme e condizioni contenute nel citato disciplinare 4 aprile 1990 n. 859 di rep. — che si approva — ed al pagamento dell'annuo canone complessivo di lire 12.459.623 così suddivise:

per l'utilizzazione potabile L. 313.600 in ragione di L. 128.000 per modulo e per moduli medi 2,45;

per l'utilizzazione idroelettrica L. 12.146.023 in ragione di L. 10.496 per kw e per kw 11.157.205. Detto canone decorrerà improrogabilmente dal termine assegnato per l'ultimazione dei lavori nel disciplinare stesso.

Qualora gli impianti, ancorché non completamente ultimati, entrino in funzione prima del detto termine, dalla data di entrata in funzione totale o parziale degli impianti stessi, decorrerà il canone corrispondente alla utilizzazione attuata.

Art. 3.

I termini per l'attuazione delle opere, indicati all'art. 8 del citato disciplinare 859/1990 sono fissati con decorrenza dalla data del presente decreto come segue:

mesi 12 per la presentazione del progetto esecutivo al Reparto operativo del Provveditorato alle OO.PP. di Genova;

mesi 12 per l'inizio delle espropriazioni;

mesi 30 per condurre a termine le espropriazioni;

mesi 24 per l'inizio dei lavori;

mesi 48 per l'ultimazione dei lavori.

Art. 4.

L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al capitolo del bilancio dell'entrata in cui sarà riscosso corrispondente al cap. 2608 dello stato di previsione dell'entrata dell'esercizio finanziario in corso.

L'ingegnere per Provveditorato alle OO.PP. per la Liguria, designato per la Provincia di Genova, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 15 ottobre 1990

Il Ministro dei LL.PP.: Prandini

Il Ministro delle Finanze: Formica

Appendice

ALLEGATO I

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Liguria

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

n. 859 di rep. del 4 aprile 1990 - Registrato presso l'Ufficio registro atti privati e radio di Genova al n. 006245 il 21 novembre 1991

Art. 1.

(Omissis).

Art. 2.

(Omissis).

Art. 3.

(Omissis).

Art. 4.

Regolazione della portata

Affinché la portata di concessione di cui al punto 1 non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità di acqua maggiore della concessa, il Comune concessionario provvederà a dotare l'impianto di adeguati apparecchi di misurazione registratori, e trasmetterà i dati mensilmente all'Ufficio Idrografico del Po ed all'ingegnere capo del Provveditorato Regionale alle OO.PP. della Liguria designato per la provincia di Genova.

Provvederà inoltre ad inserire nel progetto esecutivo un limitatore che dovrà essere realizzato all'opera di presa.

Dovrà altresì provvedere all'installazione di un idrometro sulla traversa di presa per il controllo delle portate sfiorate ed un secondo idrometrografo lungo il canale di gronda per un controllo della portata derivata, nonché di una stazione pluviometrica registratrice.

L'installazione ed il perfetto funzionamento di tali apparecchiature dovrà essere assicurato dal comune concessionario; secondo le disposizioni che verranno impartite dall'Ufficio Idrografico competente al quale dovranno essere inviate mensilmente le osservazioni e le misurazioni effettuate.

Al Comune concessionario, inoltre, incomberà l'obbligo di permettere le misure e gli accertamenti che verranno ritenuti necessari lasciando libero ingresso, in qualsiasi momento, sui suoi impianti agli incaricati dei controlli e sarà tenuto a fornire anche la mano d'opera e gli strumenti che gli venissero richiesti per l'adempimento di quanto sopra.

Art. 5.

(Omissis).

Art. 6.

Condizioni particolari

Per la piena salvaguardia delle esigenze irrigue della Val Trebbia, la concessione oggetto del presente disciplinare, in quanto connessa con quella impluviata nel serbatoio del Brugneto, resta subordinata anche all'osservanza delle condizioni stabilite col disciplinare aggiuntivo 21 dicembre 1987 n. 93 di rep. regolante la concessione assentita con Decreto Interministeriale n. 80 del 12 gennaio 1962.

Art. 7.

Garanzie da osservare

Saranno a carico del concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli, e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dei corsi d'acqua interessati in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Dovranno altresì essere indicati i capisaldi da stabilirsi all'edificio di presa, lungo il canale, alle vasche di carico ai quali poter riferire in ogni tempo il livello dell'acqua.

Tutte le quote altimetriche saranno riferite al livello del mare.

Art. 8.

(Omissis).

Art. 9.

(Omissis).

Art. 10.

(Omissis).

Art. 11.

(Omissis).

Art. 12.

(Omissis).

Art. 13.

Riserva di energia in favore dei comuni inclusi nel bacino imbrifero montano del torrente Trebbia

A favore dei comuni facenti parte del bacino imbrifero montano del torrente Trebbia, delimitati con il decreto ministeriale 14 dicembre 1954 ai sensi della legge 27 dicembre 1953 n. 959, il Comune concessionario è tenuto all'osservanza delle disposizioni di cui alla legge stessa.

Art. 14.

Sovracanone annuo in favore dei comuni rivieraschi e della provincia

Valgono le disposizioni di cui alla legge 4 dicembre 1956 n. 1377. Elenco comuni/prov.: Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Ottone, Rovigno, Rondanina, Piacenza, Genova.

Art. 15.

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare il Comune concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive disposizioni, delle relative norme regolamentari della legge 7 dicembre 1942 n. 1745 sull'unificazione della frequenza degli impianti elettrici, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, l'inquinamento e la sicurezza pubblica.

Art. 16.

(Omissis).

Genova, 14 marzo 1990

p. Provveditorato OO.PP. per la Liguria
Comune di Genova: (firma illeggibile)

G-1237 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Nell'inserzione G-969 apparsa sulla *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda n. 210 e pagina 15 leggesi certificato depositato al portatore n. «98151176008» anziché n. «981511760008».

Genova, 12 dicembre 1991

Iuso Giuseppe.

G-1232

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-33479 riguardante VIGNALE FINANZIARIA - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 3 dicembre 1991 alla pagina n. 14, all'ordine del giorno il punto 2. si deve intendere: «2. Nomina del nuovo Collegio sindacale».

Invariato il resto.

C-35053

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

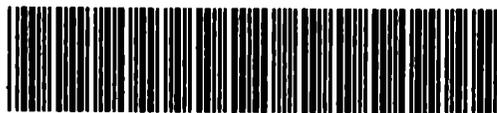
	PAG.
ACQUA VIVA - S.r.l.	21
AGEFIN - S.p.a.	2
ALCON ITALIA - S.p.a.	12
AZIMUT PUGLIA - S.p.a.	6
AZZURRA - S.r.l.	27
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Sezione Speciale per il Credito Industriale.	30
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Sezione Speciale per il Credito Industriale.	30
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Sezione Speciale per il Credito Industriale.	30
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Sezione Speciale per il Credito Industriale.	30
BANCO DI SICILIA Amministrazione Centrale Sezione di Credito Industriale.	32
BERNINA - S.r.l.	22
BOC - S.p.a.	7
C.I. NUOVO CONSORZIO INDUSTRIALE - S.p.a.	7
CA.LI.SA. - S.p.a. Carichi Liquidi Società Azionaria.	22
CA.PE.NA. - S.p.a. Sarda Petrolifera di Navigazione.	22
CAMPIONE D'ITALIA INIZIATIVE - S.p.a.	12
CENTRO COMMERCIALE PAMPIÙ - S.r.l.	23
CENTRO EUROPA IMMOBILIARE - S.r.l.	18
CERAMICA ARIANA - S.p.A.	24
COLLA - S.p.a.	31
COLLA LUIGI E C. - S.n.c.	31
COSTRUZIONI MEDITERRANEE - S.p.a.	8
CRODO SUD - S.p.a.	4
DAVID RICARDO - S.r.l.	3
DEDALÒ - S.r.l.	18
DI GI - S.p.A.	24
DSM ITALIA - S.r.l.	20

	PAG.		PAG.
EDITORIALE QUOTIDIANI VENETI - S.p.a.	12	ISELMAR - S.r.l.	30
ELITALIANA - S.p.a.	15	ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - S.p.a.	13
EMPA GAS - S.r.l.	22	ISVEL - S.p.a. Istituto per lo Sviluppo e l'Esercizio del Leasing	17
ENIRISORSE - S.p.a.	19	ITALSPIR - S.r.l.	28
ENVIE - S.r.l.	13	ITERFIN - S.r.l.	14
ERVEN LUCAS BOLS ITALIA - S.p.a.	4	JOUCOMATIC - S.p.a.	6
F.I.A.M.A. - S.r.l.	32	LITTON PRECISION PRODUCTS - S.p.a.	2
F.I.A.M.A. - S.r.l.	32	MADOR - S.r.l.	17
FAITEL - S.r.l. Fabbrica Italiana Elettrocoperte e Lavorazioni Affini	27	MANACORE INVESTUR - S.p.a.	2
FIDUCIARIA ICCRI - BRUXELLES LAMBERT LAMBERT - S.p.a.	5	MARCONI SUD - S.p.a.	13
FIDUCIARIA ICCRI - BRUXELLES LAMBERT LAMBERT - S.p.a.	5	MARINO MARMI - S.p.a.	16
FIMIT SOMMER - S.p.a.	15	MEMOREX TELEX ITALIA - S.p.a.	6
FIN-NOVACETA - S.p.a.	14	METI - S.r.l.	30
FINANVERS - S.r.l.	18	MTS - S.r.l.	25
FINANZIARIA MERIDIONALE FIME - S.p.A.	10	NON STOP - S.p.a.	14
FINANZIARIA MERIDIONALE FIME - S.p.A.	10	NUOVA M.T.S. - S.r.l.	26
FINANZIARIA PADANA - S.p.A.	17	OFFICINE BREVETTI SISTI - S.p.a.	7
FINGILDO - S.r.l.	23	OLICAR P.V. - S.r.l.	26
FINGIVI S.r.l.	17	OPEFIN - S.p.a.	2
FINIM - S.p.a.	20	OTTAVIO RICCADONNA - S.p.a.	3
G.E.F.I. - S.p.a.	13	P.M.S. - S.r.l.	25
G.EL.ME. GESTIONE ELABORAZIONI MECCANOGRAFICHE - S.p.a.	3	PAM+PIÙ DI CORNIGLIA M. E C. - S.n.c.	23
G.S.B. - S.r.l.	23	PAMPIGLIONE VIGONE DI PAMPIGLIONE G. E C. - S.n.c.	23
GASTECNICA REGGIANA - S.r.l.	22	PART. IMMO. - Partecipazioni Immobiliari S.r.l.	19
GE.FIN - S.r.l.	32	PASTIFICIO BETTINI ZANNETTO - S.p.a.	15
GESTINTER - S.p.a.	9	PBA - S.p.a.	3
GIANNI VERSACE - S.p.a.	17	REFEL - S.p.a.	15
GIOVANNI E CESARE F.LLI CERESA - S.p.a.	9	RESIDENZA ARGENTEA DI UDINE - S.r.l.	31
GOING TOUR OPERATOR - S.p.a.	9	RICCADONNA - S.p.a.	3
GUIDI APPALTI - S.r.l.	35	«SAN PAOLO» - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Sezione Credito Fondiario	33
ICOCIM - S.p.a.	14	«SAN PAOLO» - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Sezione Credito Fondiario	33
ICORI ESTERO - S.p.a.	12	«SAN PAOLO» - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Sezione Credito Fondiario	33
IDRA - S.p.a.	16	«SAN PAOLO» - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Sezione Credito Fondiario	34
ILSA - S.p.A.	11	«SAN PAOLO» - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Sezione Credito Fondiario	34
IMMOBILIARE ALCOR - S.r.l.	22	«SAN PAOLO» - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Sezione Credito Fondiario	34
IMMOBILIARE DE-GI - S.r.l.	21		
IMMOBILIARE LONDONIO 23 - S.r.l.	18		
IMPRESA RAIOLA ING. ANGELO - S.p.a.	32		
INTERAPPRA PUBBLICITÀ - S.p.a.	4		
INTERINDUSTRIA - S.p.a.	14		
INTERMEDIA SERVIZI FINANZIARI IMMOBILIARI - S.r.l.	20		
INTERMOBILIARE NEGOZIAZIONE - S.p.a.	10		

	PAG.		PAG.
«SAN PAOLO» - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Sezione Credito Fondiario	35	SOCIETÀ EMILIANA OSIGENO - S.r.l.	24
«SAN PAOLO» - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Sezione Credito Fondiario	35	SOCIETÀ ITALIANA PER IL CYNAR Società per azioni	4
«SAN PAOLO» - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Sezione Credito Fondiario	35	SOGEN FIDITALIA - S.p.a.	1
«SAN PAOLO» - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Sezione Credito Fondiario	35	SOGESFIT - S.p.a.	7
«SAN PAOLO» - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Sezione Credito Fondiario	35	SOITRA - S.p.a.	8
«SAN PAOLO» - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Sezione Credito Fondiario	36	SOLBERG - S.r.l.	28
S.A.R. AUTOLINEE RIVIERA - S.p.a.	9	SUPERMERCATO DA UGO - S.r.l.	33
S.B.C. - S.r.l.	8	SUPERMERCATO DELLA CALZATURA DA UGO - S.r.l.	33
S.G.F. - S.p.a. Società Generale Fondazioni	12	SVILUPPO GRAFICA - S.r.l.	20
S.I.FIN. - S.p.A.	10	Società cooperativa a r.l. VERBANIA FIORI	29
S.I.P.A.N. - S.p.a. Società Italiana Prodotti Alcolici Naturali	5	Società cooperativa a r.l. FLOR-COOP	29
SAMI - S.p.A.	24	T.V.R. - S.p.a. Trino Vercellese Resine	5
SARATEX - S.r.l.	23	TEODORO CARNIELLI & C. - S.p.a.	10
SASSUOLO GAS - S.p.A.	10	TEPLA MED - S.p.a.	16
SCATMETAL - S.p.a.	11	TERME DI CRODO - S.p.a.	4
SCEV - S.p.A.	11	TERME DI CRODO - S.p.a.	5
SCOTTI FINANZIARIA - S.p.a.	11	TEVERE LUNGO - S.p.a.	14
SICILIANA CARBOLIO - S.p.a.	29	TIRSO TRASPORTI - S.p.a.	16
SIL SOCIETÀ ITALIANA LEASING - S.p.a.	8	TRA.S.E. - S.p.a. Trasporti Servizi Ecologici	28
SILVER CERAMICHE - S.r.l.	25	VEAM - S.p.a.	2
SISA - S.p.a. Società Immobiliare Stella Alpina	15	VEAM FINANZIARIA - S.p.a.	2
SNAM - S.p.a.	19	VEDEFIN - S.r.l.	29
SO.ME.CO. - S.p.a.	16	VILLA RUSSO - S.p.a.	9
		WALDE - S.p.a.	7
		WORTHINGTON - S.p.a.	6

FRANCESCO NIGRO, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.



* 4 1 2 1 0 0 3 0 0 0 9 1 *

L. 5.200